Anno 96 - Numero 150

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 16.000, sem. 8200; trim. 4100. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 30 Giugno 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-543 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Rivisi Comm. L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubricha - Festivi aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (spedizione Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0.35; *Tripolitania mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Premesse alla programmazione economica

Il senso della collettività

Noi italiani siamo ugualmente ricchi di pregevoli virtù. Siamo intelligenti, laboriosi, parsimoniosi. Conserviamo assai vivo il senso della famiglia, pure in un'Europa che, in questo campo, va pericolosamente perdendo terreno. Sappiamo anche manifestare, all'occorrenza, una spiccata solidarietà di regione o di gruppo sociale. Non brilliamo tuttavia, noi italiani, per altri aspetti del comportamento collettivo. Difetta da noi, in particolar modo il «senso della collettività»: intesa come abitudine, come costume, al discutere e risolvere le questioni nostre, non dal solo punto di vista individuale o parrocchiale, ma soprattutto da quello della collettività tutta intiera.

Si vuol forse qualche esempio di questo nostro scarso «senso del collettivo» sociale: conseguenza, una volta, oltre che della nostra particolare formazione culturale, anche della nostra stessa storia politica? Molti s'affollano alla memoria e si possono trarre da vicende recentissime. Così, quell'uomo politico che giunto a soddisfare le sue più spinte aspirazioni, partecipa ora al governo; eppure, continua a vedere, discutere, risolvere le innumerevoli questioni di sua competenza, facendo prevalere gli interessi del suo partito (e spesso perfino della sua particolare «corrente») su quelli della collettività italiana, considerata come un «tutto», manifesta, in senso stretto, uno scarso senso della collettività. Del pari, quell'altro uomo politico che, pur non essendo al governo, non esita ad aiutare i comuni della sua zona, nell'occultare spostamenti di popolazione a favore di altre regioni — temendo di perdere d'influenza se la tal strada, già fatta decidere in linea di massima, fosse abbandonata — quell'altro uomo politico, dicevamo, mostra egli pure scarso senso di solidarietà sociale. Prepara la via, infatti, a sperperi dannosi, per il vantaggio «suo particulare», come soleva scrivere il buon Guicciardini.

Ma queste caratteristiche non si riscontrano solo nel comportamento dei politici. L'imprenditore, per citare un altro caso, che trovandosi nell'occorrenza di accrescere la sua produzione, non soppesa neppur lontanamente la possibilità di costruire un nuovo stabilimento, a pochi chilometri di distanza, in «zona depressa»; ma si limita a stendere conti di costo e di ricavo, per ampliare l'impianto che già possiede, a due passi di casa, manifesta scarso «senso della collettività»; e aggrava col suo modo di agire le tensioni sociali, cui egli stesso dovrà far fronte, domani. E quei sindacati che, trovandosi per caso in circostanze favorevoli, non esitano a trarre vantaggio dalla loro forza contrattuale, pur sapendo che minaccia la «spirale» fra prezzi e salari (con probabili danni per la moneta, quindi per coloro che sono, economicamente parlando, più deboli) dànno pure prova di scarsa solidarietà sociale. Mentre, se si tratta di sindacati di dipendenti pubblici, in accanita lotta fra di loro, per maggiori rimunerazioni, il giudizio deve allora essere ancora più grave. Non manca soltanto quivi il senso della collettività; ma altresì il «senso dello Stato», nella sua sovrana dignità, che si riverbera su ciascuno dei suoi dipendenti ed è da essi in diritto di esigere sacrifici proporzionati, anche economici.

Ma del resto, è forse più vivo, proprio vicino a noi, quel «senso della collettività»? Possiede forse un tal senso il risparmiatore che oggi si getta all'acquisto di beni reali: case, terreni, appartamenti, incurante dei prezzi e delle prospettive future; ma trascurando altresì che quel suo comportamento danneggia la collettività, considerata tutt'insieme, nei suoi ideali di sviluppo; onde, prima o poi, si troverà bene chi la difenda?

In un certo senso, dunque, vagliati tutti questi punti di vista, quasi nessuno di noi è senza colpa. Specie poi in questi ultimi mesi, in cui le lotte si son fatte più aspre, i contrasti più acuti, le divisioni più nette, gli egoismi più evidenti, gli interessi ingiustamente feriti più numerosi.

* *

Da mesi si discute da noi, generosamente, di programmazione economica globale. Vale a dire, degli organi per redigere i programmi; delle modificazioni istituzionali per istrumentarli; dei controlli per assicurare che le realizzazioni procedano proprio sul solco tracciato dagli ideali sociali. Si è omesso tuttavia di precisare una importante particolarità: quella cioè che la programmazione, se profondamente intesa e veramente desiderata, implica presupposti faticosi da raggiungere: una revisione ed un riordinamento dei nostri «giudizi di valore» individuali e di gruppo, per adattarli a quelli che saranno accolti nel piano; una modificazione poi, sin d'ora realizzata, dei comportamenti nostri (pure individuali e di gruppo) per adattarli alle esigenze della programmazione stessa; ed in primo luogo per plasmarli alla matrice di un più vivo e spiccato «senso della collettività».

Ebbene, quali progressi si sono realizzati, in questa direzione, negli ultimi tempi? Quali dimostrazioni si possono addurre, circa mutamenti già avvenuti, nel nostro comportamento sociale? Quali prove si manifestano che il «senso del collettivo» già fin d'ora prevale sull'egoismo individuale e di gruppo e prepara ad una visione più serena ed equilibrata (oltre che formalizzata) degli interessi sociali? A nostro parere, ben pochi o nulli. Ed allora, vorremmo suggerire di rincalzo: se per il tormento di questi tempi e dei presenti contrasti, si son fatti piuttosto passi indietro che balzi in avanti su questo terreno, come si potrà essere sicuri che la programmazione come modificazione dei valori; come fatto di costume; come nuovo comportamento collettivo, discenderà *ipso facto* dalla sola elaborazione e pubblicazione di un nuovo documento, pur redatto da valentissimi esperti?

A noi sembra più probabile che, non pretendendo sin da ora il verificarsi di quelle premesse indispensabili; non stimolando, sin da domani, un più vivo «senso della collettività», quel documento di programmazione, pur elaborato e pubblicato che sia, possa restare inerte abbandonato a vuoto, come molti consimili, redatti e proposti da esperti stranieri, per comunità che non erano preparate a riceverli e che di fatto non seppero applicarli.

Così, il grave problema della programmazione globale è posto nei suoi veri difficili termini; e si ha modo di distinguere anche a prima vista chi ad essa sia favorevole, con i fatti e con lo spirito; chi, soltanto a parole.

Ferdinando di Fenizio

Affettuosa solidarietà degli inglesi per lo statista infermo

Churchill operato al femore a Londra
Le sue condizioni sono «soddisfacenti»

L'intervento è durato un'ora e un quarto, ed ha avuto successo - I chirurghi hanno saldato l'osso con un chiodo - Sereno e sorridente, Sir Winston è entrato in ospedale levando le dita nel segno «V» Una folla di giovani lo applaude a lungo, commossa per tanta forza d'animo - Una ragazza agita un cartello: «Winnie, ci rivedremo tra un mese in riviera» - I giornali scrivono: «Guarisci presto»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 giugno.

Sir Winston Churchill, tornato oggi a Londra da Nizza su un «Comet» della Raf, ha subito stasera un'operazione chirurgica per saldare il femore spezzato. Un bollettino emesso alle 21,30 dall'ospedale Middlesex annuncia: «E' stato condotto a termine con successo un intervento per fissare il collo del femore sinistro; lo stato di Sir Winston è soddisfacente».

L'operazione è durata poco più di un'ora. Lady Churchill ha lasciato l'ospedale verso le 21 e, sorridendo, ha detto ai cronisti: «Mio marito è ancora sotto l'effetto dell'anestesia e i medici mi dicono che si adagerà poi in un sonno naturale. Andrà tutto bene, ne sono certa, lo spero».

I chirurghi di Montecarlo — contrariamente a quanto riferito da talune fonti — non avevano usato il bisturi, avevano soltanto manipolato il femore dall'esterno e ingessato la gamba: scopo dell'intervento era di evitare complicazioni immediate e rendere possibile il ritorno a Londra dell'infermo. Stasera invece — dicono le primissime notizie di stampa — gli specialisti avrebbero aperto la gamba e unito le ferite spezzate dell'osso con una giuntura metallica. L'operazione è complessa ma, pare, non presenta particolari rischi: i timori derivano da altri fattori, dei quali due predominano: 1) il pericolo di uno *choc* post-operatorio su un uomo di ottantasette anni; 2) il pericolo che un lungo periodo di immobilità causi una ipostasi ai polmoni.

La seconda minaccia è la più inquietante anche perché il parlamentare ha una certa predisposizione alle polmoniti e alle pleuriti: fra i motivi, che hanno indotto infatti i medici a impugnare subito il bisturi, è il desiderio di rimettere in piedi Churchill a più presto possibile. Ogni ora di letto in più può dare inizio alla fatale formazione di fluido nei polmoni. E' una lotta contro il tempo: gli specialisti sperano di vincerla.

Churchill è nell'immenso ospedale «Middlesex» nel centro di Londra. I preparativi per l'operazione erano cominciati verso le 18,30, dopoché il paziente si era riposato con un breve sonnellino. Lo statista veniva sottoposto a un esame ai raggi X, quindi ad una prolungata visita. «Era d'ottimo umore» hanno riferito le infermiere. Poco prima delle 18 il malato veniva posto su un carrello che dal primo piano, ov'è situata la sua camera, lo portava al quarto, dove si trova la sala operatoria. Una iniezione di anestetico aveva già intorpidito i suoi sensi. La saldatura del femore durava dalle 18 alle 19,15.

L'intervento è stato eseguito da due eminenti chirurghi di fama internazionale, Philip Newman, di 51 anni, ed Herbert John Seddon, di 55: sono entrambi ortopedici di vaglia, il secondo è direttore dell'«Ospedale nazionale ortopedico»; anestesista era il prof. Peter Dimmick. Presente era pure il medico e amico di Churchill dai tempi della guerra, Lord Moran.

Sir Winston è stato accolto a Londra con uno slancio e un affetto che hanno sorpreso anche quanti sono avvezzi a queste manifestazioni di simpatia verso il vecchio ex Premier. Centinaia di persone lo hanno salutato all'aeroporto; una vera folla lo ha acclamato all'arrivo all'ospedale. Stupefacente, fra gli spettatori, il numero dei giovani, di persone per cui Churchill e la guerra appartengono a un passato conosciuto solo attraverso i libri di storia o le rievocazioni giornalistiche. Eppure applaudivano anch'essi, affascinati da uno o più aspetti di questo eccezionale personaggio, statista, parlamentare, giornalista, stratega, oratore, storico, artista, scrittore, in cui il peso delle responsabilità e degli anni non ha mai appannato il carattere vivido, estroso, gioviale, quasi scanzonato.

«Guarisci presto», gridano stasera, a caratteri cubitali, i titoli dei giornali della sera; e lo stesso augurio è giunto a Churchill in migliaia di telegrammi provenienti da ogni parte d'Inghilterra e del mondo. All'aeroporto, un operaio ha urlato al capitano del «Comet»: «Grazie, comandante, per avercelo riportato il nostro Winnie. E' ancora presto per dirgli addio». Una ragazza agitava un cartello: «Winnie, ci rivedremo fra un mese in riviera».

Il «Comet» della Raf, un aereo-ospedale per il trasporto dei feriti, è atterrato poco dopo le 13,30. Il volo era durato due ore e un quarto, diciannove minuti più del previsto. Il pilota narrava ai cronisti: «La nostra quota è di solito sui dodicimila metri, ma questa volta non abbiamo superato i settemila per poter creare, nella cabina, una pressione che permettesse a Sir Winston di respirare con maggior facilità. E' stato un viaggio eccellente. Dopo il decollo Sir Winston ha letto per mezz'ora i giornali, inglesi e francesi, poi ha chiacchierato con le infermiere e con i medici. Gli abbiamo offerto da mangiare, ma non ha voluto. Ha chiesto due bicchieri di acqua di seltz. Era tranquillo, placido. Poco prima dell'atterraggio mi ha fatto giungere un biglietto di ringraziamento».

Il tradizionale saluto di Churchill al suo arrivo all'aeroporto di Londra (Telef.)

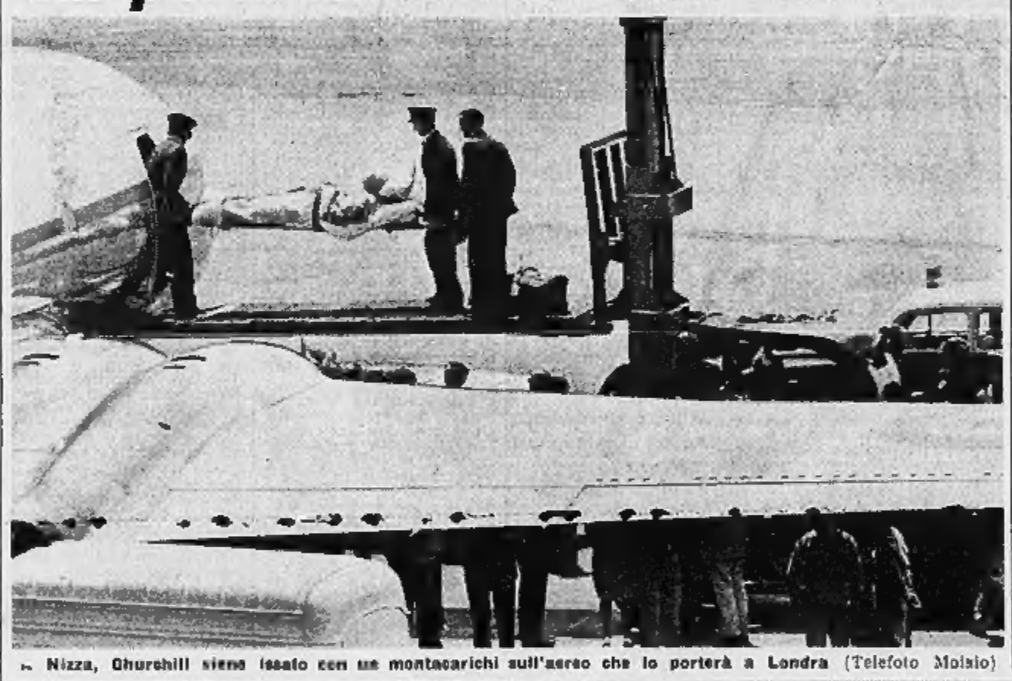
Fermatosi le ruote del grande velivolo è salita a bordo Lady Clementine Churchill, pallida, commossa. La seguiva il figlio Randolph, giornalista. Qualche minuto dopo appariva l'infermo e alte grida di saluto li levavano dalla folla. Churchill, in pigiama verde, giaceva su una lettiga trattenuta da un sistema di cinghie: la delicata operazione di calare la barella al suolo veniva eseguita da un vagoncino montacarichi. La lettiga era infilata in un'autoambulanza pure della Raf, che preceduta da poliziotti in motocicletta partiva immediatamente per il centro della capitale.

Nel breve tragitto fra l'aereo e l'autoambulanza e fra l'autoambulanza e l'ingresso dell'ospedale, «Winnie» ha risposto alle acclamazioni levando le braccia, sorridendo e aprendo l'indice e il medio nel segno «V» (Questo segno rappresenta l'iniziale di «victory», ma il suo successo nel periodo bellico è dovuto al fatto che per gli anglosassoni questo gesto equivale a quello che in Italia viene eseguito serrando il pugno e muovendo l'avambraccio. Fu una delle grandi trovate di Churchill: divenne la risposta dell'Inghilterra alle minacce naziste; era un gesto di sfida di cui tutti, ridendo, conoscevano il significato, ma che il *Premier*, vestendolo con l'etichetta «victory», ha trasformato in un simbolo internazionale). Il suo viso era pallido, ma gli occhi vividi; era l'aspetto di un vegliardo, ma non il un sofferente. Alle 15 il *Premier* già riposava nella sua stanza al primo piano.

E' una camera piccola, senza lussi, ma luminosa. S'affaccia su un giardino interno con una vasca di pesci rossi. In questa stanza, sotto la vigilanza di tre infermiere e di numerosi specialisti, confortato dall'affetto di Lady Clementine e di tutta la nazione, l'ottantasettenne statista s'appresta a vincere una nuova battaglia della sua lunga vita.

Mario Ciriello

La partenza dalla Costa Azzurra



Nizza, Churchill viene issato con un montacarichi sull'aereo che lo porterà a Londra (Telefoto Molsio)

L'esame della congiuntura in un discorso di Tremelloni

Il ministro ha detto che la situazione economica si mantiene buona - L'Italia si inserisce tra i Paesi più progrediti

Monza, 29 giugno.

«La situazione economica del Paese continua ad essere buona». Lo ha dichiarato stamane il ministro del Tesoro, on. Tremelloni, intervenendo ad un convegno svoltosi a Monza per studiare i problemi della Brianza.

«Il Paese — ha aggiunto l'on. Tremelloni — sta superando in modo brillante il passaggio dalla sua adolescenza economica alla sua prima maturità che lo conduca nel novero dei sistemi economici mondiali ad alto sviluppo. Il passaggio avviene senza scosse e con ritmo continuativo».

Parlando della necessità della programmazione, l'on. Tremelloni ha detto che oggi «non si programma più soltanto nell'impresa individuale e per l'impresa, ma anche nel comprensorio geografico di moltissime imprese. Non programma più — ha aggiunto il ministro del Tesoro — soltanto l'imprenditore privato, ma anche l'operatore pubblico.

«E' aumentata la produzione; la bilancia dei pagamenti, che fu cronicamente passiva, si avvia a diventare permanentemente attiva; l'occupazione — che fu la spina nel cuore del primo decennio postbellico, oltre che di quasi tutta la secolare storia italiana per il suo basso livello — va gradualmente aumentando con saggi superiori ai saggi della nostra leve di lavoro; cresce la capacità di risparmio e di investimento; si va facendo più ampio ed intenso il sistema creditizio; si accelera la mobilità di idee, uomini e cose all'interno del Paese; il livello di esistenza materiale si alza sempre di più».

«Il segno nuovo non è tanto la programmazione — che bene o male sempre tutti gli operatori pubblici, attraverso i loro interventi, hanno attuato (basti pensare alle tariffe doganali, primo grande banco di prova delle pubbliche programmazioni) — quanto il modo e l'intensità e la crescente sfera della programmazione pubblica. In un modo di vita democratico tale programmazione — ha concluso Tremelloni — non è del tipo autoritario, ma si fonda essenzialmente su scelte concordate».

Assicurazioni di Preti sull'iniziativa privata

Ascoli Piceno, 29 giugno.

Il ministro del Commercio estero, on. Preti, parlando questa sera in piazza del Popolo ad Ascoli Piceno, ha tra l'altro detto che il Parlamento dovrebbe approvare prima delle ferie estive la legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica per togliere agli speculatori ogni possibilità di manovrare in Borsa ai danni del risparmiatori.

«Gli operatori economici — ha continuato Preti — hanno il diritto di lavorare in pace e il governo — che intende incoraggiare l'iniziativa privata — vuole creare per essi il clima più favorevole. I veri nemici della grande maggioranza degli operatori economici italiani sono coloro che cercano di creare ostacoli con l'incertezza. Lo sviluppo economico del Paese — ha concluso — non si arresterà e la difesa della moneta sarà perseguita inflessibilmente».

A causa di un nuovo sciopero dei tipografi oggi non escono i giornali del pomeriggio e domani quelli del mattino. Le pubblicazioni riprenderanno con l'edizione del lunedì di «Stampa Sera»

Dopo 132 anni di dominio francese e 8 di guerra atroce

Domani l'Algeria sarà indipendente

Sei milioni di elettori alle urne per il «referendum» - L'esito della consultazione non è dubbio - Il nuovo paese arabo si prepara a medicare le sue ferite: le più belle città sono gravemente colpite, cumuli di macerie coprono ospedali, scuole, industrie Ad Algeri non si spara da dieci giorni, ma la gente ha ancora paura, la pacificazione fra europei e musulmani è lenta e difficile

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 29 giugno.

Sei milioni di elettori decideranno domenica, attraverso il referendum, il destino dell'Algeria. Non c'è nessuno, né in Francia, né in Algeria, che abbia il minimo dubbio sulla risposta. Sarà il sì per l'indipendenza del paese. Questo si è scritto, in francese ed in arabo, su tutti i muri, sui tram di Algeri, che corrono all'impazzata per le strade quasi deserte, sulle grate di ferro che furono messe sulle vetrine e sulle finestre a protezione contro gli attentati compiuti con bombe a mano dai marciapiede.

L'Algeria indipendente nasce dopodomani. I non rassegnati a questo sì dell'Algeria alla propria indipendenza, o sono partiti o sono nascosti, o sono ai porti per gli ultimi imbarchi dall'Algeria francese. Dalle finestre del nostro albergo vediamo il porto di Algeri immerso nella luce bruciante del mezzogiorno: ecco le navi colme di piedi neri che vogliono le spalle all'Algeria. Sono navi amare, senza canzoni, senza addii dalle murate. Un piroscafo leva l'ancora, ed ecco quasi nello stesso istante arrivare sui binari della banchina un treno merci carico di soldati del Fln. Sventolano in cima ai vagoni le bandiere bianco-verdi con la stella e la mezzaluna. I soldati cantano festosi. Sulle carrozze sono scritte con il gesso e con la calcina gli oui e gli «evviva» al Fln e all'Algeria indipendente.

E' il momento del trapasso. La Francia rimane qui per l'atto notarile dell'indipendenza. Noi tutti (siamo 300 giornalisti di tutto il mondo) siamo qui in veste di testimoni per questo grande avvenimento: l'uscita di un paese arabo dalla clandestinità e dalla minorità. L'Algeria alza la sua bandiera nella storia. Un grande paese europeo, la Francia, ripiega la propria dopo 132 anni e ritorna di là del mare.

Uno degli ultimi «disperati» dell'Oas di Orano l'altro ieri, parlando alla radio, ha annunciato tra i singhiozzi: «I veri patrioti, quando sono obbligati a partire, non lasciano nulla di intatto nelle mani del nemico. Questo è il nostro ultimo combattimento, ed è senza speranza. Addio Algeria e che sia fatta la volontà di Dio».

Sarà proprio vero che i «patrioti» quando prendono congedo devono fare saltare alle proprie spalle ponti, scuole, ospedali, mulini, depositi di carburante, impianti, edifici pubblici? Per buona fortuna l'operazione «terra bruciata», che consisteva nel distruggere i segni della civiltà per affermare la quale la Francia si era installata in Algeria, è terminata. E' finita ieri e l'altro ieri ad Orano, ad Algeri dieci giorni fa. Ancora un po' che fossero restati padroni della piazza i «veri patrioti» del tipo singhiozzante (con il plastico nelle mani), e avremo sentito alla radio di Orano che la Francia avrebbe rifatto notte fondo alle sue spalle.

Attraversiamo di corsa la città di Algeri: è un quadro di furore appena placato. Strade quasi deserte, finestre chiuse nei quartieri europei. Qualche bandiera francese pende dai balconi. Squarciati dalle esplosioni il municipio, la prefettura, l'ospedale, la facoltà di medicina, la facoltà di giurisprudenza, la biblioteca. Lingue di fumo lungo i muri. Abitazioni sventrate, odore di polvere e di fumo, buchi di pallottole sugli usci.

I negozi, nove su dieci, chiusi. Qualche bar è aperto, qualche gruppo è seduto ai tavolini del dehors. Vediamo una pattuglia militare, il mitra a tracolla, in giro di perlustrazione. Osserviamo questi soldati: sono vestiti di tela mimetica, con l'elmo che ballonzola sulle reni, il dito premuto sul grilletto, le tasche rigonfie di cartucce, il passo dondolante e stanco. Osserviamo le loro facce, sono facce di ragazzi stanchi, stanchi d'uccidere, stanchi di essere uccisi, stanchi di trascinarsi per le strade vestiti a quel modo, stanchi di aver paura, stanchi di far paura.

Da quasi otto anni la guerra lacera l'Algeria. Per la prima volta, dopo 48 anni, la Francia da dopodomani sarà finalmente in pace. Osserviamo un gruppo di soldati che entrano in tabaccheria. Acquistano diligentemente cartoline illustrate. Questa è un'idea, mandare gli ultimi saluti in cartolina, dall'Algeria francese, che domani sarà indipendente. La città appare calma, non si ode più un colpo, ma la gente non si fida di questa silenzio.

Nelle periferie l'Fln tiene i suoi uomini. Nel centro, i negozi aizano con prudenza mezza saracinesca, qua e là. Ristoranti chiusi. Si mangia un panino alla meglio, in un bar: un ragazzo arabo si accoccola ai nostri piedi, e batte con la spazzola su una cassetta di legno. E' un piccolo lustrascarpe, che nella cassetta nasconde i suoi arnesi di lavoro. Sono stati gli sciuscià algerini, che per primi hanno dato il segno della ripresa, dopo l'ondata del terrore.

La città, fino a pochi giorni or sono, era paralizzata, nessuno osava più muoversi di casa. I morti rimanevano ore e giorni insepolti, l'arabo accanto all'europeo, il vendicato accanto al vendicatore. Fischiavano pallottole dall'alto dei tetti. C'erano, però, questi sciuscià in attesa, che facevano capolino dietro la barbara muraglia dei cadaveri. Per primi, essi hanno attraversato la strada, per primi hanno ripreso il colloquio necessario, fra europei e arabi, battendo con la spazzola sulla loro cassetta di legno, strisciando intorno ai civili e ai militari europei, facendo loro capire che avevano le scarpe sporche. Molte volte, non solo le scarpe.

La sortita degli sciuscià è stata come la conferma che il «cessate il fuoco» era davvero un fatto compiuto. Così la vita sembra che stia ricominciando. Gli arabi ritornano a farsi vedere in centro, sui marciapiedi della Casbah i negozianti di souvenirs hanno rovesciato tappeti e cuscini di cuoio. La gente è di poche parole. Gli europei non hanno voglia di parlare. Gli arabi ti dicono che la canna del mitra può darsi sia ancora puntata, contro qualche testa, lassù, dall'alto dei tetti. Europei ed arabi concludono allargando le braccia: «Staremo a vedere!».

Gigi Ghirotti

CRONACA CITTADINA

GENTE SENZA DIFESA

Il vero proletariato

Sono gli ottantamila dipendenti degli artigiani - Hanno contratti arretrati e retribuzioni avvilenti: da 170 a 210 lire all'ora, sei giorni di ferie all'anno - A questi diseredati bisogna aggiungere quelli, senza libretti, delle cooperative di lavoro

Può sembrare un paradosso ma ancora oggi — mentre i metalmeccanici ed altre importanti categorie stanno rivendicando nuovi e più favorevoli patti di lavoro che rappresenteranno «ulteriori passi in avanti» rispetto a ciò che avevano ottenuto due o tre anni addietro — esiste un vasto settore che è fermo all'anteguerra: i dipendenti artigiani, tranne poche eccezioni, hanno i contratti corporativi stipulati dai sindacati fascisti nel 1937-1939.

Sotto questo aspetto si può affermare che i lavoratori occupati nelle aziende artigiane costituiscono il vero proletariato, debole, spezzettato in molteplici settori merceologici, con pochi difensori e scarsa forza sindacale. In totale in Torino e Provincia i dipendenti da ditte artigiane sono circa 80 mila suddivisi in 46 mila aziende.

Le categorie più note al pubblico sono i falegnami (3400 ditte in Torino e Provincia con 9 mila operai), gli installatori di impianti idraulici, elettrici o termici (2000 ditte con 6 mila dipendenti), i marmisti, pavimentisti, mosaicisti ecc. (2000 aziende con 6 mila operai), i decoratori e imbianchini, stuccatori, pittori ecc. (1050 ditte con 4 mila lavoratori). Le ditte metalmeccaniche sono 6200 con circa 16 mila dipendenti.

Solo i barbieri sono riusciti nel 1947 a stipulare un nuovo contratto che però è ormai superato. Qualche anno addietro vennero conclusi altri due «contrattini» per categorie minime: i lavoranti cordai di San Bernardo di Carmagnola ed i dipendenti taxisti.

«*Al diffuso disagio per le vecchie ed inadeguate norme contrattuali* — osservava ieri un sindacalista — *si deve aggiungere l'assurdo di interi settori assolutamente privi di qualsiasi tutela economica e normativa*». Si trovano in questa situazione anacronistica i molti dipendenti delle aziende nuove che si sono sviluppate nel dopoguerra: ad esempio le ditte artigiane che producono oggetti di plastica.

Ed è intollerabile non avere un contratto appare dolorosamente ridicolo averlo con norme che risalgono a 20-25 anni fa. Citiamo alcune delle incongruenze più grosse: i lavoratori artigiani, con qualsiasi anzianità di servizio presso la azienda, hanno diritto soltanto a 6 giorni di ferie all'anno (nell'industria da 12 a 18 giorni); in caso di licenziamento l'operaio artigiano percepisce una indennità di liquidazione pari a 2 giornate lavorative ogni anno di lavoro prestato (nell'industria l'indennità è in media di una settimana per ogni anno); se l'operaio artigiano abbandona volontariamente il posto di lavoro (quando la causa non sia il matrimonio o la pensione) non ha diritto ad alcuna indennità; nell'industria percepisce invece l'indennità maturata dedotto il preavviso; in caso di malattia la conservazione del posto di lavoro è limitata a 3 mesi invece di 6 come per l'industria.

I lavoratori artigiani si dolgono della parte normativa ma, ancor più per le retribuzioni. Tranne casi sporadici di padroni avveduti o di operai particolarmente abili «*che devono essere pagati bene perché altrimenti vanno via*», la massa ha un trattamento economico meno che modesto, addirittura umiliante. Si potrebbero citare esempi di operai che percepiscono 180-200 lire all'ora per lavori che il titolare della bottega artigiana fattura almeno 800 lire all'ora.

A «Specchio dei tempi» giungono di tanto in tanto lettere disperate: esse le segnalazioni del «*salari irrisori e assolutamente inadeguati degli operai artigiani*». Citiamo un caso solo, per fare un esempio: un uomo di 52 anni, con 14 anni di anzianità nella stessa ditta, percepisce 210 lire all'ora. Alla fine del mese il suo compenso è di 46 mila lire netta, tutto compreso. Come può vivere e mantenere la famiglia?

Del resto esse le paghe minime previste dal contratto: installatore di prima categoria (elettricista, gasista, idraulico) lire 177,50 all'ora, tutto compreso, contro le 415 lire all'ora percepite in media tra retribuzione diretta e indiretta dall'operaio specializzato della grande industria. Un artigiano installatore di seconda categoria guadagna 172,50 all'ora (esclusi gli assegni familiari), contro le 415 lire in media dell'operaio qualificato metalmeccanico. L'artigiano di terza categoria, paragonabile all'operaio comune dell'industria che guadagna in media 300 lire all'ora, ne percepisce 169,95.

E' una condizione avvilente. A questi diseredati bisogna aggiungere quell'altra categoria sfortunata: gli immigrati, giovani e non più giovani, che appena arrivati dal Sud, vengono assunti da piccole imprese con semplici accordi verbali, 1000-1200 lire alla giornata, senza alcuna garanzia: né libretti, né mutua, né diritto ad indennità. Simili situazioni contrarie alla legge ma si tratta di «prendere o lasciare» e chi giunge spaesato e sprovvisto di appoggi nella grande città sovente non ha altra scelta.

Col lungo week-end felice inizio delle vacanze per molti torinesi

Treni zeppi e migliaia di auto con famiglie intere verso le mete della villeggiatura - In città, calma e sonnolenza - Gremite le piscine, ma senza incidenti; da domani funzionano tre lidi comunali

L'anno è prodigo di lunghi week-end. Più degli altri ancora gradito e benvenuto quello che congiunge la festa di San Pietro e Paolo con il sabato e la domenica, 1° luglio. Ne hanno approfittato i padri per condurre in villeggiatura la famiglia e assistervi nella sua prima sistemazione al mare e ai monti. Parecchie ditte hanno concesso il «ponte», le banche e numerosi uffici sono chiusi fino a lunedì.

Ieri mattina la città s'è svegliata presto: migliaia di auto cariche di valige hanno affollato autostrade e statali, fiancheggiate da guizzanti motociclette, sempre troppo veloci. I primi tram del mattino, diretti alla stazione, erano pieni di gente allegra e festosa, con molti bagagli. I treni per la riviera sono partiti al completo. Anche il cielo, limpidissimo, e una squillante sole non troppo caldo hanno favorito l'esodo.

Chi sono i partenti? A fianco degli affezionati turisti di fine settimana, famiglie intere: centomila bambini in città e provincia hanno terminato le elementari (sono [illegible] gli esami di seconda e di quinta); si sono conclusi anche le prove di licenza media e dell'avviamento. I giovani studenti, stanchi e affaticati hanno bisogno di ritemprare le forze. La maggioranza dei capifamiglia ritornerà in città lunedì mattina per riprendere il consueto lavoro; ma numerosi quelli che resteranno con i loro cari in vacanza. Si diffonde ormai, soprattutto nelle medie aziende e in parecchi uffici, l'abitudine di non concentrare le ferie in agosto, ma di diluirle attraverso tutti i mesi dell'estate.

Un indubbio vantaggio, per chi può andarsene. Al mare e in montagna si sta meglio quando non c'è molta gente: sotto tutti i punti di vista, a cominciare dal vitto in albergo.

Il pomeriggio in città è trascorso pigro e sonnolento; le vie semideserte, parecchi turisti stranieri per le strade, posto per tutti al cinema, nei caffè, persino nei passeggi. Le quattro piscine frequentate sin dal mattino, al pomeriggio hanno esposto il cartello del tutto esaurito. Ma la temperatura sopportabile, ravvivata da una leggera brezza, ha evitato intolleranze e impazienze; non si lamentano incidenti. Verso sera l'animazione è ripresa ma l'aria di vacanza è rimasta. Torino, con centocinquantamila abitanti in meno, ha già cambiato aspetto.

Domani si spera anche di superare il pubblico dei tre lidi comunali: il lido Spezia, nei pressi delle Molinette, quello della Pellerina e il parco Sempione. Saranno tutti forniti di vasti arenili, di cabine e di sorveglianza esercitata da bagnini e vigili urbani. L'ingresso è gratuito. Gli altri tre lidi sul Po non si apriranno più: l'ufficio d'igiene ha dichiarato inquinate le acque su cui si affacciavano e ne ha vietato il funzionamento.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,1
MINIMA +20,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +22,3; press. 741,5; umid. 87%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono al mattino; nel pomer. poss. pioggie nel rit. Temperatura a Caselle: mass. +25,1; min. +11; media +18,1.

Basta con le tragedie nelle acque dei fiumi

Ovunque c'è pericolo - Le cause: inesperienza ed imprudenza

Oggi vacanza per molti, domani per tutti. Non fa molto caldo ma gli appassionati dei bagni e dei tuffi daranno ugualmente l'assalto alle piscine e ai fiumi. La sfuriata della canicola durante la settimana scorsa ha richiamato sulle rive dei laghi e dei torrenti centinaia di giovani in cerca di un po' di frescura. Il bilancio di morte che avrebbero dovuto essere per tutti una ritemprante di letizia è tragico: le vittime dell'acqua [illegible] piange popolari in pochi giorni sono salite a sei. E' una dolorosa constatazione; l'estate e il caldo portano ogni anno la tragica catena delle disgrazie dei bagni. Le acque dei fiumi e dei laghi fanno più vittime degli incidenti stradali.

Malgrado gli inviti alla prudenza, i consigli dei medici, la propaganda che si fa per mettere in guardia i bagnanti dai pericoli delle acque, le disgrazie si susseguono, gettano nell'angoscia e nella disperazione le famiglie, si svolgono alla presenza di gente incapace di portare qualsiasi aiuto al pericolante.

Causa delle sciagure dei bagni è sempre l'imprudenza, quasi mai la fatalità: imprudenza di chi si inoltra nell'acqua che non conosce senza saper nuotare; si immerge dopo aver mangiato; si tuffa dopo un gioco o una corsa; non bada alla sinistra presenza delle bragne, che significano buche, vortici, correnti.

«*Come potremmo segnalare* — dice il comandante dei vigili urbani — *tutti i luoghi pericolosi? Dove non c'era insidia l'anno scorso ci può essere quest'anno. Si deve stare attenti ovunque, soprattutto devono tenersi prudentemente a terra quelli che non sono esperti del nuoto e che pure, sfidando la morte con incoscienza, scendono nel fiume anche dove non vedono il fondo. A Viù, non c'è quasi mai l'esperto capace di compiere un salvataggio in condizioni difficili. E' sciocco rischiare la vita senza un minimo di garanzia*».

Si può annegare anche perché l'acqua è troppo fredda e causa la sincope o il grave turbamento delle funzioni digestive in chi abbia da poco e abbondantemente mangiato. E anche perché si sta troppo a lungo [illegible].

Per chi oggi e domani cercherà refrigerio nell'acqua, riassumiamo i consigli più importanti: a) non bagnarsi in acque sconosciute; b) tenersi vicini alla riva; c) aspettare a tuffarsi almeno tre ore dal pasto; d) non immergersi dopo essere stati troppo a lungo al sole, o aver compiuto esercizi violenti; e) evitare le immersioni rapide, che sono sempre pericolose; f) se malauguratamente si è presi da un vertice, non agitarsi e non lottare. Lasciarsi andare e fare il morto.

La Messa d'argento di Mons. Chiavazza

Il canonico della collegiata di San Lorenzo, mons. Carlo Chiavazza, ha celebrato ieri mattina alle 11 il venticinquesimo di sacerdozio. Il Pontefice gli ha inviato un telegramma d'augurio e gli ha concesso d'impartire, al termine della cerimonia, la benedizione papale. Don Chiavazza fu ordinato sacerdote in Duomo il 29 giugno '37. E' giornalista professionista, direttore del settimanale *Il nostro tempo* e vicedirettore de *L'Italia*.

— Il canonico don Giacomo Pecchio, parroco di Locana dal '43, ha fatto ieri l'ingresso nel santuario di Santa Rita. Ne è diventato Rettore per nomina pontificia nei giorni scorsi.

Due impressionanti sciagure della strada

Un impresario muore schiacciato dal camion che gli passa sul corpo

La disgrazia in una villa di Moncalieri, l'urlo della moglie coperto dal rombo del motore - Un altro incidente a Borgo d'Ale: un maresciallo dei carabinieri perde la vita nell'auto del figlio

Un uomo è morto stritolato sotto le ruote di un pesante autocarro, di cui dirigeva la manovra: la raccapricciante sciagura è avvenuta sotto gli occhi di sua moglie, che invano ha urlato per avvertire il camionista e scongiurare l'investimento. La vittima è il cinquantenne Angelo Piola, abitante in corso Racconigi n. 151, proprietario di una potente macchina escavatrice.

In questi giorni il Piola lavorava per l'impresario Riccardo Albrile, residente in via Arona 33, nell'interno della Villa Cantamerla, in strada Ferrero di Cambiano 9 a Moncalieri. La vasta villa collinare appartiene alla contessa Cavallo e gli impresari Albrile e Piola avevano avuto l'incarico di asfaltare 3 chilometri di strada nell'interno del parco.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, il Piola giungeva alla villa su un camion Fiat «682» appartenente all'Albrile e guidato dall'autista Mario Bettarello, di 27 anni, da Venaria. Data la giornata festiva aveva portato con sé la moglie, Teresa Sandri, dipendente della Riv. Poco prima della villa egli scorgeva la scavatrice immobilizzata nel fango e pregava il camionista di rimorchiarla con un cavo.

Il Piola e la moglie scendevano di cabina, la donna si allontanava di qualche passo e l'uomo si avviava verso la scavatrice, camminando qualche metro davanti all'autocarro che procedeva lentamente in retromarcia. D'un tratto il Piola cadeva sul terreno riarso. La moglie vedeva le ruote posteriori del «682» avvicinarsi inesorabilmente al corpo dell'uomo steso al suolo. Gridava all'autista di fermarsi ma il rumore dei due motori, del camion e della scavatrice, copriva la sua voce. Anche il manovratore della scavatrice, Bruno Girardi, assisteva impotente e sconvolto alla sciagura. Le ruote passavano su tutto il corpo del Piola, distese nel senso di marcia, e lo schiacciavano, provocando la morte.

— Il maresciallo dei carabinieri Arnaldo Mormile di 59 anni in servizio nell'Arma da oltre 40 anni e da molto tempo capo dell'ufficio scrivani della Compagnia interna Carabinieri, alla caserma Podgora, è morto ieri mattina per un incidente d'auto, sulla macchina che era guidata dal figlio Italo, medico chirurgo, di 27 anni. Sull'automobile — una «600 D» — viaggiavano, oltre ai sottufficiale e al figlio, la figlia Giuliana di 27 anni e la fidanzata del medico, rag. Laura Massaglia di 25 anni, torinese. Procedevano sull'autostrada diretti verso Milano, per una gita. Davanti alla «600» dei dott. Italo, c'era la macchina di suo fratello Umberto, con i suoi famigliari.

Poco prima del casello di Borgo d'Ale si è rotta la cinghia del ventilatore dell'auto di Umberto Mormile; allora il fratello decise d'uscire dall'autostrada per andare ad acquistare una cinghia nuova. La «600 D», sulla quale erano rimasti tutti e quattro gli occupanti, ha imboccato la strada per Tronzano che si innesta sulla statale Torino-Milano.

Ma a un certo punto — erano passate da poco le [illegible] — è accaduta la disgrazia. Mentre il dottor Mormile si accingeva a superare un ciclista, questi si è spostato a sinistra per imboccare una strada laterale. L'automobilista ha modificato la manovra, ma proprio all'ultimo momento, il ciclista si è di nuovo spostato a destra.

L'automobilista ha frenato: non ha urtato il ciclista, ma ha perduto il controllo della «600» che, dopo avere divelto un paracarro, è finita in un prato e si è capovolta ripetutamente. Mentre le due donne e il medico non avevano riportato ferite gravi, il maresciallo rimaneva ucciso sul colpo.

Le due vittime: Angelo Piola e il maresciallo Mormile

PATETICA VICENDA DI UN OPERAIO DICIASSETTENNE

Non va al lavoro per amore di una ragazza Pentito scappa da casa e vive nei boschi

Per dieci giorni il padre lo cerca disperato - Poi riceve una lettera: «Sono indegno di te e della società, voglio espiare duramente» - Ritrova il figlio addormentato su una panchina del Valentino

Un ragazzo ha creduto di essere in colpa grave perché si era innamorato e un pomeriggio, stando con la ragazza, si era dimenticato di andare al lavoro. Spaventato, non è più ritornato a casa. Ha vissuto dieci giorni alla disperata. L'altra notte il padre lo ha ritrovato su una panchina del Valentino.

Il ragazzo si chiama Giovanni Saraceni e ha 16 anni. Due mesi fa è venuto con il padre Antonio da Vasto in Abruzzo: al paese sono rimasti la madre e due fratelli minori. Padre e figlio abitano in via Saluzzo 45, una stanzetta con due letti, un tavolino e due armadi. Il padre ha trovato un posto di bidello alla «Manzoni», il figlio è stato assunto da una ditta di materie plastiche. Erano venuti per cercare lavoro e l'avevano trovato abbastanza presto, ora si trattava di risparmiare per fare venire la madre e i fratelli.

Per qualche settimana la vita scorre serena. All'inizio del mese Giovanni conosce Luciana: 18 anni, graziosa, anche lei immigrata [illegible]. Non hanno molto tempo per vedersi perché la sera né lui né lei possono uscire, hanno soltanto rapidi incontri andando e ritornando dal lavoro. Si incontrano alle 12,30 del giorno 19 e hanno troppe cose da dirsi e il tempo corre tanto veloce che i due giovani dimenticano di andare al lavoro. Se ne ricordano quando incominciò a calare la sera. Luciana corre a casa, Giovanni non trova il coraggio di presentarsi dal padre e si avvia verso la collina, disperato, sicuro che non potrà mai essere perdonato.

Il padre lo aspetta con un'inquietudine che in breve diventa angoscia. Quella notte presenta denuncia alla polizia: «Gli è capitato qualcosa di grave, non può essere scappato — dice — Giovanni è sempre stato un ottimo ragazzo, affezionato, serio. Cercatelo, vi scongiuro, perché è in pericolo». Lui stesso lo cerca per la città.

Dorme tre, quattro ore per notte e già all'alba è fuori, va per le strade finché le forze lo reggono. Sono giorni terribili. Antonio Saraceni si reca di continuo in questura, dai Carabinieri, negli ospedali. Interroga persino la gente per strada: «Abbiate pazienza, non sono pazzo, ma cerco mio figlio» alla moglie e ai due figli rimasti in Abruzzo non scrive nulla: tutta la pena, tutta l'ansia la tiene per sé.

Tre giorni fa gli arriva una lettera. Giovanni dice di aver commesso una «gravissima colpa», di essere «indegno dei suoi parenti e della società», dice di voler «espiare duramente». Il padre legge con il cuore stretto dalla paura: cosa può aver commesso il figlio di tanto grave? Con le mani che tremano, volta la pagina della lettera e tira un respiro di sollievo: la colpa del figlio è quella di essersi innamorato al punto da dimenticare di andare al lavoro.

Da allora Giovanni fa vagabondato per la città e per le colline. Dormendo dove gli capitava, nei boschi, sulle panchine dei giardini. Mangiando quello che gli offrivano coloro che avevano pena vedendolo sfinito. Sempre più oppresso dalla nostalgia e desideroso di rivedere il padre, ma sempre più spaventato dal pensiero del ritorno. Si augurava che la polizia lo arrestasse per redimersi in prigione.

Intanto il padre continua a cercarlo notte e giorno. L'altro ieri, a mezzanotte, quasi non si reggeva dalla stanchezza mentre percorre lentamente via Saluzzo per rincasare. Vuol fare ancora un tentativo: raggiunge il Valentino, va da una panchina all'altra dove vede gente dormire, si avvicina piano, guarda: sono barboni, sconosciuti. E quando trova Giovanni, quasi non ci crede.

Il figlio è addormentato su una panchina presso il Castello, lacero, disfatto, il volto smagrito, ha la giacca piegata sotto il capo. Il padre lo guarda a lungo mentre le lacrime gli saigono agli occhi, poi lo tocca piano su una spalla: «Giovanni». Una scena patetica: abbracci, baci, tutti e due piangono. Il ragazzo chiede perdono: gli dice il padre: «Non preoccuparti, adesso ti ho ritrovato». Stanchissimo, s'avvia per la casa quasi reggendolo. Il figlio sfinito. Ieri il ragazzo è ritornato alla fabbrica ed ha ritrovato il suo posto. Ha ritrovato anche Luciana.

Il bidello della Manzoni si è riportato a casa il figlio

Una bottigliata in testa mentre si sorbe un caffè

Un altro fatto: la vacanza a Noli viene a morire a Torino

Una violenta rissa è scoppiata ieri sera alle 23 in un bar di via San Domenico: alcuni avventori sono venuti alle mani per futili motivi e un cliente, che stava tranquillamente sorbendo un caffè, è stato colpito al capo con una bottiglia. E' il trentenne Rocco Lombardo, abitante in via San Domenico 10: ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per una ferita al capo, i medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. La polizia ha fermato alcune persone che hanno causato il tafferuglio e le ha portate al commissariato Moncenisio dove sono state interrogate e rilasciate. Saranno denunciate per rissa.

— Alle 12 di ieri è giunto ad Avere alle Molinette Luigi Forno, nato a Buenos Aires 74 anni fa, abitante a Torino in via Pagliano 11. Si trovava in villeggiatura a Noli in una pensione di via Solari. Colto da malore, ha chiamato un'autoambulanza e si è fatto portare a Torino. E' spirato durante il viaggio.

— Dopo un litigio con il padre, lo studente Riccardo Ciceri, di 19 anni, abitante in corso Cincinnato [illegible], ha tentato di uccidersi: è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con 6 giorni di prognosi. Il Ciceri si era recato ieri mattina alle 9,45 in riva al Sangone, aveva ingerito il contenuto di un tubetto di barbiturici e quindi, con una lametta da barba, si era tagliato un polso. Poi spaventato era corso a casa.

— Ieri poco dopo mezzogiorno è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per un grave trauma cranico la ventunenne Amalia Vaira, residente a Moretta. La giovane, mentre a piedi attraversava via Sestriere di Moncalieri, è stata urtata e gettata a terra dalla motoretta guidata da Armando Perrigalio, 24 anni, Moncalieri, corso Roma 38.

Travolse e uccise un ciclista inseguendo evasori del dazio

Un agente delle imposte di consumo, per eccesso di zelo, è finito in tribunale con l'accusa di omicidio colposo: nell'inseguire in moto un'auto di sconosciuti che, con ogni probabilità, avevano introdotto prodotti soggetti ad imposta, volando il dazio, l'agente investì un ciclista.

Il fatto accadde il 24 ottobre 1958 in corso Vigevano angolo via Cigna. Il daziere Ernesto Stradella, di 34 anni, da Refrancore d'Asti, residente nella nostra città in via Balbis 4, seguiva in motocicletta, da corso Giulio Cesare, una macchina che faceva tutto il possibile, accelerando l'andatura, per far perdere le sue tracce. Lo Stradella, che aveva spinto la moto a circa 70 chilometri all'ora, si trovò improvvisamente la strada sbarrata da un ciclista, Alberto Ganzellino, di 61 anno. Lo scontro fu inevitabile e il ciclista riportò lesioni per le quali 9 mesi dopo morì.

Davanti alla terza sezione del tribunale (pres. Jannitelli) lo Stradella — difeso dall'avv. Gen Dal Fiume — ha sostenuto di aver tentato senza successo di aggirare il ciclista; tanto è vero che anch'egli cadde dalla moto, riportando ferite non gravi. Il tribunale, tenendo conto anche del fatto che nel 1958 non era ancora in vigore il nuovo codice della strada che stabilisce rigorosamente i limiti di velocità nei centri abitati, ha assolto lo Stradella per insufficienza di prove.

Il Commissariato Moncisio, già in via Ponza 2, assorbirà la giurisdizione del Commissariato Moncenisio e si trasferirà in via Garibaldi 38 (tel. 42-856).

Una nuova linea aerea da stasera per la Sicilia

Sarà attivata oggi una nuova linea aerea che permetterà di arrivare a Catania in 2 ore e tre quarti. Il collegamento è stato istituito dall'Alitalia per favorire il movimento turistico verso la Sicilia. A chi intende passare le vacanze in Sicilia, sono offerte due combinazioni. La prima, da diritto al viaggio e a sette giorni di permanenza in alberghi di Siracusa (84 mila lire) o di Taormina (85 mila); la seconda, al viaggio, a un pernottamento in albergo a Catania e all'uso per una settimana in Sicilia di un'auto personale (84 mila lire per una «600» e 89 mila per una «1200», per tre persone).

La nuova linea funzionerà fino al 15 settembre. I voli verranno effettuati una volta alla settimana, ogni notte fra il sabato e la domenica. Caselle p. 22,15, Catania a. 2; p. 2,15, Caselle a. 6.

Convocati per lunedì dal ministro i sindacalisti dei metalmeccanici

L'on. Bertinelli esporrà agli operai i nuovi elementi raccolti in questi giorni - I tre sindacati s'incontrano stamane a Milano; la Fiom si riunirà domani a Torino

Ci telefonano da Roma:

Il ministro del Lavoro on. Bertinelli, proseguendo l'opera di mediazione iniziata martedì scorso per la normalizzazione della situazione sindacale nel settore metalmeccanico, sulla base degli ulteriori elementi di valutazione acquisiti in questi giorni, ha convocato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per lunedì 2 luglio, alle ore 9. Il ministro sottoporrà ai rappresentanti dei lavoratori tali elementi al fine di saggiare le possibilità esistenti per la prosecuzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici.

Le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici (Fiom, Cisl e Uil) si riuniranno stamane a Milano per esaminare l'andamento delle trattative in corso da un lato con le aziende private, dall'altro con le aziende a partecipazione statale. Il Comitato centrale della Fiom-Cgil è convocato a Torino per domani.

In un comunicato la Fiom esprime giudizi alquanto pessimistici. Per le aziende private, il documento afferma: «Gli incontri avvenuti al Ministero del Lavoro non hanno portato ad alcun risultato, se non alla comunicazione che la Confindustria trasmetterà alle organizzazioni dei lavoratori un proprio documento sulla contrattazione integrativa. La Fiom ritiene quindi che rispetto al momento in cui si determinò la rottura delle trattative non si sia prodotto nei rapporti con la Confindustria alcun fatto nuovo».

Più ampia e polemica la parte del comunicato dedicata alle trattative con le aziende a partecipazione statale, dell'Iri e del Gruppo Eni. La Fiom parla di «posizione negativa» rispetto alle richieste di carattere retributivo e normativo e di tentativi di mettere in forse alcune delle «conquiste già realizzate dai lavoratori» in fatto di contrattazione articolata, soprattutto a livello aziendale, specie per quanto concerne cottimi, manuanze e premi di rendimento.

In vista della nuova sessione di trattative con i rappresentanti dell'Intersind e dell'Asap, in programma per martedì, la Fiom ribadisce la tesi secondo la quale il futuro contratto nazionale dei metalmeccanici dovrà «sancionare il riconoscimento del sindacato come agente contrattuale» a tutti i livelli di negoziazione.

I servizi per domani

Farmacie — Cso Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 34; c. Belgio 180; v. Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 85; c. Brescia 47; v. Nizza 163; c. Vitt. Emanuele 76; v. P. Cuneo 6; p. Vittoria 29; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giochigna 29; c. Un Sovietica 46; c. Peschiera 206; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 14; c. G. Cesare 158; c. Sebastopoli 143; v. Berthollet 10.

Farmacie notturne — Gli: v. Casale 63 (tel. 760.712), c. Un. Sov 245 (290.017); Elett.: c. Vit. Em 127 (534.530); c. G. Cesare 127 (273.530); c. Casale 14 (80.784); c. Un. Soviet 39 (588.297).

Lotto — L'estrazione è rinviata a lunedì 2 luglio, ore 16; si può giocare sino alle 13 dello stesso giorno.

Carburanti — Domani orario dalle 7 alle 13.

«Quando io non ero ancora nata qui ci fu una terribile guerra»

Così racconta una scolara nel concorso sulla Resistenza - La lotta di Liberazione ha già il tono di una fiaba, ma tragicamente vicina - La premiazione al colle del Lys

Com'è tradizione, domani 1° luglio avrà luogo al colle del Lys la commemorazione dei Caduti per la libertà nelle valli di Lanzo, Susa, Chisone, Sangone. Alle 9 sarà celebrata la Messa, in seguito parlerà la medaglia d'oro Boldrini presidente nazionale dell'Anpi.

Nel corso della cerimonia saranno premiati i vincitori del concorso per il tema: «*Sul colle del Lys sorge un semplice monumento e ricordo dei partigiani caduti in questa nostra valli per la libertà e l'indipendenza della patria*» che è stato assegnato agli alunni delle vallate dove la lotta fu più aspra. Come si riflettono, le imprese dei padri e dei nonni, negli occhi dei bimbi?

«*Quando io non ero ancora nata, qui ci fu una terribile guerra*» scrive Anna Castagno. Il elementare di Usseglio: «*Molti e molti ragazzi andarono a quella guerra. Tra loro anche mio zio, Valerio Castagno, che fu ucciso con molti altri compagni. Alla notte, dormivano sulla nuda terra, anche se pioveva*». Gli eventi non sono stati ancora purificati dall'orrore, nemmeno nel cuore degli innocenti. Ovidio Maurino, 1ª media, Lucerna San Giovanni, racconta: «*La scuola era a poi il nascondo. Erano dodici o tredici giovani sui vent'anni. Quando vennero i genitori, stettero a riconoscerli. Una madre, nel vedere il figlio ridotto così, impazzì e si strappò i capelli*».

Scrive Claudio Bravi, 5ª elementare di Ferriera (Buttigliera Alta): «*La mia via ha preso il nome di uno di loro, Cesare Rama, che dopo essere stato catturato a Forno, è stato fucilato con la camicia tra i denti*». E la commovente semplicità di Fiorenza Giachino, 3ª elementare di S. Ambrogio: «*Tutte le mamme che lasciavano i loro figli senza sapere se potevano ancor dar loro l'ultimo bacio, piangevano per tanto dolore*». Maria Rosaria Asaito, della media Nino Costa di Cirié, si commuove sulle giovani spietatamente stroncate: «*Poveri ragazzi erano appena abituati alla vita e già dovevano morire. Eppure dicono i compagni superstiti bisognava vederli: non esitavano né si lamentavano, andavano a morire seteni*».

Poi, la vittoria: «*Venne la pace in tutto il mondo* — scrive Alba Falchero, 3ª elementare di S. Ambrogio — *e l'Italia fu la pensata più bella. Io sono molto contenta perché mio papà ha vinto con tutti gli altri e non siamo stati o*», Livio Falco, della stessa classe: «*Alla fine della guerra il mio nonno indossò la sua divisa da alpino e fece un discorso in cui Tante volte mi raccontò la sua storia di partigiano e io ne rimasi ora ad ascoltarla*».

Talvolta, alla cronaca si aggiunge un giudizio: «*Io ancora non so e non capisco* — scrive Patrizia Regge, 4ª elementare di Chieri — *perché abbia dovuto esserci una guerra tanto crudele. Ma quando il mio papà ne parla, mi vengono le lacrime agli occhi: hanno ucciso nascondendosi come banditi, loro che invece volevano una grande cosa, la libertà*». Marco Bertolo, 3ª elementare di Col S. Giovanni: «*Erano odiati dai tedeschi, furono presi, battuti, uccisi. Io cercherò di non dimenticare mai, ovunque mi trovi, di essere italiano, perché questo è il nome sacro di un popolo immeritatamente sventurato e coraggioso*».

Specchio dei tempi

«All'armi, siam fascisti!»: a Roma - Ahimè! anche a Torino Per canti al Signore si cercano giovinette dotate di bella voce Aiutiamo un ragazzo che domanda un'inchiodatrice a sparo

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Sono una studentessa romana di quasi 18 anni. Non sono comunista, non mi occupo di politica. Solo vorrei che tu pubblicassi quanto ti racconto; non si tratta di un episodio isolato, ma di uno dei tanti che capitano a Roma, del tutto ignoriti dai giornali e dalla massa della gente. Forse noi ragazzi siamo quelli che più ne siamo a conoscenza; sono mesi capitate infatti ai nostri compagni, ai nostri amici, agli amici dei nostri amici.

«Vorrei che tu raccontassi che qualche giorno fa tre giovani che tornavano a casa la sera, a che hanno l'unico torto di odiare il fascismo, sono stati aggrediti in una strada deserta da un gruppo di missini armati con lunghe catene di ferro. Sono stati a giorni all'ospedale e, come loro, purtroppo molti altri.

«A Torino voi non avete tutta questa teppaglia nelle strade, non avete, spero, timore di rappresaglie. Ti prego, "Specchio", pubblica questa lettera, per giustizia verso di loro e per far sapere agli altri. E' dunque vero che vivo in un paese dove simili azioni non sono nemmeno pubblicamente riprovate?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo studenti del liceo Alberti, a cui è toccata per la seconda volta in un mese la sgradita visita di elementi neo-fascisti della "Giovane Italia". Una visita era già stata effettuata in precedenza; in tale occasione erano stati distribuiti volantini inneggianti alle bandiesche imprese dell'Oas, e ne era sorta una violenta zuffa.

«I fascisti s'erano dovuti allontanare, ma nelle loro menti distorte ed esaltate evidentemente covavano ridicoli propositi di rivincita e di vendetta. Per ben due notti, infatti, dipinsero svastiche e simboli dell'Oas sulla porta e sui muri del nostro istituto; pochi giorni or sono, poi, vi si recarono in una ventina, indossando camicie nere, cantando canzoni inneggianti al ventennio e distribuendo un loro giornale. Poiché i loro fogli riuscivano sgraditi ai più, essi dapprima promisero purghe e forni crematori, poi ci invitarono a "menare le mani" al Valentino, dove stazionava un loro autoveicolo.

«Ora, ciò che soprattutto ci duole, è di dover dire che fra questi individui vi sono studenti di un altro liceo e qualche nostro compagno. Quanto al preside, egli s'è limitato a consigliarci di "andare a casa tranquillamente, imbiancarcene e menare le mani lontano da scuola", per non procurargli grane né fastidi, mentre pochissimi tra i professori ci hanno appoggiato. Ci risulta che in altre scuole il preside ed il corpo insegnante si comporterebbero nello stesso modo. Nelle nostre scuole, dunque, la propaganda neo-fascista è in atto, ma i presidi la ignorano».

Seguono dieci firme

La madre superiora del Monastero Agostiniane S. Caterina ci scrive da Orbino:

«Ci permettiamo chiedere ospitalità a "Specchio dei tempi" per una richiesta che potrà sembrare del tutto originale. Siamo una Comunità di monache di clausura: per un maggior decoro delle funzioni sacre e per il culto del Divino Ufficio ci occorrerebbero una organista (anche non diplomata) e alcune giovani dotate di bella voce, o almeno di una certa disposizione per il canto.

«Ci sarebbe qualche brava e generosa signorina che volesse venirci in aiuto, consacrando la propria vita a Dio e al canto delle divine lodi? Facciamo caldo appello alla generosità di tanti cuori giovanili che, pur trovandosi coinvolti nel vortice del mondo moderno, sentono nel profondo dell'anima insoddisfatta il richiamo, forse ancora imprecisabile, ad una vita di pace silenziosa e inconsciamente anelano ad un ideale di luce e di bellezza suprema, sorgente unica di quella gioia vera di cui è assetato ogni cuore umano.

«Restiamo in attesa pregando fervidamente, con la speranza che il nostro appello possa essere gentilmente pubblicato e... generosamente accolto dal mondo della gioventù femminile. Indirizzare le eventuali risposte alla Madre Superiora del Monastero "S. Caterina", Urbino, via Raffaello 36».

La Madre Superiora
Suor Maria

Un lettore ci scrive da Susa:

«Sono un ragazzo di 16 anni, ho finito di frequentare il terzo anno di avviamento industriale; ho passato bene la trafila degli esami.

«Mentre studiavo ho sempre dovuto lavorare, perché mio padre da sei mesi è ammalato e ha trascorso 30 giorni all'ospedale di Susa e 70 alle Molinette di Torino, e dovrà rientrare per una operazione al fegato. Mio padre è un piccolo artigiano elettricista, gli ho offerto dei lavori, che io sono in grado di fare, ma in costruzioni dove vi sono solo colonne in cemento armato. Per installare i ferma-tubi i mezzi sono due: mettere tasselli in legno fissando con lo scalpello e martello il cemento, lavorando come un negro ma con un profitto irrisorio, oppure disporre di una inchiodatrice a sparo, con la quale il lavoro viene fatto spedito e razionale. Ma in casa a mala pena si tira avanti con i lavori che io faccio.

«Caro "Specchio dei tempi", mi rivolgo a te se mi vuoi aiutare, io non chiedo un apparecchio per divertirmi, ma un attrezzo che mi permetta di lavorare ed essere un sostegno per la mia famiglia, se vuoi aiutarmi tu, io ne sarò grato per tutta la vita. Con la speranza distintamente saluto».

Francesco Vietti

Fondo «Specchio dei tempi»

Bergandi

IL PREMIO A "NOVE GIORNI DI UN ANNO,,

Coreani, vietnamiti e mongoli sullo schermo di Karlovy Vary

L'inflazione delle rassegne cinematografiche internazionali sta facendosi sempre più allarmante. Esse sono ormai così numerose che, spesso, come nel caso di Karlovy Vary e San Sebastiano, Berlino e Spoleto, debbono svolgersi nello stesso periodo di tempo, o iniziare prima che altre siano ancora terminate. Forse basterebbero, elencandole in ordine cronologico, quelle di Cannes, Karlovy Vary e Venezia, ognuna delle quali fa una lunga tradizione e caratteristiche precise: non disturbate da manifestazioni senza dubbio minori, verrebbero a integrarsi e ad offrire annualmente un panorama ampio e probante del cinema nel mondo.

Che cosa contraddistingue la competizione cecoslovacca, che da qualche anno si alterna con il festival di Mosca? Anzitutto la sua larga, piena internazionalità. Si può dire che tutte le cinematografie abbiano partecipato alla tredicesima edizione della mostra: da quella americana, per la prima volta quest'anno in forma ufficiale, a quelle del Vietnam, della Mongolia, dell'Algeria. E accanto al festival vero e proprio, si è inoltre tenuto un Symposium delle nuove e giovani cinematografie d'Africa, d'Asia e dell'America Latina.

Questa internazionalità ha permesso la conoscenza di opere difficilmente reperibili, considerazioni e raffronti inediti, la raccolta di elementi informativi preziosi e necessari per un giudizio esteso e motivato sul piano culturale. Naturalmente alla quantità non sempre, anzi assai di rado, ha corrisposto la qualità. Crediamo tuttavia che la giuria abbia bene operato nel ridurre i numerosi, troppi premi previsti dallo statuto, e nell'assegnare i maggiori a *Nove giorni di un anno* di Mikail Romm, *Accattone* di Pasolini, *Sapore di miele* di Richardson e a *L'uccellino*, grazioso mediometraggio esposto dal Vietnam. Essa si è attenuta al distintivo del festival — « Per dei rapporti cordiali tra gli uomini, per un'amicizia duratura fra i popoli » — tenendo tuttavia presente che a tale impostazione ideologica doveva corrispondere un valore sul piano stilistico ed espressivo.

D'altra parte un'autentica amicizia, rapporti veri e duraturi, presuppongono una discussione, un colloquio sincero e leale: a risposte circostanziate, motivate, esigono domande come quelle poste dall'inchiesta promossa dal quotidiano del festival e dalla *Tribuna libera* — altra caratteristica della manifestazione cecoslovacca — che rimandano a un medesimo contesto. Nell'attuale momento, il cinema, il suo tratto più tipico e importante è costituito da *Marienbad*? L'uomo è artefice o vittima del suo destino? Deve andare verso l'angoscia, o da essa allontanarsi, controllandola razionalmente?

Rispondere in modo soddisfacente a tali domande, implica innanzitutto la ripulsa di ogni schematismo. La vita è complessa, piena di contraddizioni, e in esse va ricercata la sua vera essenza. Nella vita, come nell'arte, ci si trova di fronte a transizioni straordinariamente complicate; è necessario tener presente tutte le forze e gli elementi in lotta in un insieme storico-sociale che non è mai omogeneo. Non dunque una netta linea di separazione tra « eroe positivo » ed « eroe negativo », perché elementi dell'uno e dell'altro possono sempre coesistere in uno stesso individuo, e conflitti profondi e laceranti si affacciano dinanzi alle alternative che la realtà gli presenta.

Già Pudovkin con il suo ultimo film, *Il ritorno di Vassili Bortnikov*, e ancor prima del XX congresso, della destalinizzazione, aveva polemizzato con la erronea teoria della mancanza di conflitti nella società sovietica, e preso posizione contro le troppe opere apologetiche, edificanti, « epico-monumentali » non soltanto cinematografiche. L'intervento che il grande regista aveva più volte dimostrato nei confronti dell'individuo legato al popolo, alla psicologia dei personaggi, lo autorizzava ad assumere una simile posizione, a ridare cittadinanza ai problemi privati, anch'essi necessari, nella loro interdipendenza con la vita, per la rappresentazione totale dell'uomo: coi suoi pregi e difetti, nelle sue opposizioni vive dall'interno.

Non è facile sottrarsi agli influssi schematici, a un modo e abito mentale di considerare cose ed uomini da un punto di vista eccessivamente semplicistico, senza riuscire a penetrarne gli aspetti profondi e nascosti. Anche il Rocha del brasiliano *Barravento* e il Garcia Espinosa del cubano *Il giovane ribelle*, non vi sono riusciti del tutto nel loro tentativo di combattere i miti corruttori della storia e della società. E così l'ungherese *Mi rivolgo al giudizio* e il cecoslovacco *Sulla linea di confine*, che pure hanno come tema la condanna del settarismo. Del resto *Ai sette venti* di Stanislav Rostotskij, il secondo film sovietico presentato a Karlovy Vary, dimostra come opere edificanti ed apologetiche, « epico-monumentali » vengano ancora realizzate nell'Urss e altrove. Ma esso non ha ottenuto nessun premio, al pari di altri meno schematici esposti dalla Cina, dalla Mongolia, dall'America. *Avventure di un giovane* di Martin Ritt, tratto da alcuni dei *Quarantanove racconti* di Hemingway, non costituisce certo un risarcimento di Hollywood al grande scrittore scomparso.

Il massimo premio, il Globo di cristallo, è invece vinto *Nove giorni di un anno*, articolata e profonda considerazione sulla nostra epoca, sugli anni sessanta coi loro complessi e contraddittori. Romm ci presenta alcuni momenti determinanti, nodali, nella vita di un uomo, uno scienziato atomico contagiato da radiazioni nel corso dei suoi esperimenti per controllare una reazione termonucleare. Persone vive e in conflitto discutono, ragionano sul senso dei nostri giorni, sui destini dell'umanità: Mitia, taciturno nella visione lucida della sua responsabilità; la moglie, che crede di essere trascurata, incompresa e inadeguata compagna; Ilia, che esprime il dubbio sulla validità dell'impegno cui l'amico si sottopone.

Il film non poggia sugli avvenimenti esterni, ma sull'evoluzione delle idee, sulla possibilità concessa all'uomo di essere più « intelligente » e consapevole. Nel personaggio di Ilia, si è osservato, vengono espresse con accenti a volte ironici a volte svagati, le riflessioni e le incertezze di un intellettuale che si pone acutamente, nel suo intimo, le grandi questioni di questa nostra epoca in equilibrio oscillante fra un luminoso progresso e una sempre risorgente barbarie. Equilibrio oscillante che è anche il tema del bulgaro *Il sole e l'ombra* dove Ranguel Viltkanov, pur essendo affascinato dal metodo descrittivo del Resnais di *Hiroshima*, cerca problematicamente un superamento dell'angoscia per riaffermare la evitabilità della guerra.

Nove giorni di un anno è forse l'opera più importante del cosiddetto « disgelo », nel cui paragrafo spesso vengono posti film che, interessanti per certi aspetti contenutistici, rimangono discutibili sul piano dello stile e rivelano una nuova retorica dei sentimenti. Alludiamo a *Quando volano le cicogne*, a *La ballata di un soldato*, allo stesso *Pace a chi entra*. Quale colloquio è dunque possibile tra un Romm così aperto e, a esempio, il dogmatico regista di *Ai sette venti*? L'unico dialogo eventuale vedrebbe da una parte le argomentazioni dell'umanista in possesso di una solida conoscenza della vita e, dall'altra, l'impreparazione del settario e dell'apologeta. Romm dimostra che solo respingendo ed eliminando lo schematismo e il settarismo si può rispondere alle domande: chi agisce? chi subisce? Egli offre al tempo stesso una replica esemplare al Resnais del rarefatto *Marienbad* e al Truffaut del sopravvalutato *Jules et Jim*. Anche in *Nove giorni di un anno* una donna è amata, ma con reazioni e comportamenti diversi, da due uomini, due amici.

Guido Aristarco

SONO BASTATE LE TASSE PER FARE LA RIVOLUZIONE

Nella Svezia socialista le cure più costose sono riservate ai cittadini più "inutili,,

Lo Stato non bada a spese quando si tratta di provvedere ai minorati, ai criminali, ai pazzi - Gli alienati tranquilli non vivono soltanto in confortevoli villaggi senza sbarre; possono villeggiare in Italia per conto dell'erario - Da trent'anni i socialisti sono al potere; senza teorie marxiste, riforme sensazionali o violenze, hanno trasformato il volto del paese - Un terzo delle risorse fiscali è dedicato ai servizi sociali; c'è libertà, pace e giustizia per tutti - L'eguaglianza è entrata anche nel costume: il Primo Ministro, che è al governo dal 1946, segue l'orario del cittadino qualunque e solo un usciere senza galloni vigila il suo ufficio

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, giugno.

Dice al capo del governo svedese, il signor Tage Erlander: « *Lei è socialista, il suo partito è al potere da una trentina di anni, avete la maggioranza dei seggi nelle due Camere. E allora, come si spiega il fatto che la Svezia è un regno, conserva ancora oggi l'istituto monarchico, nonostante che un punto preciso del programma socialista stabilisce il principio che la Svezia dovrà essere una repubblica?* »

Breve è la risposta del primo ministro svedese: « Monarchia o repubblica, la questione non è attuale. Ci sono cose più importanti cui provvedere ». *E' la risposta che prevedevo, franca, senza perifrasi ipocrite: i socialisti svedesi badano molto alla sostanza delle cose, pochissimo alle forme.*

Il signor Erlander è un socialista con la giacca nera e i pantaloni a righe. La conversazione dura tre quarti d'ora, non lo vedo mai gesticolare, spesso però mi sorride con gli occhi che ha azzurri. Su un concetto si sofferma di preferenza: il proposito socialista di estendere sempre di più la sfera di libertà individuale dei cittadini. Quando gli svedesi dicono libertà, intendono soprattutto un più elevato tenore di vita.

« *Ma come — dico io a un certo punto — il vostro tenore di vita è uno dei più alti nel mondo, e che altro pensate di poter dare ai lavoratori?* ». *E' una domanda impulsiva, la mia. Pazientemente il signor Erlander mi spiega quali libertà dovranno essere estese nei prossimi anni: quella di disporre di case più larghe e comode, quella di studiare più a lungo e meglio, pensioni sempre più alte negli anni della vecchiaia. Ma questi non sono che esempi: la verità è che più aumenta la quantità di denaro in mano agli individui, maggiore diventa la loro libertà.*

« *Ma come — dico io a un certo punto — il vostro tenore di vita è uno dei più alti nel mondo, e che altro pensate di poter dare ai lavoratori?* ». *E' una domanda impulsiva, la mia. Pazientemente il signor Erlander mi spiega quali libertà dovranno essere estese nei prossimi anni: quella di disporre di case più larghe e comode, quella di studiare più a lungo e meglio, pensioni sempre più alte negli anni della vecchiaia. Ma questi non sono che esempi: la verità è che più aumenta la quantità di denaro in mano agli individui, maggiore diventa la loro libertà.*

Tage Erlander è capo del governo svedese da quasi 16 anni. Prima di lui lo era stato P. A. Hansson per 14 anni. Dunque la Svezia ha avuto negli ultimi trent'anni solo due capi di governo, tutt'e due socialisti. E ne.la sua storia la Svezia non fu mai così florida, così libera come lo è ora.

Sono una floridezza e una libertà che forse non trovano riscontro in nessun altro paese del mondo. Ne godono tutti. Anche gli anormali. Voglio dire che anche i criminali, i malati di mente, gli invertiti, gli alcoolizzati, hanno qui condizioni materiali di vita e libertà che non hanno neppure pensabili in altri paesi.

Vi dirò qual è la notizia che in questo campo più mi ha colpito. Sono i pazzi di Gabbice. Maggiori sono le difficoltà in cui si dibatte uno svedese, tanto più grandi sono le cure, le premure, le trovate del governo svedese per proteggerlo, assisterlo, aprirgli possibilità di scampo. Per esempio, i malati di mente vengono per la più ricoverati in piccole città costruite appositamente per loro e dotate di molte comodità. Di solito ogni malato ha una sua linda cameretta con piante di fiori, allegre tendine alle finestre, la radio. A meno che non siano pericolosi, i malati possono uscire liberamente dalla loro palazzina, andare dal parrucchiere o al cinema, riunirsi per conversare o bere una tazza di tè. Di tanto in tanto usufruiscono di piccole licenze per recarsi in famiglia o solo per diporto.

Dall'anno scorso alcuni gruppi di malati, una ventina per volta, vengono avviati in Italia, verso le spiagge dell'Adriatico. Pare che l'aria dell'Italia abbia sortito effetti incoraggianti e quest'anno l'esperimento è stato ripreso. Già sono partiti i primi gruppi. Siccome il governo svedese non sta a lesinare i mezzi quando si tratta di derelitti, nei mesi precedenti al viaggio in Italia una professoressa dà ai malati lezioni di italiano, apprende loro le frasi più usuali, talora li avvia alla comprensione della nostra cultura e del nostro tipo di civiltà. Tutto a spese dello Stato: professoressa, viaggi, villeggiatura.

Peraltro, questo non è un caso limite. Potrei addurre molti altri esempi. Del resto, appena qualche giorno fa ho qui riferito su quel che la società svedese spende e fa per rimettere sulla buona strada i giovani traviati. Lo ripeto: maggiore è il bisogno, più grande risulta l'intervento, più versatile l'impegno del governo socialista svedese.

Tuttavia, quando si parla di socialismo svedese, non si vada con la mente a vecchi schemi, a rigide teorie. Il signor Erlander non ha esitazioni nel definirsi un pragmatista: ossia come il capo di un governo che bada soprattutto alla realtà delle cose, al loro continuo modificarsi e alla loro utilità. E' dunque un socialismo pratico, di cose concrete, non di principi generali. Tra gli svedesi il socialismo non è una mèta, qualcosa di fisso e di eterno, ma è una strada che volge or di qua or di là a seconda dei tempi e delle circostanze. Perciò, una legge viene adottata non già per il fatto che corrisponde ai precetti di un socialismo scolastico, ma solo se conviene effettivamente alla maggioranza dei cittadini.

In realtà, il socialismo svedese è una terza strada fra il capitalismo e il comunismo. Lo scopo quotidiano e ultimo che si propone è il benessere dei cittadini. Deve essere una conquista continua, cui partecipa ognuno secondo le proprie forze e i propri bisogni. Forse il maggior successo dei socialisti svedesi sta nel fatto che questi concetti semplici, persino modesti, sono diventati merce corrente anche tra la gente comune.

Senza barricate, senza nazionalizzazioni, senza espropriare niente e nessuno, la rivoluzione, qui, gli svedesi l'hanno fatta col fisco. Ciascuno è chiamato a pagare le imposte in proporzione a quello che guadagna: ma sul serio, senza che siano tollerate furberie o debolezze. Chi fa il furbo tanto, va diritto in galera. In questo modo, il reddito nazionale viene ridistribuito annualmente: non ci sono ricchi che scialano impuniti, ma non ci sono neppure poveri. Viceversa c'è giustizia sociale, c'è pace fra lavoratori e imprenditori. Niente scioperi, nessun rancore, niente lotta di classe: è un comunismo piccolo piccolo, educato, remissivo. In definitiva, un paese che progredisce nell'ordine, nella libertà, nel benessere.

Così pure, quello svedese è un socialismo dove l'iniziativa privata viene tutelata, calorosamente incoraggiata. Se, mettiamo, una società elettrica realizza grandi guadagni, il primo a compiacersene è il governo. Infatti, tramite le tasse, una buona parte dei maggiori guadagni di quella società finiranno nelle casse dello Stato. Aumenteranno così le sue possibilità di spesa, maggiore potrà essere il suo intervento in settori trascurati dall'iniziativa privata. In breve, è il fisco la chiave di volta del socialismo svedese.

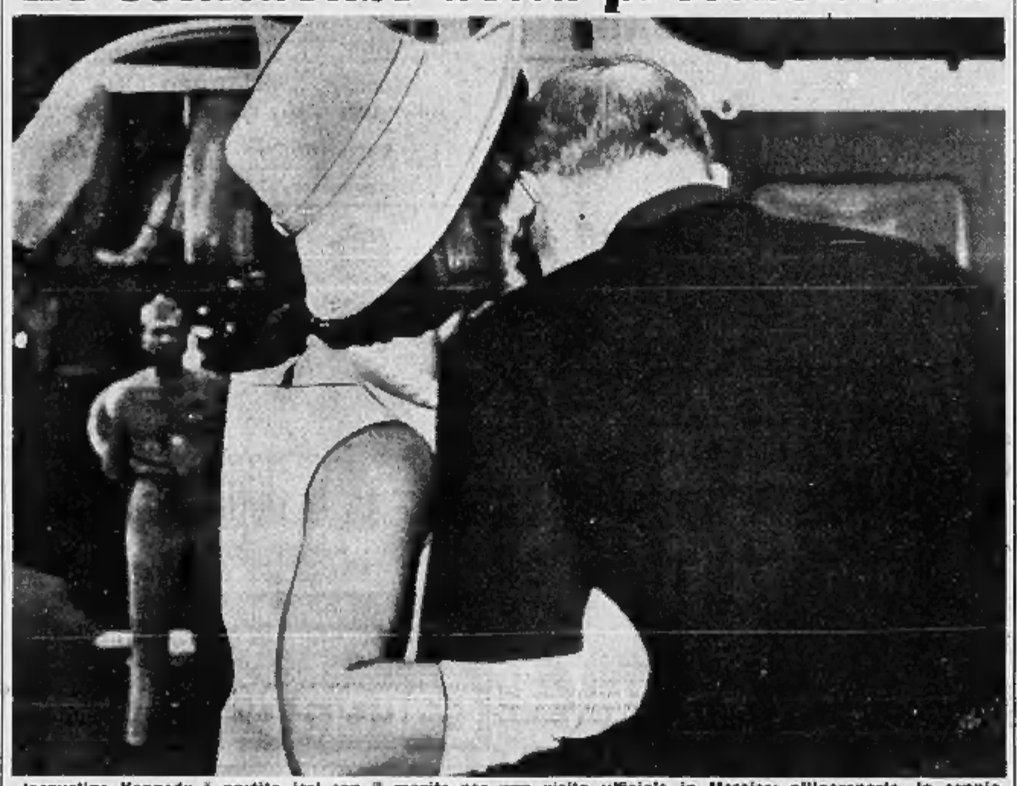
Grazie alle tasse, lo Stato viene a trovarsi fra le mani oltre 16 miliardi di corone, qualche cosa come duemila miliardi di lire italiane. Tre sono i maggiori stanziamenti: 4 miliardi 700 milioni di corone per la sicurezza sociale, 3 miliardi 100 milioni per la difesa della nazione, 2 miliardi 100 milioni per la scuola. In altre parole, le tre maggiori preoccupazioni dei socialisti svedesi consistono nell'assicurare il benessere ai cittadini « dalla culla alla tomba »; nel far sì che la neutralità svedese risulti armata fino ai denti; nel dare otto e anche nove anni di istruzione gratuita a tutti i ragazzi di oggi, ossia ai lavoratori di domani.

Lo Svezia è dunque un Paese realmente socialista. E alla sostanza delle cose corrisponde anche un costume socialista. Prendete il capo del governo. La presidenza del Consiglio si trova di fianco al Palazzo Reale. Io arrivai fino all'anticamera del signor Erlander senza incontrare un portiere, un poliziotto, neppure un usciere. Solo nell'anticamera riuscii a far notare la mia presenza. Mi venne incontro un funzionario, sapeva del mio appuntamento e mi fece accomodare subito nello studio del signor Erlander.

Dopo 16 anni di governo, Tage Erlander è rimasto semplice e modesto come un qualsiasi funzionario. La mattina si alza alle 6, alle 8 in punto entra nel suo studio e fa una piccola colazione. Al tocco ha, come tutti, una mezz'ora di tempo per mangiare: lo fa in una stanzetta insieme con i segretari, qualche ministro o alto funzionario. Finisce il suo lavoro alle 18. Un orario metodico, alieno da ogni rettorica: niente consigli dei ministri nel cuore della notte, niente lavoro straordinario. Dalle 8 alle 18 per cinque giorni della settimana. Poi due giorni di riposo: appunto come fanno impiegati, operai e commessi nella Svezia. Nessuno se ne meraviglia in un Paese dove il socialismo è comune buon senso, pratica quotidiana.

Nicola Adelfi

Le confidenze della presidentessa



Jacqueline Kennedy è partita ieri con il marito per una visita ufficiale in Messico: all'aeroporto, la coppia presidenziale è stata accompagnata dal segretario di Stato Rusk. Ecco Jacqueline che, con fare confidenziale, mormora qualche parola all'orecchio del ministro prima di salire a bordo dell'elicottero (Tel. A. P.)

Andersch ci parla del suo film "La rossa,, novità di questa sera al Festival di Berlino

Breve incontro a Roma con il romanziere e sceneggiatore tedesco - La pellicola, tratta da un suo racconto, è stata girata interamente in Italia - Narra la desolata storia d'una donna che ha cercato inutilmente di vivere la sua vita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

(l. b.) Al Festival di Berlino sarà presentato domani sera il film *La rossa*, girato interamente in Italia, con Rossano Brazzi in una parte nuova per lui. Sarà (finalmente) un amante sfortunato. Questo film rappresenta una tappa importante non soltanto per lui (che ci punta per una riabilitazione nella simpatia del pubblico europeo) ma per la intera cinematografia tedesca, caduta nel dopoguerra a livelli sempre più bassi. E' la prima volta che un produttore tedesco, Koppel, abbandona la strada maestra del miracolo economico (prodotti per tutti, mediocri e a basso costo) per tentare un film di contenuto. *La rossa*, girato in coproduzione coi produttori italiani Malenotti e Ponti, dal regista Helmut Käutner, è tratto da un romanzo di Alfred Andersch, che lo ha anche sceneggiato.

Andersch è uno dei più noti e discussi scrittori del dopoguerra tedesco. Ha una storia drammatica dietro di sé: avverso a Hitler, fuì a Dachau, da cui fu tratto per essere arruolato nella Wehrmacht e spedito sul fronte italiano, e qui Andersch fece una scelta che doveva segnare il suo destino umano e letterario: fuggì verso le linee americane.

Non fu una scelta facile, tra la morale collettiva che definisce un gesto simile tradimento e quella individuale che lo esigeva come atto di coerenza con se stesso e le proprie idee. Andersch scrisse poi un libro su questa fuga, *Le ciliege della libertà*, che gli valse una specie di morte civile nel suo Paese. Per pubblicare il secondo e uscire dall'isolamento dovette trasferirsi in Svizzera. Anche Zanzibar tratta di una fuga, quella d'un gruppo di tedeschi dalla Germania in guerra per salvare una statua (simbolizzazione dell'uomo) del famoso scultore Barlach, proscritto dal regime. E in Svizzera scrisse e pubblicò pure *La rossa*. Anche in questo romanzo ritroviamo il tema della fuga, motivo dominante e forse ossessione di Andersch.

« La rossa » è una donna tedesca, tipico esemplare femminile del miracolo economico. Vive con due uomini che non ama, ai quali succhia i *comforts* e il lusso, che sono i suoi unici ideali, senza tuttavia sentirsene appagata. E così « la rossa » fugge sul primo treno in partenza alla ricerca del significato smarrito dell'esistenza: e arriva a Venezia, dove si lega di nuovo a due uomini, affatto diversi dai primi: Patrick (nel film è interpretato da Albertazzi), un ex agente irlandese dei servizi di spionaggio paracadutato in Germania e qui torturato, che ancora ama, e finalmente compie, la sua vendetta contro il perseguitore che egli odia e di cui al tempo stesso subisce una sorta di malefico fascino; e Fabio (nel film Rossano Brazzi), un modesto bibliotecario della Marciana, scrittore fallito e introverso.

Il romanzo e il film hanno un diverso finale, che qui non è il luogo di raccontare. C'è solo da annotare in ambedue la disperata visione della condizione del nostro tempo.

Andersch è passato in questi giorni a Roma, dove l'abbiamo incontrato. E' un uomo vicino al cinquanta che non credo più in nulla e nel mondo d'oggi non riesce a vedere nessuna luce. Dice: « Siamo in un mondo tagliato in due parti e nessuna delle due mi piace. E' un mondo di false alternative fino si equivalgono e che non offrono più alcuna possibilità di scelta ». Non si può nemmeno fuggire in un mondo così. Dove andare? All'uomo, dice Andersch, non rimangono più soluzioni se non forse quelle individuali. *La rossa*, per esempio, rappresenta l'avventura della donna moderna che ha fallito la sua seconda emancipazione. Ha raggiunto la parità dei diritti con l'uomo e l'indipendenza materiale, ma non ha saputo conquistarsi quella del pensiero e dell'animo.

Per uomini e donne non resta dunque nessuna possibilità di salvezza? Ma sì forse ce n'è una, che però è difficile praticare: « Un artista, dice Andersch, non ha idee precise su niente piuttosto sensazioni sulla verità delle cose. Quando scrivevo *La rossa* mi si presentava sempre alla mente il quadro d'una casa italiana molto povera, dove la vita scorre naturale e semplice ed è accolta senza ripensamenti, come un misterioso fenomeno della natura da accettare senza discutere. Ogni volta che lo descrivevo, il romanzo trascendeva oltre il suo pessimismo in una serenità a me inconsueta ».

— Crede che in quella casa povera e semplice sia la risposta all'angoscia moderna?

Scuote la testa, quasi a respingere un'idea che gli pare distrugga tutto il cammino dell'uomo moderno sulla faticosa via del benessere e del « miracolo economico ». E, sottovoce, risponde: « Sì, forse è proprio così ».

Paese emiliano terrorizzato da una esplosione sotterranea

La violenta deflagrazione in una galleria sottostante due stabilimenti a Fornovo Taro - Interrotto il traffico ferroviario sulla Parma-La Spezia - Nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 29 giugno.

I seimila abitanti di Fornovo Taro — un importante centro sulla statale della Cisa, a ventidue chilometri da Parma — hanno vissuto oggi dei momenti di panico: una raffineria e un deposito di carburanti hanno minacciato di saltare in aria a causa di un'esplosione verificatasi in una galleria sottostante gli stabilimenti. La raffineria è della Società petrolifera italiana; il deposito è dell'Aeronautica: e all'altezza appunto di questo deposito inizia la galleria che, passando sotto le due fabbriche, e proseguendo sotto la linea ferroviaria Parma-La Spezia, sfocia più avanti nel fiume Taro.

Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato lo scoppio. Si sa soltanto che verso le 12,30 una fortissima deflagrazione ha divelto la grossa chiusa del tunnel presso la ferrovia. Contemporaneamente, sempre lungo la linea ferroviaria, sono saltate altre due chiuse, danneggiando due fabbricati: il refettorio dei ferrovieri e un casegiato con molti inquilini. Sulla facciata di quest'ultimo si sono aperte grosse e minacciose crepe. Pochi minuti dopo è avvenuto un terzo scoppio nello stabilimento della Spi, in un separatore.

Alla stazione di Fornovo, mentre gli scoppi si susseguivano, erano fermi due vagoni carichi di munizioni, proprio vicino alla chiusa principale, dalla quale si sprigionavano alte fiammate. I due vagoni sono stati immediatamente allontanati: quindi dalla linea è stata staccata la locomotiva e il transito dei treni è stato bloccato. Prima che il traffico ferroviario sia ripristinato, occorrerà esaminare lo stato della galleria sotterranea, che forse potrebbe minacciare crolli.

Negli stabilimenti della Spi le tubature sono state ora isolate mediante la chiusura dei condotti di congiungimento. La popolazione del paese, in preda al terrore (durante la guerra gli stessi stabilimenti ora minacciati erano stati bombardati ed erano esplosi, provocando tremendi danni), si è rifugiata sulle colline circostanti. Per fortuna, non si è avuta nessuna vittima, né alcun ferito.

I vigili del fuoco di Parma, Fidenza, Reggio Emilia e Piacenza sono accorsi prontamente ed in serata stavano ancora tentando di spegnere le fiamme che uscivano dalla bocca della fognatura presso la ferrovia. Ormai però l'incendio è circoscritto e non si temono altri danni.

a. c.

In sciopero i duemila impiegati delle rappresentanze italiane all'estero

Dal 5 al 14 luglio - Chiedono un miglior trattamento « morale » ed economico - Inevitabili i ritardi nella concessione dei visti per l'Italia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 giugno.

Tutti gli uffici consolari e diplomatici italiani all'estero saranno fermi dal 5 al 14 luglio, perché il personale locale ha deciso di sospendere il lavoro. L'agitazione è determinata dal fatto che gli impegni assunti dal governo italiano non sono stati rispettati.

L'ordine di sciopero è partito da Parigi dove si trova il segretario del sindacato, il quale comprende duemila impiegati sparsi in tutti i paesi del mondo. Gli esponenti sindacali hanno insistito sul fatto che la loro decisione è stata presa non soltanto per ottenere un miglioramento finanziario, ma soprattutto per difendere un diritto acquisito a suo tempo e che una legge recente ha sostanzialmente violato a loro svantaggio: inoltre chiedono una equiparazione con certe categorie di funzionari e un miglior trattamento « morale » da parte dell'amministrazione centrale.

Ad esempio non figurano neanche sull'elenco del personale del ministero degli Affari Esteri. « E' come se non esistessimo » ha detto uno. Eppure sono loro che assicurano il normale funzionamento dei consolati e degli altri uffici.

Su circa 2700 funzionari all'estero, solo cinquecento appartengono alla carriera diplomatica e consolare. Gli altri, cioè più di duemila, hanno deciso di cessare il lavoro.

Lo sciopero era stato annunciato per il 21 maggio scorso, ma venne sospeso perché quando il ministero degli Affari Esteri ne fu informato, invitò i rappresentanti del sindacato ad andare a Roma. Però, dopo un mese di discussioni durante le quali il ministero degli Affari Esteri si trincerò dietro una decisione presa dal ministro di non concedere più crediti, il sindacato si ritirò protestando.

Le conseguenze dello sciopero degli impiegati dei consolati e delle ambasciate non sono trascurabili, specie in questo periodo. Al consolato di Parigi, ad esempio, fanno ressa quotidianamente da cinquecento a seicento persone per rinnovare il passaporto e svolgere pratiche di ogni specie.

l. m.

LIBRI RICEVUTI

GUIDO REY: *Il mondo di Cervino* - Vigiongo edit. Torino - L. 5000.

GIN RACHELI: *Isole nell'isola* (Sicilia 1961) - Editrice l'Ufficio Moderno - Milano - L. 4000.

GIUSEPPE CACCIATORE: *La casa del giglano* - Edit. Offria - Maranoco, Firenze - L. 800.

AUTOMOBILISTI
associandovi
ALL'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
BOLLINI-PREMIO e SCONTI presso i distributori sociali.
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 500 litri di carburante.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei posteggi A.C.I.
CESSIONE IN USO DI FIAT 600 a L. 1000 al giorno con diritto di percorrenza di km. 30; L. 20 per ogni chilometro eccedente i 30 giornalieri.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA « Furto autovettura » od « Infortuni ».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale « L'Automobile » ed al Notiziario Sociale.
RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.
TARIFFE PREFERENZIALI presso il parcheggio sotterraneo di via Roma.
ASSICURAZIONI S.A.B.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica.
ASSISTENZA TURISTICA e cambio valuta.
SCONTI presso 300 Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., e sulle tariffe della Scuola Guida.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 800).
CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti, al rimpatrio gratuito del veicolo immobilizzato all'estero nonché al soccorso stradale (L. 1000).
SPORTELLI RISERVATI in Sede per qualsiasi pratica.

RICEVERETE IN OMAGGIO INTERESSANTI PUBBLICAZIONI

QUOTA D'ASSOCIAZIONE L. 3.000
(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 500) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 2000).

Per l'associazione, rivolgetevi alla Sede sociale di via Giolitti 15 od alle Delegazioni di CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO SUSA e TORINO (via Carlo Alberto 57 - Corso Dante 87 Corso Francia 66 - Corso Giulio Cesare 8 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 79 - Corso Valdocco 3).

ESAMI DI RIPARAZIONE

Per agevolare le Famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi

ESTIVI (diurni e serali)

di preparazione agli esami di:

Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri

Inizio: Lunedì 9 Luglio

ISTITUTO STUDIUM

Nuova Sede: PIAZZA STATUTO, 2

TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Celentano ha vinto il Cantagiro d'Italia

Dopo essere andato a spasso per l'Italia e aver sollevato gli entusiasmi dei più tenaci e testardi fans, il Cantagiro è arrivato al traguardo, cioè a Fiuggi: e contemporaneamente è arrivato sul video.

Da un punto di vista televisivo, è stato uno spettacolo da dimenticare in fretta: si sa quanto poco rendono queste manifestazioni: c'è una platea affiata di cantanti, di solito il presentatore è emozionato e incline alle papere (e ieri sera un attore di vaglia come Enrico Maria Salerno non è sfuggito alla regola), e gli ospiti d'onore (nel nostro caso Dapporto, Manfredi, Bonucci, Liana Orfei, Remigio Paone e altri, membri di giuria) si mostrano alquanto impacciati.

Tuttavia i patiti della canzone non hanno badato a questo che per loro sono inezie trascurabili, e si sono bevuti degli ultimi duelli canori del Giro da cui doveva uscire il vincitore assoluto. Celentano ha battuto Gallo e Teddy Reno ha sconfitto un tal Don Backy; incautamente il giovane Lando Fiorini ha preteso di contrastare il passo a Luciano Tajoli ed è stato schiacciato; mentre — grave sorpresa — la fascinosa Miranda Martino, ristabilitasi prontamente dalla malattia che l'aveva colpita, ha subito l'affronto di essere eliminata dalla sconosciuta Donatella Moretti, una diciannovenne dalla massella volitiva. Semi-finale: Celentano batte Teddy Reno e la Moretti cede davanti alla mele di Tajoli. Finale: soccombe tra i gorgheggi Tajoli e con urletti, singulti e strani barriti trionfa Celentano, cui offrono una spropositata coppa d'oro.

Le canzoni, tolto qualche accenno, qualche piccolo spunto, ci sono sembrate — per usare un'espressione cortese — spiacevolmente monotone.

* * *

La ripresa del Cantagiro è stata preceduta dalla commedia «Luna sulla Gran Guardia» di Carlo Alianello, che ci ha lasciati fortemente perplessi. La commedia voleva essere un quadretto festoso, comico e sentimentale della Napoli borbonica del 1848: un mondo idilliaco con sbirri e liberali che si abbracciano, galera da burletta dove si scherza e si amoreggia e con l'amato sovrano Ferdinando II che magnanimamente e paternamente concede la costituzione: un mondo bonario e felice, insomma, che dodici anni più tardi quell'avventuriero e sovversivo, quel cattivaccio di Garibaldi si permetterà di disturbare e di annettere all'Italia.

Ricordiamo comunque che Ferdinando II, detto re Bomba, fu una tristissima figura di despota: dopo essere stato obbligato a promulgare la costituzione per le rivolte in Sicilia e in Campania, praticamente l'annullò l'anno successivo e la nuova ribellione di Napoli venne soffocata nel sangue, fra orrende stragi; ed eguale sorte toccò a Messina, Palermo e Catania. L'illustre statista inglese Guglielmo Gladstone, visitando Napoli, s'indignò talmente che scrisse le famose «Lettere sulle persecuzioni del governo borbonico», governo che egli bollò d'infamia con la frase «Negazione di Dio».

Ora non ci pare il caso di raffigurare l'epoca di Ferdinando II con toni zuccherosi e operettistici. Almeno la vicenda della «Luna sulla Gran Guardia» fosse stata interessante e il dialogo spiritoso: ma l'interesse era scarso, lo spirito pressoché inesistente. Gli attori hanno fatto quel che hanno potuto: i risultati sono stati assai modesti e noi, alla fine, ci siamo chiesti il perché dello spettacolo.

Sul «secondo» è terminata «La lunga strada del ritorno» di Alessandro Blasetti. Dobbiamo ancora una volta elogiare questo bellissimo documentario che attraverso sequenze di alta drammaticità e umane e commoventi testimonianze ha condannato l'orrore, la crudeltà, l'assurdità della guerra.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi:** a) Mondo d'oggi. La conquista della scienza e della tecnica. «Dai meteorologo atomico ai televisori del futuro». b) Avventura in elicottero: «Crollo nella miniera». Telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti della scuola popolari.
19,15: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,45: **L'Accademia militare di Modena.**
20,—: **Sette giorni al Parlamento.**
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **L'amico del giaguaro.** Spettacolo musicale di Terzoli e Zapponi, con Gino Bramieri, Marina Del Frate e Raffaele Pisu. Presenta Corrado. Balletti di Gisa Geert. Orchestra diretta da Mario Consiglio.
22,30: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico in Eurovisione.**
23,40: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Incontri,** a cura di Ettore Della Giovanna
22,10: **Telegiornale.**
22,35: **Canzoni da mezza sera.** Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino. Presenta Giorgio Gaber. Cantano Jenny Luna, Tony Del Monaco, Gino Paoli, i «Cousins», Johnny Dorelli, Dick Caruso e il Quartetto Okey. Partecipa Carla Croccolo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: Viaggio a Lourdes, di A. Carrel; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - 49° Tour de France; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,50: Il valzer Musette; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto di premiazione del vincitore del Trofeo «Primavera» fiautista M. Debost; 18,10: Il settimanale dell'industria; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: La contadina furba. Favola radiofonica di C. Vico Lodovici; 21,30: Canzoni italiane; 21,50: Gli scienziati che lavorano per salvare il silenzio; 22,15: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta J. Fontana; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: Domani è domenica; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,40: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 13: La ragazza delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Il giornalino del jazz; 15,20: Notizie del giornale radio; 15,35: Sotto il cielo delle Hawaii; 16: Ritmo e melodia - 49° Tour de France; 17,15: Marce e marcette; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,45: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: 49° Tour de France; 20: C. Dapporto presenta: Cappello a cilindro; 20,30: Notizie di giornale radio; 20,35: Sera nel mondo; 21,30: Notizie del giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,20: Ultimo quarto; 22,30: Notizie del giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista della riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto sinfonico, diretto da M. Rosi. Nell'intervallo: Taccuino, di M. Soldoni. Al termine: La vita di Capri nei suoi caffè.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11,—: **Dalla Chiesa di Santa Maria alle Fornaci in Roma:** S. Messa.
11,30: **Chi è il Vescovo.**
16,15: **Gran Premio Automobilistico di Reims.** Trasmissione in Eurovisione.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) Disneyland: favole, documenti ed immagini di Walt Disney: «Strade d'America», Ragazzi scozzesi: documentario dell'Enciclopedia Britannica.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **«Il caso Mauritius»,** di Jakob Wassermann. Riduzione, sceneggiatura in quattro parti e dialoghi di Anton Giulio Majano. Seconda puntata. Principali interpreti: Mario Feliciani, Wanda Capodaglio, Virna Lisi, Alberto Lupo, Lida Ferro, Corrado Pani
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«La pecora bianca»,** commedia in tre atti di L. du Garde Peach e Ian Hay. Principali interpreti: Carla Bizzarri, Lucia Catullo, Carlo Hinterman
22,55: **La Fiera Internazionale della pesca di Ancona.**
23,0.: **La domenica sportiva:** risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Caccia al numero.** Gioco a premi, presentato da Mike Bongiorno
21,50: **Telegiornale.**
22,15: **Città controluce:** «Gioco di pazienza». Racconto poliziesco

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista O'Brien-Miniggio ore 16,15 e 21,15.
Carignano: lunedì 21,15 cori universit. Budapest, Madrid, Danzica
Fortino: Nuova Rivista.
Gioietta del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci pres. 4 atti unici di Feydeau-Courteline-Labiche.

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 651-163.
Al Ragnetto Whisky à Gogo più Str. Cavoretto 2, t. 678.973; estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522); 21-1 Compl. I Beniamini.
Apollo Danze ore 21 Corradino suoi discepoli canta Ida Paris.
Birchenduali Lutrario: ore 21 Orchestra Buoncuore-d'Andrì, Tutti giorni grande ballo gratuito.
Bruna: ore 21 Orchestra T. 04.
Castello di Cinzano Rist. Danze.
Chalet Valentino: ore 21 Bonazelli
Evaristo Club Str. Cavoretto 2, tel. 678.978; orch. Los Mariñitos.
Gaeden Danze Valsalice cap. 13: ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Estivo (c. Moncalieri 52): ore 21 Orchestra I 6 Crazies.
Gay Villa Whisky à Gogo corso Moncalieri 52; tutte le sere ore 21.
Gran Mago 21 Compl. Nina Spano.
Hollywood 21 Compl. Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21 I 5 Zar.
La serenella: 21 Henry Ferraris.
Le Cascine: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 432, telef. 697-016): estivo-invern. 21.
Massaua Danze: ore 21 Orchestra Loris canta Giulio Stegani.
Pagoda Danze ore 16-21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro.
Parco Europa Ristor., tel. 690-963.
Samuray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40); 21-1; sab. fest. 16-21.
S. Giorgio Ristor. Danze Valentino; 2 Orch. L. Fumai - R. Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Whisky à Gogo Piscina del Sole (Misterbianco Strada San Mauro, tel. 558-888. Orario piscina 9-20). **Whisky Notte** (Collo 687-563): 21.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Entrelì, v. Cavour 6: 22-4 attraz.
Gran Balla Valentino: ore 22 - 4.
Moulin Rouge: chiusura estiva. Riapertura settembre.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Bordinas. Riopelle e la giovane pittura canadese. Orario 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: ore 10-12 e 15-18.

TEATRO CARIGNANO
Lunedì, ore 21,15
Cori universitari di
BUDAPEST MADRID DANZICA
Aria condizionata

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Tutti i giorni Microplste funzionanti
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per i bambini accompagnati

Birchenduali LUTRARIO
Ore 21 - Domani ore 16 e 21
PAULA
la «vedette» della canzone
PREZZI NORMALI

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
BUVETTE - SNACK BAR
ARIA CONDIZIONATA
Telefono 57-52

LE CASCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 362.881
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

Ristor. Castello Feudale
Pinasceo - Telef. 903-096
Stasera ore 21,30 stagione
CASTELLANA DEI 9 MERLI
candidata *Concorso Miss Italia*
ORCHESTRA ARMANDO

ECHI SPETTACOLI

PISCINA DEL SOLE RISTOR.
Strada San Mauro - Tel. 558-855
Ore 21 continua il successo di *Gianni Negro e il suo conjpl.*
Orario piscina dalle 9 alle 30

LA SERENELLA
Elegante divertente serata con
HENRY FERRARIS
Omaggio ricchi e graziosi premi

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 21: 3ª selezione di
Miss Indossatrice 1962
Pres. Concorrenti - Ricchi premi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La maschera e l'incubo» P. Stevens, Claudette Nevins. Vietato minori 14 anni.
Astor: «Vacanze alla baia d'argento» sc. color, Anthony Steel, V. Fabrizi (luc. fresco, aria cond.)
Corso: «La valanga sul fiume» col, Keith Larsen, Buddy Ebsen. (Locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «I giovani leoni» scope, M. Brando, D. Martin, M. Clift. (Locale freschissimo)
Doria: «La tua bocca brucia» con Marilyn Monroe, R. Widmark. (Locale fresco, aria condizionata).
Ideal: «Caccia di guerra» con John Saxon, R. Redford, loc. freschiss.
Lux: «La grande rivolta» colori, Maria Felix, Jorge Mistral.
Reposi: «Gordon il pirata nero» sc. col. R. Molinaro, V. Price.
Romano (aria condizionata): «Ho scherzato con tua moglie» techn. D. Gelin, F. Perier. Vietato minori. Pomeriggio Lire 500.
Vittoria: «Comandante Johnny» G. Cooper, Jane Greer (Locale fresco, aria condizionata).

Alfieri: «Mondo di Suzy Wong» (ecclm. W. Holden, Nancy Kwan.
Ariston: «Colpo gobbo all'italiana» M. Carotenuto, H. Chanel.
Arlecchino «Astronauti per forza» Bing Crosby, B. Hope, J. Collins.
Augustus: «Sexy al neon» sc. col. Rassegna internazion. night club, strip-tease. Vietato minori 18 anni.
Metropol (via Pr. Tommaso 9): «Il comandante Jim», John Wayne, J. Carrol, Anna Lee, P. Kelly.
Torino: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi. Apertura ore 10.

Alexandra: «Le magnifiche 7» col. C. Dapporto, V. Fabrizi, S. Loret.
Capitol: «Le magnifiche 7» color. C. Dapporto, V. Fabrizi, S. Loret.
Faro: «Le magnifiche 7» color. C. Dapporto, V. Fabrizi, S. Loret.
Fiamma: «I 7 peccati capitali» E. Constantine, J. C. Brialy, L. Terzieff, Marina Vlady. Ap. ore 17.
Hollywood: «Pancho Villa» col. Pedro Armendariz, Elsa Aguirre.
Maffei «Italiane e l'amore». Viet.
Massimo «Maciste contro lo sceicco» tech. sc. Ed Fury, G. Arden.
Orfeo (aria condiz.) Pancho Villa, scope techn, P. Armendariz.
Principe (aria condiz.) «Pancho Villa» tech. P. Armendariz.
Statuto: «Maciste contro lo sceicco» tech. sc. Ed Fury, G. Arden.

Adriano: «Tutte le ragazze lo sanno» tech, sc. D. Niven, Mc Laine.
Alcione «Kepò» e Rivista O'Brien-Miniggio ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Ursus valle dei leoni».
La Perla (aria condiz.): «Dimmi la verità» tech. S. Dee, J. Gavin.
Regina: «I ratti delle Sabine» techn, scope, Mylène Demongeot.

Asti: «Venere in visone» tech. E. Taylor, E. Fisher. Ap. 14. Viet.
Cravesana: «I magnifici sette» scope tecnicolor, Yul Brynner.
Milano: «Johnny Guitar» e «Totò terzo uomo». Ap. ore 10.
Olimpia: Squadra infernale, tech.
Po: «Soliti rapinatori a Milano».
P. Nuova: «Furia nera» e «L'uomo del riscatto». Ap. ore 10.
S. Felice: «Drakut il vendicatore» scope techn. con Burt Nelson.

Esperia Canzoni a tempo di twist, Mina, P. Di Capri, G. Bramieri.
Giardino: «Il marmittone» con Jerry Lewis.
Madonna Rose «Le due orfanelle» col. Milly Vitale, F. Interlenghi.
Miralfori: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel.
S. Rita: «Gli inesorabili» techn. Burt Lancaster, Audrey Hepburn
Vinzaglio «Paris Blues» Paul Newman, S. Poitier, L. Armstrong.

Araldo: «Un professore fra le nuvole» Fred Mac Murray, N. Olson
Ellera: «Gli amori celebri» techn. scope, Brigitte Bardot, J. P. Belmondo, A. Delon, P. Brasseur.
Fréjus: «Seminole» Rock Hudson, Anthony Quinn, technicolor.
Nuovo: «Vendetta di Ursus» tech. scope, Samson Burke, W. Gulda.
S. Paolo: «Le avventure di Mr Cory» techn. scope, Tony Curtis

Artisti: «Gli spostati» technicol Clark Gable, Marilyn Monroe.
Belgio: «Il sesto eroe» Curtis.
Cavallo: «Laura nuda» Georgia Moll, Thomas Milian.
Eridano: «Totò contro Maciste» col. Mitchum, P. Armendariz.
Gropa: «Gli intrepidi» technicol.
S. Giulia: «Duello all'ultimo sangue» col. Hudson, Reed, A. 15.30.
V. Venezia: «Gli invasori» techn. scope, Cameron Mitchell, Kessler

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Beraldi: «Sombrero» techn. R. Montalban, Pierangeli, Gassman.
Elisa: «Carabiniere a cavallo» con Nino Manfredi, A. Strayberg.
Esedra: «Segreto spariera» nerox.
Excelsior: «Capitano dei mari del Sud» tech. R. Hudson, Charisse.
Massaua: «Notti di Pietroburgo» (Occhi neri) colori, Yvan Desny, Joanna Von Koczian, 1ª vis. To.
Odeon: «Gli amori celebri» tech. scope, Brigitte Bardot, Alain Delon, Simone Signoret.
Star: «Trapezio della sfida» scope, R. Hudson, R. Stack, D. Malone.

Adua: «Il grande spettacolo» col. sc. Esther Williams, Robertson.
Aurora: «3 americani a Parigi» tech. Tony Curtis, Corinne Calvet.
Barca: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, Rabal.
Brescia: «Gladiatore invincibile» col. R. Harrison, Isabelle Corey.
Chatillon: «Figlio del corsaro rosso» Lex Barker, S. Lopez, col.
Edelweiss Maracaibo, Wilde tec.
Eri-Dan Maciste certo Gran Khan
Falchera «Corruzione» R. Taylor.
Fortino: «Rivolta dei mercenari» Virginia Mayo, Conrad Sanmartine e nuova grande Rivista.
Lanteri: Leone Sabbioneta, techn.
Maier «Ammutinamento» Purdom.
Nord: «Conquistatore di Maracaibo» sc. col. Van Heusedy, Carey.
Palermo «Primavera romana della signora Stone» Beatty, Viet. min
S. Gaetano Doppio spazio di Totò
Sociale: Salvatore Giuliano, Viet.
Zenit: «I comanchero» tech. sc. con John Wayne, S. Withman.

Baretti: «Le vergini di Roma» sc. col. Louis Jourdan, Sylvia Syms.
Cabiria: «Il trionfo di Maciste» Kirk Morris, K. Caro, techn, sc.
Calusca: «La città spietata» con K. Douglas, Marshall, A. 19.30.
Continental «Ulisse contro Ercole» G. Marchal, M. Lane, Dominique Blanchard, R. Pisano, scope tech.
Flora: «Ivanhoe» techn. Robert Taylor, Elizabeth Taylor.
Italia: «Il giardino della violenza» Burt Lancaster. Vietato minori.
Moderno «Piace a troppi» B. Bardot e «Hai il sangue nero».
Nizza Le avventure di Hock Fynn
Piemonte: «Carabiniere a cavallo» N. Manfredi, Annette Stroyberg, M. Arena, P. De Filippo.
S. Carlo: «Tre anni d'inferno» Keith Andes, Susan Cabot.
Sueria: «Spia del secolo» scope.

Diana: «Città spietata» Douglas.
Doro: «Gli intrepidi» techniccolor.
Roma: «Il mantenuto» Tognazzi.
Umbria: 2 film «Gerusalemme liberata», «Robin Hood Rio Grande»
Alba Conquistatore Maracaibo tec.
Ambra: «Noi due sconosciuti» col. scope, Kirk Douglas, Kim Novak (aria condizionata).
Apollo: «Amori celebri» B. Bardot, Belmondo, Brasseur, Brialy.
Cafasso «I nomadi» Deborah Kerr, Robert Mitchum, colori. Segue: «Tom e Jerry» a colori.
Edera: «I 300 di Fort Canby» sc. techn. G. Hamilton, L. Patten.
Lucento: «Tutti a casa» Alberto Sordi, Serge Reggiani.
Lutrario «Giardino della violenza» Burt Lancaster, S. Winters.
Massaia: «Tomahawk» scure di guerra» techn. Van Heflin.
Mucialdo: «Spionaggio a Tokio» sc. col. R. Wagner, Joan Collins
«Ultimo Apache».
Splendor: «I manadieri» tech. sc. D. Rocca, Cifariello, Sanson.

AMBROSIO
OGGI

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-605
In prima visione assoluta di TORINO - Dopo il successo del film «LA BALALAIKA» un altro capolavoro in technicolor. Lo sfarzo dei costumi, i ricchi ambienti, le belle canzoni e la commovente storia d'amore fanno di questo film uno dei maggiori successi dell'anno

Locale con aria condizionata

Eccezionale Prima al REPOSI

RICARDO MONTALBAN · VINCENT PRICE
GIULIA RUBINI · LIANA ORFEI · MARIO FELICIANI

CRISTALLO
OGGI un grande ritorno
I GIOVANI LEONI
CINEMASCOPE
Marlon BRANDO - D. MARTIN - Montgomery CLIFT
Maximilian SCHELL (Premio Oscar)
Hope LANGE - May BRITT - Barbara RUSH
Regia di Edward Dmytryk — 20th Century Fox
Inizio film: 14,50 - 18,40 - 22

OGGI
all'**IDEAL**
Una prima visione di eccezionale drammaticità con

JOHN SAXON
ROBERT REDFORD
Presentato dalla DEAR FILM
"...SFOGAVA SUL CAMPO DI BATTAGLIA LA SUA INESAURIBILE SETE DI UCCIDERE..."
Caccia di Guerra

OGGI all'**AUGUSTUS**
SEXY al NEON
Il film prodotto dalla METROPOLIS FILM per celebrare il PRIMO DECENNIO
SEXY al NEON
Techniscope-Eastmancolor
ECCEZIONALE STRABILIANTE SUPERSPETTACOLO
VIETATO MINORI ANNI 16

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372-057
Titanus
7 occasioni per divertirsi con i 7 PECCATI CAPITALI
ARIA CONDIZIONATA
65 % umidità a — 8° temperatura esterna

MASSIMO STATUTO
OGGI

TEATRO ALFIERI
Una magnifica storia d'amore sullo sfondo di una città esotica
IL MONDO di Suzie Wong
TECHNICOLOR
con WILLIAM HOLDEN
NANCY KWANN

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI

PRIMA VISIONE PER TORINO
LOCALI FRESCHISSIMI

ASTOR — VACANZE alla Baia D'ARGENTO
ANTHONY STEEL
VALERIA FABRIZI
Dyaliscope - Eastmancolor

CORSO — LA VALANGA SUL FIUME
KEITH LARSON
BUDDY EBSEN
METROCOLOR

DORIA — LA TUA BOCCA BRUCIA
MARILYN MONROE
RICHARD WIDMARK
ANNE BANCROFT

LUX — LA GRANDE RIVOLTA
MARIA FELIX
JORGE MISTRAL
EASTMANCOLOR

VITTORIA — IL COMANDANTE JOHNNY
GARY COOPER
Jane GREER - Eddie ALBERT

AL NUOVO ROMANO
IL TRIANGOLO PARIGINO
VI GARANTISCE DUE ORE
DI IRRESISTIBILE COMICITA'
L'ALTRO | LEI | LUI

HO SCHERZATO CON TUA MOGLIE
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI
Il locale più fresco di Torino, aria condizionata

ARISTON

ARLECCHINO
OGGI
BING CROSBY · BOB HOPE
JOAN COLLINS
ASTRONAUTI PER FORZA
con DOROTHY LAMOUR ROBERT MORLEY

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
UNA GRANDE PRIMA

PEDRO ARMENDARIZ
PANCHO VILLA
EASTMANCOLOR
AVVENTUROSE E LEGGENDARIE IMPRESE DI UN EROE NAZIONALE
Distribuzione MONDIAL FILM

Concerto gratuito della Tebaldi per protesta contro le autorità che non aiutano gli Enti Lirici

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 29 giugno.

(g. c.) *Al Teatro Comunale, affollato in ogni ordine di posti, si è svolto stasera un concerto vocale e strumentale al quale hanno partecipato le soprano Renata Tebaldi e Iolanda Menegazzer, il tenore Renato Cioni, il baritono Renato Panerai, Orchestra e cori del Maggio Musicale Fiorentino. Direttori di orchestra i maestri Tullio Serafin e Dino Bartoletti.*

Il concerto aveva carattere di protesta contro la mancata garanzia da parte del governo di concedere i promessi sette miliardi e mezzo di contributi agli enti lirici italiani. Perciò, appunto per sottolineare il carattere di protesta, l'ingresso al teatro era gratuito.

L'originale manifestazione ha avuto il più grande successo. La giornata festiva ha consentito una affluenza enorme di pubblico tanto che è stato necessario l'intervento dei carabinieri per disciplinare l'enorme folla. Molte centinaia di persone che non hanno potuto prendere posto in teatro hanno seguito il concerto dall'esterno, diffuso a mezzo di altoparlanti. All'inizio della manifestazione hanno parlato, illustrando le ragioni dell'ente lirico fiorentino, il vicesindaco di Firenze Enriques Agnoletti e l'assessore alla Pubblica Istruzione Ramat, delegato alla presidenza del Teatro Comunale.

Al pubblico presente in teatro sono state distribuite cartoline da riconsegnare firmate, dirette al Presidente del Consiglio, nelle quali viene richiesto che sia radicalmente affrontato e definitivamente risolto il problema dell'esistenza degli enti lirico-sinfonici con una legge che preveda stanziamenti adeguati e permanenti.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.X.A.P. 20 rateazioni eccezion. ranmere da 20.000 alle polierate 268.000 ecc. Ritiro mobili vecchi *Garibaldi 9 cortile.*

TAPPETI persiani. Riparazioni a regola d'arte, custodia, lavaggio *Lebole, v. Po 2 (cort.), tel. 547-068*

MIRTY diplomata chiaroveggente medianica. Consultazioni *C. Regina Margh. 73 sup. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

UN ABITO ELEGANTE a sole lire 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petronio - Via Pietro Micca 4 - Via Lagrange 31 - Corso Peschiero 177.*

Professori e studenti impegnati da lunedì prossimo

Gli esami di maturità nuovo problema nazionale

Gli «esami di Stato» si ripetono per la trentaduesima volta, ma solo in tempi recentissimi hanno incominciato a suscitare nel paese un'atmosfera di interesse e di critiche - Si svolgono in modo razionale ed efficace? - Il sistema dovrà essere rivisto nel quadro di una più vasta riforma

Tutto è pronto per iniziarsi, lunedì prossimo — se non sbaglio, per la trentaduesima volta dalla loro istituzione, — gli esami di Stato di maturità e di abilitazione: con il consueto accompagnamento di mobilitazione nazionale di migliaia di professori, di paurosa tensione e di ansie in decine di migliaia di studenti e di famiglie, e di polemiche, non sempre serene e disinteressate, sugli esami stessi, la loro funzione, i loro metodi, i loro risultati.

Anche per effetto del largo posto che da qualche tempo i giornali usan dare alla cronaca degli esami, la loro risonanza nella pubblica opinione è, negli ultimi anni, notevolmente cresciuta. E con essa sono aumentate in proporzione le critiche nei loro riguardi; non solo da parte dei candidati e dei loro familiari, ma anche di pedagogisti, di psicologi, di uomini di scuola. Non di rado col risultato di aggravare, negli studenti e nei loro congiunti, quella «psicosi dell'esame» che non costituisce certo un fenomeno nuovo, ma che ha assunto tra di noi, specie nell'ultimo quinquennio, forme sempre più rilevanti.

Certamente, — come risulta anche da un'ottima raccolta di scritti su *L'esame di Stato nella scuola italiana*, uscita in questi giorni presso la «Nuova Italia» e che riunisce le relazioni, comunicazioni e conclusioni d'un importante convegno di studio tenutosi lo scorso anno a Milano, per impulso dell'Adaspi, — alcune di tali critiche appaiono pienamente giustificate.

Non si può negare, anzitutto, che, nel quarantennio decorso dalla sua istituzione, l'esame di Stato ha subito una crescente deformazione: se non altro perché alla scuola di *elites*, in vista della quale esso era stato istituito, è venuta via via subentrando una scuola ormai avviata a diventare una scuola di massa. Donde, ad esempio, la difficoltà di reperire ogni anno un numero sempre più considerevole di docenti universitari e di professori secondari di ruolo disposti a sobbarcarsi a una fatica ingrata e capaci di assolvere nel modo migliore il difficile compito di esaminatori. E, più, in generale, di conservare all'esame stesso dignità ed efficacia.

D'altra parte, negli ultimi anni, s'è fatta sempre più sentire la contraddizione tra un esame che dovrebbe essere organico e sintetico e lo svolgimento analitico e «nozionistico» che esso finisce, in pratica, con l'assumere nella maggior parte dei casi. Le circolari ministeriali insistono bensì, ogni anno, sulla necessità di far prevalere, nella condotta delle prove come nella valutazione dei candidati, il criterio della «maturità» e dell'accertamento sintetico su quello dell'accertamento analitico. Ma la stessa ampiezza dei programmi, il numero talora eccessivo delle materie e, soprattutto, l'impostazione didattica di tutta la nostra scuola, con le sue ambizioni enciclopediche, portano inevitabilmente, negli esami conclusivi di essa come in tutto il suo corso, a quel «nozionismo» contro il quale si seguita a tuonare, ma cui non si cessa, di fatto, di fornire sempre nuovi incentivi.

D'altronde, non c'è nulla di più indeterminato e di più «elastico» di quel concetto di «maturità» cui ci si richiama di continuo, anche negli esami di abilitazione, ma che si determina e colora diversamente a seconda delle varie commissioni. Di qui un'ambiguità di criteri valutativi che va talora a scapito della validità dell'esame; e per cui giovani dichiarati «maturi» (e giunti magari al secondo o terzo anno di università) non si peritano di collocare Machiavelli nel Settecento o di confessare d'ignorare se la Francia sia una monarchia o una repubblica.

Infine, per il fatto stesso che costituiscono il momento conclusivo e quasi il compendio di un intero ciclo di studi, gli esami di maturità e di abilitazione vanno risentendo in crescente misura della crisi generale della nostra scuola e delle deficienze d'un insegnamento svolto spesso in condizioni poco propizie, in classi sovraffollate, sulla base di programmi pletorici (che non consentono non solo «ripassi» o ricapitolazioni, ma nemmeno un'organica assimilazione), e che, mentre obbliga l'alunno a ingurgitare un'infinità di nozioni non sempre necessarie, non si cura abbastanza di educarlo a riflettere su quanto gli vien insegnato o a esprimersi con chiarezza e sciolezza.

In altri termini, se l'esame di Stato spesso non va bene, è perché tutta la nostra scuola non funziona bene, e mostra ormai a chiari segni di aver bisogno d'un profondo rinnovamento di strutture e di metodi. Inutile, quindi, pensare a una sua riforma se essa non si accompagni a quel rinnovamento generale della scuola che solo ne può correggere, o rendere più efficaci, lo spirito e le tecniche.

Ciò non significa però che all'esame di Stato non si possano o non si debbano apportare sin d'ora quelle modificazioni o rettifiche che, negli ultimi anni, sono state proposte da varie parti per renderlo meglio rispondente alle sue finalità. Che non si debba, per esempio, — come hanno suggerito, nel convegno milanese dell'Adaspi, il Visalberghi, il Borghi, il Dal Pra e altri, — attribuire maggior peso alle prove scritte e dare una migliore impostazione ai «profili» in cui gli insegnanti di classe debbono tracciare un ritratto dei loro alunni («profili» che «potrebbero forse esser accompagnati da veri e propri *dossiers*, sul tipo di quelli usati in Francia», che ne documentino l'intero *curriculum* scolastico). O che non si possa studiare di ottenere che sia meglio assicurata, nella correzione delle prove scritte e nella valutazione di esse e di quelle orali, la collegialità del giudizio e più fermamente combattuta, da parte dei presidenti di commissione, la tendenza a frantumare l'esame in una serie slegata di accertamenti analitici.

Ma, in ogni caso, dev'essere ben chiaro che l'esame è solo «un elemento del complesso organismo scolastico»; e che, di conseguenza, è questo che bisogna rinnovare, nella sua globalità, se si vuole che esso adempia la sua funzione meglio di quanto avviene oggi.

Paolo Serini

Le istruzioni del ministro alle commissioni giudicatrici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

(*f. f.*) Oltre 135 mila candidati inizieranno lunedì mattina gli esami di stato di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica. Il ministero della Pubblica Istruzione ha inviato ai presidenti e ai commissari dettagliate istruzioni perché gli esami si svolgano in un clima di serenità e, nello stesso tempo, li invita a tener presente il «punto più delicato della problematica sull'esame di maturità e di abilitazione» che è il rapporto scuola-prova di esame.

Le commissioni giudicatrici vengono invitate a non valutare astrattamente i candidati, senza cioè tener conto di come la scuola ha operato nei riguardi degli alunni durante tutto il corso degli studi; è per questo che i presidi devono illustrare alle commissioni l'andamento degli insegnamenti negli ultimi tre anni mettendo in rilievo le difficoltà che i ragazzi hanno incontrato a causa di eventuali inconvenienti che si siano verificati nello svolgimento dei programmi, e soprattutto l'avvicendamento di più insegnanti per una stessa materia.

Un altro importante aspetto viene affrontato dalle disposizioni ministeriali: l'impegno da parte dei commissari di indagare sul metodo seguito dai singoli docenti affinché il loro linguaggio si adegui nel modo più consapevole alla preparazione dei candidati. Viene ripetuta la raccomandazione che le commissioni debbano, nelle interrogazioni, accertare non già la somma delle nozioni apprese dai giovani, bensì la maturità raggiunta al termine del corso degli studi.

Il membro interno deve fare opera di mediazione con i commissari illustrando sia il lavoro svolto dalla scuola sia la particolare psicologia dei singoli candidati. Ma perché tale funzione sia assolta efficacemente ciascun commissario deve vedere nel membro interno un insostituibile collaboratore e non, come spesso accade, un difensore d'ufficio dei candidati.

Negli ultimi dieci anni la percentuale dei promossi è notevolmente aumentata passando dal 70% al 77,6%.

Rilasciati l'anno scorso 1015 brevetti di pilotaggio aereo

Roma, 29 giugno.

Millecottantacinque brevetti di pilotaggio aereo sono stati rilasciati in Italia nel 1961: 614 sono di primo grado; 371 di secondo e cento di terzo grado. Sono stati inoltre rilasciati, durante lo stesso anno, 102 brevetti di ufficiale di rotta di seconda classe, 47 di pilota privato di elicotteri, 117 di pilota di elicotteri commerciali, 57 brevetti di volo a vela, 17 brevetti di motorista e 120 di radiotelegrafista.

Il comico non ride: derubato di 100 milioni

Jerry Lewis e la moglie siedono sconsolati in una stanza del loro alloggio di New York messo a soqquadro dai ladri: mentre si trovavano in uno studio tv per registrare un programma, sono stati derubati di gioielli per oltre cento milioni

Sindaco accusato di truffa per una fornitura d'acqua

L'episodio a Cortemilia - Con il segretario comunale, avrebbe compiuto un falso nel calcolare il consumo idrico di una distilleria

(Dal nostro inviato speciale)

Cortemilia, 29 giugno.

Quel che poteva essere un modesto contrasto comunale si è enormemente dilatato, trasformandosi in una vicenda giudiziaria. Molti commenti ha suscitato a Cortemilia e nella valle Bormida la notizia che il sindaco Giuseppe Pollarolo e il segretario comunale Mario Cuttica sono stati rinviati a giudizio per truffa e falso in atto pubblico, e a suo tempo compariranno dinanzi al tribunale di Alba.

Nel 1952 l'industriale Mario Levi, titolare d'una distilleria, avendo necessità d'allacciare il proprio stabilimento all'acquedotto, si accordò con l'amministrazione comunale di costruire con mezzi suoi l'impianto, ottenendo il rimborso della spesa con la fornitura d'un quantitativo d'acqua di uguale valore.

L'impianto d'allacciamento venne a costare 624 mila lire. Il segretario comunale dell'epoca, Giuseppe Saffirio, nel compilare la relativa delibera, si accorse d'avere erroneamente scritto 424 mila invece di 524. Secondo regolamento avrebbe dovuto compilare una nuova delibera. Invece prese la penna e, in buona fede, corresse il 4 in 5.

La minoranza consiliare liberale, la maggioranza è democristiana) insorse. E segnalò il fatto in un circostanziato memoriale alla prefettura di Cuneo. Sindaco di Cortemilia era proprio l'industriale Mario Levi, il quale a sua volta chiese un'ispezione prefettizia. La conseguenza fu che per rimediare all'errore di scrittura, il Levi fu invitato a versare centomila lire, presunta differenza di spesa.

Nell'esposto veniva segnalata un'altra irregolarità, sempre riferita all'allacciamento idrico della distilleria Levi. In otto anni, dal '52 al '60, quanta acqua era stata fornita? Si era già arrivati al conguaglio della spesa? In tutto quel tempo non era mai stato fatto un controllo.

Intanto, nell'ottobre 1961, il sindaco Levi era rimasto vittima d'un infarto, e a succedergli fu chiamato il maestro Giuseppe Pollarolo, che assunse la carica nel dicembre '61. Egli lo era già stato nell'amministrazione precedente a quella presieduta da Mario Levi.

Con deliberazione del consiglio comunale il sindaco Pollarolo fu incaricato, insieme col segretario Cuttica e con l'impiegato Pietro Carena, di calcolare il consumo dell'acqua della distilleria. I calcoli furono laboriosi, complicati anche dall'imperfetto funzionamento dei contatori. Il consumo risultò del valore di 524 mila lire, pari cioè al costo dell'impianto.

La minoranza non rimase convinta di questa concordanza, e sollecitò la prefettura di dar corso all'esposto. La prefettura lo trasmise all'autorità giudiziaria, che iniziò una inchiesta. Essa si è conclusa, come si è detto, con l'incriminazione del sindaco Pollarolo e del segretario Cuttica per truffa e falso; il primo è stato anche sospeso dalla carica di sindaco e dalle funzioni di ufficiale di governo. Entrambi si dichiarano innocenti, ma occorrerà attendere forse il prossimo autunno per veder dipanata dal tribunale di Alba la complessa vicenda.

g. f.

Per ora i negozi di Genova non chiuderanno il sabato

Il Prefetto non ha autorizzato la «settimana corta»

Genova, 29 giugno.

(*s. b.*) La «settimana corta» dei negozi genovesi, per ora è stata rinviata. La Prefettura, infatti, ha comunicato che non può autorizzare la chiusura al sabato dei negozi non alimentari.

Prima di decidere sull'istanza presentata dai commercianti è necessario attendere l'esito dei ricorsi giurisdizionali, provocati dall'esperimento di chiusura al sabato, attuato lo scorso anno.

Il rinvio della decisione del prefetto era inevitabile dal momento che la questione è in sospeso dinanzi la magistratura.

Medici e sacerdoti a Parigi condannano l'eutanasia

Anche i bimbi deformi han diritto di vivere

Il congresso organizzato dalla confederazione dei ciechi, dei sordi e dei grandi invalidi per discutere il caso della madre di Liegi che soppresse la sua creatura nata senza braccia - «Non pochi neonati che presentano gravi anomalie — ha ricordato un famoso psichiatra — possono essere riadattati» - I giuristi sono stati meno decisi: «E' un dibattito sociologico e morale, a cui nessuno troverà mai una soluzione soddisfacente»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 giugno.

A Napoleone, che gli proponeva l'eliminazione collettiva degli appestati di Jaffa, il dott. Larrey rispose: «Il mio compito è di conservare la vita, non di sopprimerla».

Su questa affermazione si sono svolte le discussioni alla conferenza sull'eutanasia, organizzata a Parigi nel locale della Domus Medica della Confederazione generale dei ciechi, sordi e grandi invalidi, i quali ne hanno preso l'iniziativa in quanto «rappresentanti di coloro che sono sfuggiti alla sorte della piccola Karine Vandeput». La riunione, alla quale hanno partecipato anche illustri medici e giuristi, era stata promossa in seguito all'uccisione da parte della madre di una bambina, Karine Vandeput, nata deforme a Liegi.

Il prof. André Soubiran ha aperto il dibattito ricordando che la Corte di Assise di Colmar assolse nel gennaio scorso un italiano, il quale aveva ucciso il fratello per risparmiargli le atroci sofferenze di una malattia incurabile. Ha poi parlato di un caso ancora più orribile: quello di un padre, che verrà giudicato il 10 luglio dai giurati della Senna, che ha impiccato la figlia di 14 anni, gravemente ammalata.

Se si tiene conto dei sentimenti manifestati dall'opinione pubblica, ha detto il medico, avremo una nuova assoluzione a Parigi e un'altra a Liegi. La pena minima per il delitto di eutanasia è stato d'altronde ridotta in Francia: e dal 1960 è di tre anni con la condizionale.

Molti chiedono la creazione di una commissione mista medico-giuridica che porti al riconoscimento del diritto di uccidere in certi casi assolutamente senza speranza, ma i medici, a nome dei quali ha parlato il dott. Soubiran, rifiutano di fare all'umanità questo «regalo avvelenato», sostenendo il proprio punto di vista con argomenti di ordine morale e scientifico.

La condanna dell'eutanasia è stata perciò pressochè unanime alla conferenza di Parigi. Ed era emozionante constatare con quanta ostinazione affermassero il diritto alla vita poveri esseri che, fin dalla nascita, sono stati privati delle maggiori risorse che offre l'esistenza. Fra i presenti erano la pittrice e scrittrice Denise Legrix, nata senza braccia e senza gambe, numerosi ciechi, che hanno parlato leggendo il proprio discorso con l'alfabeto Braille, gente che mostrava di sopportare la propria deformità con una serenità impressionante.

Dovere del medico è di salvare a qualsiasi costo la vita — ha affermato il prof. Bernard Duhamel — massima autorità francese nella chirurgia infantile, specialista di quel delicatissimo ramo che affronta le deformazioni congenite. «Bisogna salvarla — egli ha detto — perché abbiamo assistito a troppi miracolosi inserimenti nella normalità ed è impossibile prevedere con certezza ciò che diventerà un bimbo nato deforme».

Il famoso chirurgo ha citato il caso di un neonato colpito da una spaventosa deformazione facciale, probabilmente anormale dal punto di vista mentale, che viene mantenuto in vita sotto una tenda a ossigeno e alimentato con la sonda. La madre va a vederlo ogni giorno all'ospedale e non si stanca di raccomandare al prof. Duhamel di salvare la sua creatura.

Il prof. Duhamel ha parlato anche di due piccole sorelline siamesi, nate con le teste attaccate, che nei giorni scorsi sono state operate con successo in un ospedale di Parigi. Per salvare la sua bambina, che probabilmente crescerà uno con profonde anomalie cerebrali, la madre ha donato un'ampia superficie della propria pelle.

Il prof. Flavigny, che rappresentava la clinica neuropsichiatrica infantile, ha aggiunto ai concetti morali e affettivi del chirurgo un certo numero di argomenti più strettamente medici. Egli ha sostenuto fra l'altro che i più gravi infermi, specie i deboli mentali, sono apparentemente normali alla nascita, mentre invece non pochi bimbi che sembrano presentare gravi anomalie possono essere perfettamente riadattati e sviluppare un'intelligenza normale.

Ha anche ricordato, a proposito dell'aborto terapeutico, che il criterio scientifico per decidere fra la vita e la morte è estremamente fragile: certe malattie della madre hanno infatti conseguenze sul figlio, determinandone un'anomalia, in un caso su due. Si ha allora il diritto di negare la vita a bambini che sarebbero stati perfettamente normali per evitare che vengano al mondo degli infelici?

Meno categorici dei medici, i giuristi hanno affermato che nessuna legge riuscirà a sopprimere l'eutanasia, perché si tratta di «un dibattito sociologico e morale eternamente aperto, al quale nessuno troverà mai una soluzione soddisfacente». Un avvocato ha detto: «Non è possibile, davanti a queste cose viventi e nello stesso tempo morte, a queste cose senza anima che tutti gli uomini siano capaci di lottare; non è possibile che tutti i genitori siano capaci di combattere. Non condanniamo dunque i giurati che hanno assolto».

Gli argomenti contro l'eutanasia sono stati però ripresi da un prete, il quale, parlando non come sacerdote, ma come professore di psicologia, ha sostenuto che la nascita di un bambino anormale genera una corrente affettiva che può portare agli interessati un conforto realmente efficace. Dipende dunque dai medici aiutare i parenti a superare la crisi psicologica iniziale, per trovare una relativa felicità nella disgrazia.

Fra i vari discorsi, i più emozionanti sono stati pronunciati da quelli che hanno avuto gravi deformazioni fin dalla nascita. Essi hanno rimproverato alla società di considerare con leggerezza i loro casi. Particolarmente amari sono stati i rimproveri mossi dal presidente dell'«associazione fra genitori di deformi», che è padre d'un bimbo mongoloide di 12 anni.

A nome di questi sventurati, e in particolare dei genitori di deboli di mente, egli ha detto no alla morte di chiunque venga messo al mondo e si è quasi evocato l'orario che porta a volte luminose schiarite.

Sandro Volta

Forse finirà presto l'avventura del medico e della signora di Nizza

In città pensano che la giovane tornerà dal marito e dal figlio di 3 anni - La donna non è stata denunciata - Qualcuno sostiene che i due amanti sono in vacanza sulla Costa Azzurra

(Nostro servizio particolare)

Nizza Monferrato, 29 giugno.

Mercoledì 27 giugno: «Si nasconde in uno scatolone per sorprendere il marito con l'amico»; giovedì 28 giugno: «Fugge con una giovane signora un medico di Nizza Monferrato». Due avvenimenti, due titoli giornalistici che in 48 ore sono stati sufficienti a sgominare la noia di una cittadina di 10 mila abitanti qual è Nizza Monferrato.

Il primo episodio ha lasciato uno strascico di discussioni e polemiche, naturale sfogo di un'insoddisfatta curiosità. I nomi dei protagonisti infatti non sono noti — lo diverranno ben presto e, come tutto lascia prevedere, la cosa avrà un seguito giudiziario — ed i pettegolezzi maligni di una cittadina di provincia cedono il campo alla curiosità insoddisfatta. Chi è la moglie tradita? Chi sono l'infedele marito e la sua giovane amica? Questi gl'interrogativi che a Nizza s'intrecciano, in attesa di scoprire i protagonisti della piccante commedia.

Clamore ancora maggiore ha provocato il secondo episodio, quello del medico che, abbandonati ospedale e clienti, è fuggito con una giovane signora. I nomi sono noti: lui è il dott. Italo Cavallo, un professionista di 39 anni, conosciutissimo in città e in tutta la zona; lei è la signora Maria Luisa Gambaudo in Ciancio, di 23 anni, ragioniera e segretaria dell'Istituto Tecnico «Pellati» di Nizza Monferrato.

Italo Cavallo, medico all'ospedale S. Spirito e direttore sanitario della sezione Avis di Nizza, ha un passato sentimentale travagliato. Un tempo era fidanzato con Jolanda Sburlati, una signorina di Castel Rocchero, suo paese d'origine e accettò da lei consigli ed aiuti prima di laurearsi. Una volta conseguito il titolo di dottore, le nozze andarono a monte. La reazione della fidanzata delusa e del padre di lei fu enorme ma le lezioni non ebbe effetto.

Tornato libero, il professionista, simpatico e di parola facile, non tardò ad accendere nuovi cuori femminili. Da qualche tempo era fidanzato con una ragazza di Bruno d'Asti, una maestrina, e già fervevano i preparativi per le nozze. Un giorno, però, il medico conobbe Maria Luisa Gambaudo. Bella, bionda, dinamica, la signora dev'essere apparsa al dottore come l'anima gemella tanto attesa. Il fatto che fosse già sposata e madre di un bimbo di 3 anni, non deve aver preoccupato il professionista. La giovane, appena diciannovenne, era andata sposa all'elettrotecnico Domenico Ciancio, di tredici anni più anziano di lei, titolare di un negozio

Mercoledì a bordo della «Austin» nuovissima del medico, il dott. Cavallo e la signora Maria Luisa, hanno lasciato Nizza e ospedale. Si dice siano fuggiti nel Congo, dove il medico potrebbe trovare facilmente lavoro. Ma a Nizza la gente crede poco a questa versione. I più ritengono che i due siano trascorrendo ore piacevoli sulla Costa Azzurra.

Tutti a Nizza parlano della vicenda e i giudizi non sono favorevoli alla coppia. «Con la sua posizione, la sua professione — si dice a Nizza — non credevamo mai che il medico potesse commettere una tale azione. E lei, poi, abbandonare un bimbo di 3 anni!». E' anche opinione generale che l'avventura finirà presto e che Maria Luisa non tarderà a presentarsi pentita al marito e al figlio, il piccolo Fausto, che prima di fuggire ha lasciato presso i nonni a Mombercelli. Forse la giovane signora sarà perdonata. Sino a questo momento, infatti, il marito non ha presentato alcuna denuncia nei suoi confronti. Molto più improbabile dovrebbe essere il ritorno del medico.

f. m.

E' stata ricoverata a Collegno

Dormiva svestita su un prato la matura turista francese

Perosa Argentina, 29 giugno.

(*c. m.*) «Sdraiata in un prato adiacente alla strada statale, a un chilometro circa dall'ingresso del paese, vi è una donna completamente nuda intenta a prendere il sole»: questa la segnalazione telefonica giunta questa mattina alle sette ai carabinieri di Fenestrelle da parte di un turista, che poco prima era transitato sulla strada del Sestriere. Accorso sul posto, il comandante della stazione trovava effettivamente una donna addormentata e completamente sprovvista degli indumenti, che aveva disteso sul prato per sdraiarvisi sopra e farne un cuscino.

La sconosciuta, svegliata dai carabinieri, parve non eccessivamente allarmata dall'accaduto, limitandosi a dichiarare in francese che il caldo era eccessivo anche di buon mattino e i vestiti superflui.

Costretta a rivestirsi e invitata in caserma, fra risate frenetiche e pianti isterici, la donna dichiarava di chiamarsi Alessandrina Ronchail, di 47 anni, nata ad Usseaux e residente fin da bambina a Parigi.

La donna, proveniente dalla Francia, era giunta qualche giorno prima in Italia per trascorrere un periodo di riposo in occasione delle ferie annuali. Il medico condotto chiamato in caserma, dopo una attenta visita, la dichiarava affetta da grave alienazione mentale e pericolosa a sé e agli altri; a mezzogiorno perciò, con procedura d'urgenza, la poveretta è stata ricoverata a Collegno.

Cinque feriti ad Alessandria nell'urto di tre automobili

Due sono gravi - L'incidente provocato da una utilitaria che dopo aver urtato la vettura che la precedeva è finita sul lato opposto della strada

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 29 giugno.

Cinque feriti, di cui due in gravissime condizioni, sono le vittime di uno spettacolare incidente stradale accaduto verso mezzogiorno alla periferia di Alessandria. Una «500» pilotata da Giorgio Campesi, di 23 anni, da Alessandria, stava percorrendo la statale per Genova proveniente da Asti, quando, giunta all'altezza del ponte sulla Bormida, deviava sulla destra per imboccare la strada che conduce a Forte Bormida.

Seguiva l'utilitaria una «600», alla cui guida era l'agente delle imposte di consumo Giuseppe Emanuelli, di 32 anni, con al proprio fianco il collega Giovanni Riccardi, di 47 anni, entrambi residenti in città. La «600» urtava violentemente l'auto che stava svoltando e quindi, avendo il guidatore perso il controllo, sbandava sulla sinistra e finiva sul lato opposto della statale.

Stava in quel momento sopraggiungendo da Alessandria una «1100» condotta da Giovanni Iguera, di 44 anni, che aveva con sé la moglie Maddalena Testa, di 37 anni, e il quarantaseienne Pietro Capra, tutti da Quattordio. L'Iguera non poteva evitare l'urto violento contro la «600», che si sfasciava.

Trasportati all'ospedale civile Riccardi e Emanuelli sono stati ricoverati con prognosi riservata per commozione cerebrale, lesioni addominali e grave stato di choc traumatico; l'Iguera ha riportato ferite multiple, la frattura del costole e guarirà in un mese; ferite più leggere lamentano il Testa e il Capra. Il Campesi è invece uscito incolume dall'incidente.

f. m.

Uccisa mentre porta i fiori al marito morto in un incidente

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 29 giugno.

Mentre portava i fiori sulla tomba del marito, morto recentemente per un incidente stradale, una donna è stata travolta da un'auto, in pieno rettilineo, ed è deceduta poche ore dopo per le gravi ferite riportate. La disgrazia è avvenuta stamane sulla statale Torino-Savona all'altezza della ferriera di Lesegno: il trentasettenne Giovanni Battista Nizzero, residente a Milano e diretto a Savona a bordo di una Lancia Appia piombava dopo un sorpasso sulla sessantottenne Agnese Maia, che stava attraversando incautamente la strada, diretta al camposanto. Colta in pieno dalla vettura, nonostante la disperata frenata del guidatore, la sventurata veniva sbalzata contro un paracarro, mentre una sua nipotina che avrebbe dovuto accompagnarla lì era rimasta indietro, assisteva terrorizzata alla scena.

All'ospedale di Ceva, ov'era stata prontamente ricoverata con il bacino fratturato e il cranio sfondato, la Maia spirava due ore dopo senza avere ripreso conoscenza.

r. r.

Il sen. Scotti con la famiglia piomba in auto nella scarpata

Arona, 29 giugno.

(*g. r.*) Il senatore comunista Francesco Scotti, di 53 anni, da Milano, è stato protagonista di un incidente stradale nei pressi di Arona.

Mentre percorreva la strada Meina-Colciago su una «600», il parlamentare ha perso il controllo dell'auto in una curva pericolosa. L'utilitaria è uscita di strada ed è piombata in una scarpata. Il sen. Scotti e suo figlio Giuseppe, hanno riportato leggere escoriazioni e «choc» traumatico. La moglie del parlamentare, Carmen Scotti, di 51 anni e la figlia Giulia, di 16, sono state invece ricoverate all'ospedale SS. Trinità di Arona. La signora ha delle contusioni al torace e guarirà in 40 giorni. La figlia se la caverà in poco più d'una settimana.

Nuovo aspro attacco di Kruscev al Mec

«Il Mercato Comune — ha detto al cancelliere austriaco Gorbach — è uno strumento di guerra economica contro i paesi comunisti»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 29 giugno.

Il primo ministro Kruscev ha aspramente attaccato oggi il Mercato comune europeo che ha definito «una forma di guerra economica contro altri paesi».

L'affermazione è stata fatta dal «leader» sovietico durante un banchetto in onore del cancelliere austriaco Alfons Gorbach. «L'Unione Sovietica — ha detto Kruscev — non fa mistero del suo atteggiamento negativo nei confronti della Comunità economica europea. La nostra posizione è dovuta al fatto che quella comunità non può far altro che disorganizzare il commercio europeo e mettere in pericolo la sovranità delle piccole nazioni collegate con essa e la loro capacità di stabilire da sole una propria politica nazionale. Il Mercato comune rappresenta la base economica del blocco aggressivo della "Nato" nell'Europa occidentale. Oggi come sempre, noi siamo contrari ad esso».

Il *Premier* russo ha quindi proposto un brindisi al Cancelliere austriaco nel quale ha espresso la speranza che i rapporti fra i due Stati possano rafforzarsi. Gorbach ha risposto che per quanto riguarda la politica estera, l'Austria è decisa a seguire una linea neutrale. Ma proprio in questi giorni il governo di Vienna sta intensificando i suoi sforzi per entrare a far parte del Mercato comune di cui fanno parte, per ora, Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Lussemburgo e Olanda.

a. p.

IN TUTTO IL MONDO

l'unico frigo montato su ruote

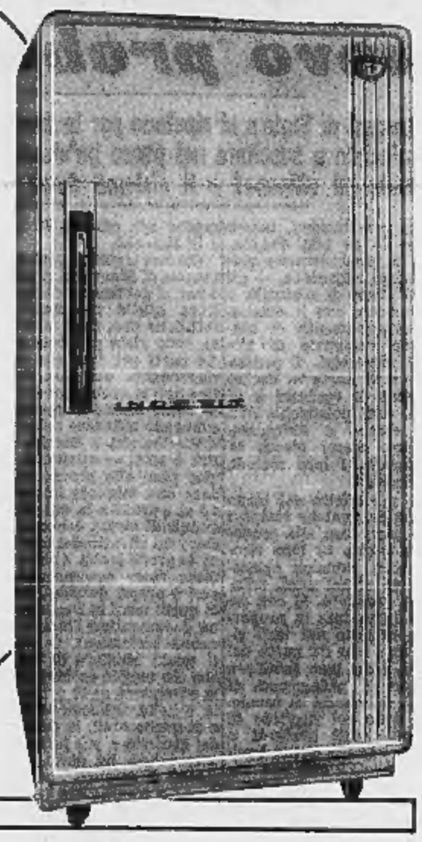
montati su ruote
perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.
(brev. dep.)

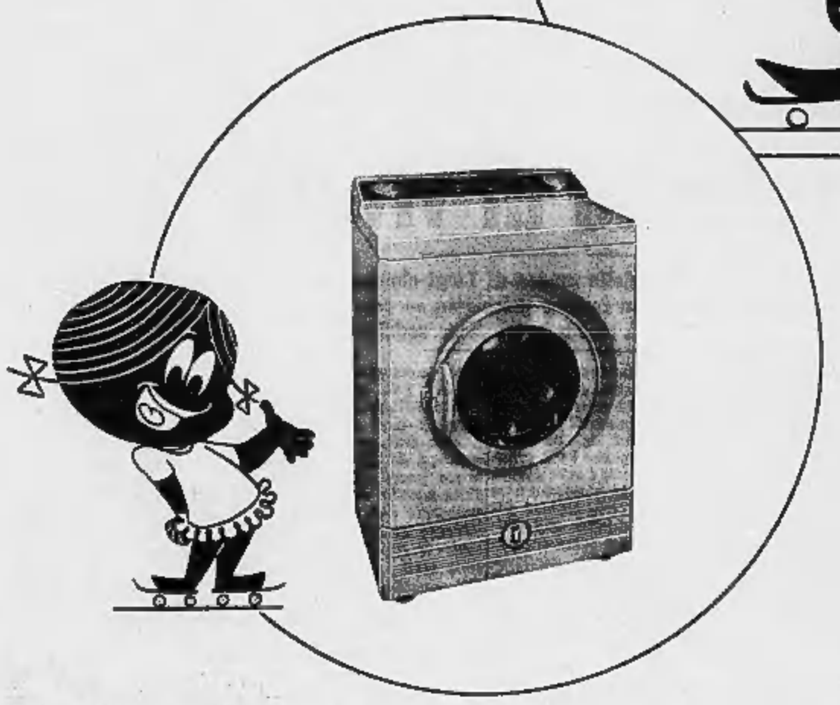
quadrante di controllo
con due termometri elettrici.
Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

pareti interne
in smalto porcellanato.

assistenza rapida e gratuita
per tutta la durata della garanzia.

tipo **125** litri lire **57.800**
tipo **155** litri lire **71.500**
tipo **180** litri lire **81.500**
con sbrinatore automatico
tipo **230** litri lire **115.000**
con sbrinatore automatico





lavatrice completamente automatica per **5 Kg** di biancheria asciutta

l'unica con vasca di ricupero

lire 129.800

INDESIT

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,38 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in sede fissa aumento del 10%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa c. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenze, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO [illegible] buona [illegible] ne affilatrice per utensili, rettifica verticale per piani. Telefonare 383-627.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Siffor, via Nizza 32, Torino, tel. 661-227.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, permute, noleggi. [illegible], corso Vercelli 68, tel. [illegible]

AUTOCRU [illegible] tipi immediati servizi industriali Telefonare Ufficio 380-000, Torino. 94

CAUSA cambio attività vendo quanto arredamento completo per caffè bar. Telefonare 389-417. 127

COMPRESSORI aria ogni tipo, punti, occasioni, permute, rateazioni. Siffor, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

FABBRICA cassetta per lettere di lusso lire 1700. Beat cristalli, sepolcreti via Ricasoli 3 angolo via Frejus, telefono 372-589, 374-749. 177

FATTORE dirigente d'azienda agricola capacità provata dimostrabile coltura allevamenti con 5 uomini salariati fissi offresi per azienda. Telefonare 732-579. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A58480

FRESA verticale istituto condizioni eccezionali vendo. Tel. 793-801. A57569

FRIGORIFICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110.

GRU ponte carrozzone semicilindrici; portata 50/100 quintali; scartamento 10 metri massimo. Telefon. Torino 672-241.

IMPRESA vende motocompressore Radaelli RT 3 24 CV., come nuovo, 200 ore lavoro. Telefonare 770-244.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-083 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-814. 1121

MACCHINE lavorazione legno vasto assortimento, lunghe rateazioni Rossi, via Papacino 4, telefono 518-110.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni Luparia, Colone Sovietica 157 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchetti chiusi Gubernati, telefonare 22-743. 7

PESA automatri 7,10 x 3. Apparecchio Veritas. Bilance Decausville Kg. 3000, ottimo stato. Tegole piane, legname vario, verdesini. Via Bologna n. 2.

VENDO rettifica Landis 1500, 2 trapani [illegible] x 300, 2 fresatrici, 1 [illegible] Mundus. Tel. 366-716.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110. 351

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, [illegible] L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 860-811.

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossi, via Papacino 4, Torino, telefono 518-110. 351

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Paniza Aglietta, telefono [illegible]. 371

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA terebrazioni verticali eseguite. Esperienza ogni tipo. Cuneo 52 telefonare 31-450. 88

RETTIFICA interna esterna eseguita in vetro attrezzatura piccole grandi serie. Telefonare 795-991. A59255

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

ABBISOGNANI gerente ristorante albergo periferia Torino salone 100 coperti, affarone. Uccet, Cavour 28. 461

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiscotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, postali, immobili, Una, via Alberanti 18, Telefonare 40-878. 1186

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 126

ABILE tecnico, esperto attrezzature, lavorazioni meccaniche, giovane, serio, volonteroso, eventualmente piccolo capitale, desidererebbe conoscere titolare azienda cui offrire propria appassionata collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7163 — Torino». A58476

AFFARONE cedesi avviatissima rivenditoria centrale, retro. Telefonare 20-772.

BAR Galleria supermercato attrezzatissima insuperata zona grande passaggio vendesi. Tel. 280-234 [illegible] unicamente: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino».

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, RISERVATEZZA, SERIETA', SEGRETEZZA.

ANTICHITA' negozio avviatissimo cedesi causa decesso, via Mazzini 25, Torino. A58576

ASSOCIERei causa salute con quota parte 20.000.000 o più, serio, dinamico in officina attrezzatissima con oltre 50 anni attività clientela articoli propri ed terzi, possibilità grande sviluppo. Ottimo impiego capitali ed posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino». A58574

AVVIATISSIMA drogheria, ottima posizione cedo, causa malattia, urge. Telefonare 287-035. A57418

AVVIATISSIMO confezioni donna cedesi posizione grande passaggio, alloggio. Telefonare 497-146. A59012

CAFFE' forte lavoro cedesi, facilitazioni, oppure gerenza. Scarparo, Massena 7. 504

CARROZZERIA avviata cedesi, ottima clientela, via Saluzzo 26 A, Borgo Santa Maria (Moncalieri). A58378

CAUSA scioglimento società cedesi azienda estrazione sabbia ghiaia sul Po Km. 30 da Torino produzione giornaliera mc. 200. Telefonare 961-942.

CAUSA malattia cedo Albergo in Luria, 15 camere, 5.000.000. Scrivere: Albergo Liliana, Luria (Cuneo).

CAUSA malattia vendo urgentemente bar biliardo superalcoolici, vastissimo locale. Telefonare direttamente 750-114.

CAUSE familiari cedesi o gerenzia negozio carne ovina, trattasi direttamente. Tel. 333-109. A58636

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cooperativa alimentari incasso 60.000 cedesi vantaggiosamente [illegible] 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata macelleria polli conigli (Moncalieri) cedesi [illegible] 99

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciali Valete [illegible] rendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria bellissima frontegg. scuola, cedesi [illegible] occasione 99

CEDESI centrale presso Porta Nuova avviatissimo negozio abbigliamento maschile, camiceria, maglieria, cappelleria ecc., concessionario migliori marche italiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». [illegible]

CEDESI laboratorio elettrico 500.000. Telefonare 570-594. A58716

CEDESI [illegible] con retro, licenza [illegible] cotonaria, trasferibile, buona clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino». [illegible]

CEDESI profumeria con acconciature e locale soprastante, zona traffico. Telefonare 870-086. [illegible]

DEDIAMO esercizio calza-cemento-gesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A57934

CEDO autorimessa con stazione servizio. Via Genova 23. A58716

CEDO coloricio [illegible] salute, zona centrale, reddito buono. Tel. 524-386.

CERCO socio apporti 3.500.000 per [illegible] in sviluppo grande avvenire alto reddito. Telefonare 581-689.

CINQUECENTOMILA cedesi licenza Biancheria Maglieria con locale e clientela. Tel. 882-917. A60790

ELETTRAUTO attrezzato buona occasione cedo. Telefonare 733-691, ore pasti. A58718

FERRAMENTA utensili negozio vitto anni avviamento laboratorio retro marchinario motorizzato per chiavi cedesi causa età due milioni compresi fondi vivi. Telefonare 278-942. A57502

FRUTTA verdura incasso 25.000 automatici cedesi causa maternità. Cavallera, Saluzzo 21. 99

GERENTE rivendita pane esperto cereali. Telefono 80-250. A60426

GERENZA o cedo latteria con alloggio, affitto mite. Telef. 257-525, 779-425.

LATTERIA S. Paolo, buona posizione, alloggio, cedesi. Telefonare 510-791.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LEGNA carbone avviatissimo cedesi 1.500.000 causa vecchiaia. Cavallera, Saluzzo 21. 99

MACELLERIA centrale incasso settimanale 350.000, cedesi 3.200.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 99

MERCERIA confezioni avviatissima, retro abitabile, cedesi. Telefonare 651-387, ore 14-15 e 19-20. A57428

NEGOZIO droghe coloniali commestibili cedesi, zona centrale. Geom. Drapperu, via Garibaldi 57. A59253

OCCASIONE cedesi parrucchiere. Telefonare 257-587. A58519

OCCASIONISSIMA causa maternità cedesi pasticcio centrale, comodità pagamento. Telefonare 80-370. A57523

ORTOLOGERIA orologeria avviatissima cedesi causa espatrio, Telefon. 792-018 ore pasti. A60387

ORTICOLTORE, allevatore polli, abitasa parca massaia coltivare serre, scrivere: Fabbian, via Accademia Albertina 34, Torino. A58157

PANETTERIA, (dintorni) forno carbone ca. 240. Attuasi persona pratiche, Cavallera, Saluzzo 21. 99

PER negozio periferia specifico cedesi arredata, con alloggio. Tel. 372-824.

TABACCHERIA alimentare Barbonesehia, causa malattia cedo. Affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino». A54389

TABACCHERIA, bar superalcoolici, tottocalcio, con alloggio, locale [illegible] su corso di grande traffico, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A57331

TINTORIA centrale macchinario moderno [illegible] Telefonare ore pasti 573-499.

TINTORIA impianto secco fortissimo lavoro, affarone, urgentemente cedesi. Telef. 637-028. A58160

TRATTORIA caffè (collina Torinese) sala, pergolato, bocce. Svendesi 2 milioni 200.000. Cavallera, Saluzzo 21.

(Continua a pag. 16)

SALUTE CON **SELECT**

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

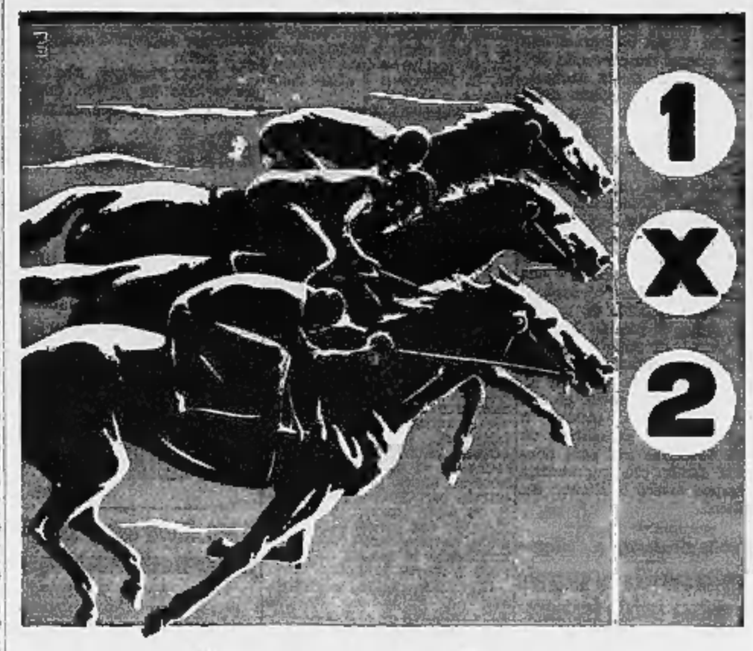
PILLA DISTILLERIE

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

Organizzazione **ODENT**
brevetto n 12 615
per apparecchi di protesi dentaria senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: **ODENT**
Via Saluzzo 98 bis - Telefono 683-676 - TORINO

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A



...ed ora gioca

TOTIP

una ogni sera!

pillole epato-lassative

AICARDI

Aut. Min. San. 139 REG. N. 701

IMPORTANTE DITTA MILANESE

di articoli speciali per industrie **CERCA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE TORINESE** molto introdotta quale rappresentante in Torino.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 115 - MILANO

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-056
Io malgrado la pressione dei cuscinetti la rottura corre sempre sbalzo e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI **NYLON**
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cattaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 43
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1112 del 17-2-1951
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 2 luglio, Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
CASALE: martedì 3 luglio, Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 4 luglio, Alb. Nazionale ed il 1° merc. d'ogni mese
NOVARA: giovedì 5 luglio, Moderno ed il 1° giovedì d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 6 luglio, Alb. Savoia ed il 1° ven. d'ogni mese
AOSTA: martedì 10 luglio, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

L'estate è cominciata da appena una settimana

"Tutto completo„ sulla Riviera nei più celebri centri balneari

Mai, a fine giugno, stranieri e italiani sono stati così numerosi sulle spiagge - Immutati i prezzi rispetto lo scorso anno - A Ponente tedeschi, olandesi e scandinavi hanno costruito interi villaggi; a Levante lidi familiari - L'industria del turismo ha scoperto nuovi angoli appartati

Le spiagge stanno di nuovo affollandosi: tra un po' anche al largo sarà difficile trovare un posto tranquillo

(Nostro servizio particolare)

Genova, 29 giugno.

Il caldo continua; le polemiche politico-finanziarie e la mortificazione della Borsa non preoccupano eccessivamente le famiglie italiane, almeno a giudicare dalla quantità di gente che scende in Riviera in questi giorni. Dalle località più celebri risposta monotone: «Tutto completo per il *week-end*, spiacenti signora, avremo disponibilità da lunedì in poi, ma occorre prenotarsi con anticipo». Si può ripetere la constatazione rituale: mai così numerosi gli stranieri; mai così tanti gli italiani a fine giugno, benché gli esami scolastici non siano ancora conclusi.

E' difficile che i rivieraschi, mugugnoni e pessimisti, dicano: «Quest'anno si lavora molto». Eppure oggi abbiamo raccolto la precisa ammissione da negozianti, albergatori, bagnini, tanto più sulla Riviera di Ponente. Nessun segno di recessione (per dirla con i tecnici), né di inflazione riflessa nei prezzi degli alberghi, delle pensioni e degli stabilimenti balneari. I prezzi restano praticamente quelli degli anni scorsi (pensioni e alberghi economici da 2 mila a 3500 lire, alberghi medi da 3 mila a 4500, di lusso da 6 mila in su).

Le spiagge son quasi gremite; lo saranno da domani. Nei porticcioli è difficile trovare un angoletto per ancorare la barca o il motoscafo. A Camogli il minuscolo porto appare come una vetrina di giocattoli, con i motopescherecci, le motobarche, i panfili, ordinatamente allineati su molte file, tanto da lasciare appena il varco indispensabile per uscire dall'intreccio di scafi.

Non si può dare un quadro uniforme. La Riviera ha conservato, anche nel tempo del turismo di massa, angoli appartati dove la scarsità degli ospiti è segno di distinzione. E l'apparire in quelle minoranze è segno di benessere così a Portofino e a Paraggi, dove i bagnanti si contano a centinaia e non a migliaia, avendo in media un motoscafo o almeno un battello a testa. C'è chi si infiltra in quegli angoli privilegiati, che pur offrono alberghi a prezzi non favolosi (un albergo a Portofino 5000 lire al giorno tutto compreso: ma per i prossimi giorni non si troverà posto). I luoghi hanno una bellezza completamente aristocratica; ma la convivenza con i personaggi delle *élites* non è facile: è insopportabile quando alla dovizia di mezzi s'aggiunge la teatralità dei modi, delle donne, dei motoscafi. Almeno una ventina, appartenenti a grossi nomi del Nord e ancorati fra Santa Margherita e Portofino, costano da 50 a 120 milioni l'uno; ne arriverà presto uno da 500 milioni.

Il Tigullio alterna questi angoli esclusivi a chiassose e borghesi spiagge per famiglie per giovani; così Rapallo; più appartata e silenziosa Zoagli; più casalinghe la spiagge fino a Sestri Levante. Sestri ha nella penisola e nelle scogliere orientali nuove occasioni di raffinatezza. Certi dettagli di un suo albergo lussuoso hanno sapore dannunziano. Segno caratteristico di questa parte orientale della Liguria in relativa scarsità di villaggi turistici, di città provvisorie: manca lo spazio, il turismo di massa ha un respiro contenuto.

Quadro capovolto sulla Riviera di Ponente: tedeschi, olandesi, scandinavi, vi hanno trasferito usi e costumi, costruendo persino interi villaggi, come a Varigotti e nell'Albenganese. Cartelli in lingua tedesca e inglese ad ogni passo; le targhe automobilistiche (D, F, GB, CH, NL) in certe località son molto più frequenti delle targhe italiane. A Cervo intere città di tende e di *roulottes* in riva al mare, fra esili pini e sotto ripari di canne. Accanto alle tende e alle *roulottes* battelli di gomma, motoscafi di plastica, portati a rimorchio magari da Oslo o da Amsterdam.

Sulle spiagge note, Varazze, Finale, Alassio e tutte le altre, non ripeteremo le solite cose. E' una Riviera confusa e però allegra, che sembra in fondo felice della sua rumorosità e densità. Non vi mancano gli angoli appartati: in mare l'isola Gallinara, nell'entroterra l'incanto di villaggi arroccati come fortezze medioevali o seminascosti fra boschi e uliveti. L'industrializzazione del turismo ha fatto i danni che tutti sanno. Ha anche allargato (e poteva ottenere il fine senza scempio) il godimento della Riviera a larghissime masse: ci sono alberghi da 10 o 15 mila lire al giorno, ad Alassio e Sanremo, e ville da 500 mila lire al mese, ma ci sono anche migliaia di alberghi e pensioni da 2-3 mila lire al giorno.

Predominano, con gli stranieri, gli adolescenti nostrani: è una Riviera giovane, da giradischi portatili, piccole automobili scoperte, corteggiamenti ai tavoli dai caffè preferiti dai liceali, ravioli alle tre di notte, radiolina a transistor e motoscafi. Quanta gente c'è? Impossibile dirlo con seria approssimazione. Si parla di 100 mila bagnanti già installati sulla Riviera di Ponente. Ma chi potrà mai fare un conto preciso, giorno per giorno, sommando quelli degli alberghi, degli appartamenti, delle tende sparse anche a 10 chilometri dal mare? E chi conterà i milanesi e i torinesi che arrivano per San Pietro, stanno fino a domenica, ripartono per la città, ritornano dopo pochi giorni ripartendo ancora, con una frenesia che tutto sommato appare come una prova di affetto per questi lidi?

m. f.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso con isolata attività temporalesca. Sulle rimanenti regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani, specie sul versante adriatico, dove si potranno verificare isolati temporali. Temperatura: *in aumento al Centro e al Sud, stazionaria al Nord.* Venti: *deboli o moderati in prevalenza settentrionali.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	20,2	27,1	Pescara	13	26
Bolzano	9	28	Roma	16	27
Verona	13	26	Campob.	14	25
Trieste	14	28	Bari	15	25
Venezia	12	24	Napoli	16	27
Milano	12	27	Potenza	11	24
Genova	17	23	Catanzaro	16	28
Bologna	15	26	Reggio C.	21	31
Firenze	16	28	Messina	25	28
Pisa	18	27	Palermo	21	29
Ancona	16	24	Catania	14	28
Perugia	15	26	Cagliari	14	29

BOLLETTINO delle spiagge — Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane alle ore 17 di ieri:

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento assente.

Alassio: temp. 25, cielo sereno, mare agitato, vento leggero.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, legg. vento.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento di maestrale.

Venezia: cielo 8/10 coperto, vento da sud-sud-est 9 km. ora, mare legg. mosso, temp. 24.

Cesenatico: cielo poco nuvoloso, vento assente, mare calmo, temp. 20.

Rimini-Riccione: cielo coperto, brezza leggera da est, mare quasi calmo, temp. 19,4.

Cattolica: cielo nuvoloso, brezza da est, mare quasi calmo, temp. 20

Taormina: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, venti assenti.

Migliaia di turisti giunti in Valle d'Aosta

Genova, 29 giugno.

(*n. b.*) Il cielo grigio di stamane sembrava dovesse far naufragare i piani di quanti, soprattutto i turisti venuti dal Piemonte e dalla Lombardia, intendevano trascorrere la festività al mare, prolungando poi il soggiorno fino a domenica. Verso le 10, invece, il sole ha fugato le nubi su Genova e la Riviera, dando così il via ad una grande giornata balneare.

Alassio, 29 giugno.

(*r. c.*) Il tempo della giornata dei Ss. Pietro e Paolo ha rispettato la tradizione. Attività temporalesche al largo della costa alassina, hanno toccato, ma solo marginalmente, la spiaggia e l'abitato. Il mare è calmo. Poca pioggia. La temperatura è risalita dai 28 ai 30°

Aosta, 29 giugno.

(*t. r.*) In Valle d'Aosta cielo quasi totalmente sereno ma la giornata è stata in parte guastata da un fortissimo vento. La temperatura ha registrato una massima di + 24°; durante la notte è scesa fino a + 14°. Intenso il movimento turistico; sulla statale 26 sono transitate in media mille auto all'ora.

Stresa, 29 giugno.

(*r. c.*) Sole caldo, cielo azzurro e invasione di turisti e gitanti oggi a Stresa, Belgirate, Pallanza, Cannero. Affollatissime già dal mattino le spiagge. Massiccio anche l'arrivo dei villeggianti. Parecchie le grosse comitive che hanno noleggiato battelli speciali per crociere e per visite ai vari centri rivieraschi.

Arrestato il socio della donna che s'accusò d'avere ucciso il figlio

Sarebbe stato lui a sparare una fucilata al ragazzo - Denunciato per omicidio - Anche le altre due protagoniste del «giallo» di Saronno sono finite in carcere per autocalunnia e favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

Il «giallo» di Saronno, relativo al tragico episodio conclusosi con la morte del sedicenne Silvano Banfi che la madre, Domenica Zandrin, affermò d'aver ucciso con un colpo di fucile la notte tra il 9 e il 10 giugno scorso, sta ormai chiarendosi sotto tutti gli aspetti. I protagonisti del dramma, dopo lunghi interrogatori, sono finiti tutti in carcere. La Zandrin dovrà rispondere di autocalunnia; i suoi soci, i coniugi Attilio Mancinelli di 74 anni, di omicidio volontario, e sua moglie la cinquantaquattrenne Pierina Cazzadon di falsa testimonianza, favoreggiamento personale e calunnia.

L'indagine comunque non è ancora conclusa definitivamente. I carabinieri sono convinti che il fatto di sangue abbia un retroscena che già si profila squallido e per il quale potrebbero emergere responsabilità ancor più gravi.

Pare infatti che il delitto non sia avvenuto all'una e mezzo, come è stato affermato. Deve invece necessariamente essere avvenuto prima per dare il tempo ai tre protagonisti di architettare la loro storia e convincere la madre ad accusarsi d'aver ucciso il proprio figlio per non mettere nei guai un conoscente. Questo rimane ancora il punto più oscuro e non si esclude perché la Zandrin lo abbia fatto, a meno che per questo conoscente non provasse un affetto particolarmente profondo.

Domenica Zandrin è una povera donna dall'aspetto trasandato, che dimostra più anni di quelli che ha; dopo la morte del marito non le si attribuivano relazioni. Si è saputo che aveva sfrattato l'inquilino della sua cascina per ospitare il Mancinelli e la moglie. Costui diventato praticamente il padrone di casa, combinava gli affari della «ditta», curava l'allevamento e gli interessi della Zandrin. Nonostante i suoi 74 anni, ha un portamento militaresco e ne dimostra poco più di 60. In paese se lo ricordano in divisa di «brigatista» nero, gli stivali lucidi, il nerbo di hue in mano. Quando cessò la guerra, finì in carcere; poi sparì dalla circolazione per tornare a Saronno assieme alla moglie qualche anno fa. Non era cambiato ed è stato sentito spesso rievocare le imprese del passato regime. Di Pierina Cazzodon invece si sa ben poco; è una donna insignificante intraprendente e alla continua ricerca di danaro.

C'è chi sostiene ora che nella cascina di via Rejna era in atto un inconsueto «menage» che ad un certo punto non sarebbe sfuggito al giovane Silvano che teneva d'occhio la madre per quel morboso affetto che nutriva verso di lei. Così si potrebbe spiegare la improvvisa comparsa nel pollaio quando, destatosi, si era accorto che sua madre non era a letto ma era uscita per incontrarsi coi Mancinelli.

In quale atteggiamento si trovavano i due, tale da far loro perdere completamente il controllo dei nervi, è quanto sta cercando di stabilire l'indagine per fare piena luce su questo sconcertante ed incredibile episodio.

g. m.

Da domani nuovi prezzi di molti tabacchi esteri

Roma, 29 giugno.

Il 1° luglio prossimo, con l'entrata in vigore di una nuova riduzione del 10 % dei dazi doganali all'interno del Mec, si avranno alcune variazioni nel prezzo dei tabacchi provenienti dai paesi membri della Comunità. Tutte le marche e tutti i tipi di confezione subiranno un lieve ribasso nei prezzi. Ecco le variazioni dei tabacchi esteri di uso più corrente

Sigarette (pacchetti da venti): Peter Stuyvesant, da L. 380 a 370; Montecarlo Filter, da 375 a 365; Caliques, da 320 a 310; Gitanes, da 310 a 300; Gauloises, da 290 a 280; Amadis superfiltre, da 285 a 270. *Sigari:* Reinosa, da L. 260 a 255; Balmoral Corona Reales, da 230 a 225; Dolores e Isla de Cuba, da 205 a 200. *Busta trinciati:* Peterson Mixture de Luxe, da L. 770 a 750; Golden Mixture, da 615 a 600; Clan, da 545 a 525; Anphora, da 505 a 485; Peta Up, da 290 a 270. *Polveri da fiuto:* Brasil, da 220 a 195; Goldgelb, da 150 a 145.

Sempre a partire dal 1° luglio prossimo, i tabacchi provenienti da paesi non appartenenti al Mec in seguito all'adozione da parte del Consiglio dei ministri della Comunità, della tariffa esterna, subiranno alcune variazioni nei prezzi.

Saranno aumentate le seguenti marche: Turmac, Viceroy, Chesterfields, Kent, King Edward filter, Marlboro filter, Newport, Parliament, Philip Morris: da L. 450 a 470. Laurens Orange superfiltre e Laurens Filtra (pacchetto da 10), da L. 225 a 235; Pall Mall e Xantia, da 445 a 450; Laurens export, Laurens Orange, Muratti's Ambassador, North Pole, Carosi, Chesterfield, Embassi K. S.: da 440 a 450.

Saranno ribassati i prezzi delle seguenti marche di sigarette: Virginia N. I. superfiltre, da L. 420 a 405; Virginia (pacchetto da 10), da 210 a 205; Astoria, da 350 a 305.

I prezzi dei sigari di quasi tutte le marche subiranno sensibili rialzi: da L. 550 a 625 i sigari Cuban Habaneras; da 550 a 615, Palmas Reales; da 505 a 570, Exquisitos extra; da 505 a 560, Perfecionados; da 490 a 530, Regentes; da 480 a 540, Aristocrata e Perfectos; da 450 a 505, Quince; da 415 a 475, Panetelas; da 200 a 225, Chicos.

La busta dei trinciati Revelation passerà da L. 605 a 620; quella del trinciato Prince Albert, da 550 a 530.

AVVISO
Assistenza motori fuoribordo
EVINRUDE
dal 5 al 26 agosto sarà effettuata con officina mobile dalla
MOTONAUTICA ITALIANA
con base in Alassio presso l'Agenzia
EVINRUDE MILANO
Telefono 42-286

MAGAZZINO
mq. 1000 circa anche seminterrato, divisibile, doppio ingresso, facile scarico e sosta grossi autotreni, acquistasi.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 100 - MILANO**

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma (ore 9-12 15-20); (ore 10-12; tel 48-668

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire

A Napoli, nel bosco dell'ex reggia di Capodimonte

Una ragazza strozza il fidanzato con la cinghia dei pantaloni

Ha 17 anni e attende un bimbo - Il giovane, ventenne, non la voleva sposare - Il delitto dopo un'animata discussione - La ragazza ha stordito l'innamorato con una bastonata; poi lo ha strangolato

La diciassettenne Enza Turco sul posto del delitto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 giugno.

Una ragazza di diciassette anni ha stordito con una bastonata il fidanzato che non la voleva sposare; poi lo ha ucciso strozzandolo con la cinghia dei pantaloni. Il delitto è avvenuto nel pomeriggio di oggi alle 14 nel bosco che circonda, a Napoli, l'ex-reggia di Capodimonte. Lo ha compiuto la diciassettenne Vincenza Turco detta «Enza», figlia del custode delle installazioni ripetitrici della tv al Camaldoli.

Stamane alle 18 Vincenza Turco, accompagnata dal padre Angelo, è entrata nell'ufficio di polizia al Camaldoli chiedendo di parlare col commissario. L'ha ricevuta un brigadiere. Al sottufficiale la ragazza ha detto: «Sono venuta perché mi arrestiate. Ho ucciso il mio fidanzato. Si chiamava Enzo Marsella, aveva 20 anni. Dopo avermi sedotta, non voleva più sposarmi». La Turco, che appariva in preda a una viva agitazione, è scoppiata in lacrime. E' stata fatta sedere su una panca; poco dopo ha avuto una crisi di nervi ed ha perduto i sensi.

Il brigadiere, poiché la Turco mostrava escoriazioni alle braccia e al corpo, provvedeva ad accompagnarla presso l'ospedale «Cardarelli» per le medicazioni e successivamente al commissariato di polizia, alla sezione Arenella. Qui, al funzionario dott. Baccaro, la ragazza ripeteva tra le lacrime la drammatica confessione.

Successivamente la polizia, per accertare la fondatezza delle affermazioni della Turco, conduceva la ragazza sul posto e, in un alto cespuglio del bosco di Capodimonte, presso un albero d'alto fusto, veniva ritrovato il cadavere del Marsella. Il giovane giaceva riverso fra l'erba; attorno al collo era stretta la sua cinghia di «vinilpelle»: era morto per strangolamento.

La Turco, alcuni mesi or sono, aveva avuto una relazione intima col Marsella, meccanico disoccupato. Ora la ragazza è in stato interessante. In un primo tempo il Marsella aveva dichiarato che l'avrebbe sposata; in seguito però, poiché i familiari della Turco avevano sporto contro di lui una denuncia per seduzione di minorenne al commissario di P.S. del rione Arenella, il giovane si era mostrato di avviso contrario.

Oggi verso le 14 la ragazza si era recata a prendere sotto casa il fidanzato. Insieme si erano incamminati lungo il bosco di Capodimonte. La ragazza aveva sollecitato nuovamente il Marsella a fissare al più presto il matrimonio. Di qui una animata discussione. Il giovane aveva ripetuto d'essere contrario alle nozze. Improvvisamente (si tratta della versione della ragazza) aveva tentato di aggredire la Turco con un pezzo di legno trovato a portata di mano. Ma la reazione della giovane era stata altrettanto violenta: dopo aver strappato di mano al fidanzato il pezzo di legno, lo aveva colpito alla testa stordendolo. Quindi, sfilata al Marsella la cinghia dei pantaloni, la Turco gliel'aveva stretta attorno al collo, strangolandolo.

Sul luogo del tragico fatto si sono recati l'autorità giudiziaria e la polizia scientifica. Dopo le constatazioni di rito, il cadavere è stato rimosso. In serata la giovane è stata portata al carcere di Poggioreale.

c. g.

In una riserva del Vogherese

Non rispondono al guardacaccia e sono inseguiti a fucilate

Voghera, 29 giugno.

(*e. gr.*) In una riserva di caccia del comune di Corvino S. Quirico, in località Combrè, si è verificato questa notte verso l'una un grave episodio del quale si stanno occupando i carabinieri di Casteggio. Due persone sorprese nella riserva a bordo di una «1100» targata Pavia, non obbedivano all'intimazione di fermo di quattro guardie giurate le quali, per cercare di bloccare la macchina, sparavano contro di essa diversi colpi di fucile. L'auto veniva colpita nella fiancata posteriore destra, senza che gli occupanti rimanessero feriti.

Riusciti a fuggire, i due automobilisti si sono recati immediatamente dai carabinieri di Casteggio, denunciando l'accaduto: essi hanno affermato di non aver obbedito all'alt dei quattro guardacaccia — Pietro Gorini, Giovanni Premè, Ernesto Colombi e Quinto Galati — non avendoli riconosciuti e temendo trattarsi di malintenzionati. I due automobilisti sono l'impiegato Carlo Quaglini, di 29 anni, che era alla guida dell'automobile, e il commerciante Michelino Ravazzoli, di 33 anni, entrambi da Corvino S. Quirico.

I carabinieri di Casteggio hanno iniziato indagini per meglio chiarire le circostanze dell'episodio e per accertare le responsabilità. Uno dei guardacaccia, il Galati, era rimasto ferito nel tentativo di bloccare la vettura. Urtato e gettato a terra dal veicolo ha riportato contusioni alla gamba sinistra giudicate guaribili in 15 giorni.

L'acido esce dalle damigiane e il treno-merci si incendia

Il convoglio è giunto ad Alessandria con un vagone in fiamme - I recipienti dell'acido nitrico si erano spezzati durante il viaggio

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 29 giugno.

(*f. m.*) Il treno merci 5369, nella serata di ieri, è giunto alla stazione di Alessandria con un carro in fiamme. Uno dei vagoni del lungo convoglio, proveniente da Novara, trasportava un carico di damigiane di acido nitrico, diretto a Roma.

Alla periferia di Alessandria, per cause imprecisate, alcune damigiane si spezzavano: l'acido si spandeva e si incendiava. Ben presto il fuoco si estendeva a tutto il carro. Appena il convoglio giungeva in stazione, il vagone veniva staccato dal resto del treno e i vigili del fuoco, potevano domare le fiamme. L'incendio ha provocato notevoli danni materiali ma nessuno è rimasto ferito.

Una bagnante tedesca derubata da una torinese

Alassio, 29 giugno.

(*v. c.*) Nel corso delle operazioni disposte dal comando di Albenga per far cadere nella rete i cosiddetti ladri stagionali, i carabinieri di Alassio hanno tratto questa sera in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria la torinese Maria Teppati, di 60 anni, che ha rubato nel tardo pomeriggio 350 marchi, un orologio e altri oggetti d'oro alla ventitreenne tedesca Eleonora Wiesner. La Wiesner si trovava sulla spiaggia e si era allontanata momentaneamente dalla cabina.

I carabinieri di Alassio, durante la stessa operazione, hanno poi fermato e multato i napoletani Gennaro Astuto, di 27 anni, Giuseppe Festinese, di 22, Francesco Rinaldi, di 19, nonché Armando Dimondo, di 26 anni, da Casalnuovo di Napoli, che erano stati sorpresi per le vie cittadine mentre cercavano di esitare patacche varie: orologi, indumenti, ecc.

fresca e appetitosa Simmenthal

Con un po' di fantasia e verdura di stagione, quanti piatti con Simmenthal, la carne in scatola più pregiata!
Si prepara in fretta e si mangia tutta perchè Simmenthal è polpa molto magra avvolta in un appetitoso velo di gelatina, gustosamente cucinata e cotta a vapore dai cuochi della

Simmenthal

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

Borse economia e finanza

Lunedì la firma del nuovo contratto nazionale

L'orario di lavoro dei portieri ridotto da 16 a 14 ore al giorno

Ogni provincia deciderà se anticipare la chiusura serale del portone o ritardare l'apertura il mattino - Nel centro-sud probabile l'interruzione del servizio nelle prime ore del pomeriggio - Altri miglioramenti stabiliti nell'accordo collettivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Lunedì 2 luglio verrà firmato il nuovo contratto collettivo dei 70 mila portieri italiani: andrà in vigore immediatamente e durerà quattro anni. Molte delle sue norme contengono sostanziosi miglioramenti rispetto al contratto in vigore, che risale però all'ormai remoto 1958.

Alcune organizzazioni sostengono che il lungo intervallo avrebbe giustificato innovazioni ancor più radicali a favore della categoria. Proprio oggi si è riunito a Napoli l'Esecutivo della Federazione dei portieri aderente alla Cisl per decidere se insistere o meno su certe richieste, in particolare sulla limitazione a dodici ore dell'orario giornaliero di lavoro. Qualora la Cisl mantenesse in proposito il proprio punto di vista, il contratto nazionale verrebbe lunedì sottoscritto solo dagli altri sindacati.

Una riduzione dell'orario di lavoro è comunque prevista anche dal contratto che sta per essere stipulato: in luogo delle quindici-sedici ore attuali, i portieri saranno d'ora in poi impegnati per quattordici ore (tredici nei giorni festivi). Ciò comporterà quasi certamente un diverso orario di apertura dei portoni.

In teoria si potrebbe anche arrivare ad una chiusura serale anticipata rispetto all'ora abituale. In pratica ogni decisione in proposito è rimessa ai contratti integrativi provinciali. Anche per ragioni di ordine pubblico (con i portoni chiusi le strade risultano spesso male illuminate) si ritiene poco probabile — almeno nelle grandi città — l'anticipo della chiusura alle 21,30, o peggio ancora, alle 21. E' più verosimile un certo ritardo dell'apertura al mattino o l'interruzione del servizio nelle primissime ore del pomeriggio (questa soluzione sarà quasi certamente adottata in molte provincie del Centro-Sud, dove la siesta è usanza assai diffusa in tutte le stagioni dell'anno).

Oltre alla riduzione dell'orario di lavoro, col nuovo contratto i portieri hanno ottenuto fra gli altri i seguenti benefici:

1) dieci giorni di ferie dopo un anno di servizio (con scaglioni crescenti con l'anzianità);

2) sei scatti triennali d'anzianità del 3,50 per cento;

3) conservazione del posto in caso di malattia (per quattro mesi se con meno di cinque anni di servizio, per sei mesi se con più di cinque anni);

4) diritto in caso di licenziamento ad un preavviso di [illegible] **un'indennità di dodici giorni per ogni anno di anzianità.**

Quanto alle retribuzioni, non se ne fa parola nel contratto nazionale. Come in passato, esse continueranno ad essere stabilite in sede provinciale.

ar. b.

Parigi propone per il '63 una conferenza agricola

Bruxelles, 29 giugno.

Il ministro francese dell'Agricoltura, Edgard Pisani, ha presentato oggi al Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, riunito a Bruxelles, una proposta intesa a convocare entro il 1963 una conferenza per la organizzazione mondiale dei mercati agricoli.

La procedura della convocazione verrebbe precisata in un secondo tempo, sono pure il paese cui sarebbe affidato l'incarico di organizzare la conferenza stessa. Si tratta, infatti, di sapere se saranno i «Sei» a provocarla, oppure i «Sei» assieme all'Inghilterra o la Francia soltanto.

Concluso il viaggio in Italia del ministro russo Kossyghin

Roma, 29 giugno.

Alexei Kossyghin, primo vice-primo ministro sovietico, è ripartito quest'oggi in aereo per Mosca dopo un soggiorno in Italia di dieci giorni. Il suo è stato un «viaggio di affari» che lo ha condotto a Torino, Milano, Napoli ed in altre città della penisola dove ha avuto una serie di contatti e di conversazioni che sono stati definiti molto fruttuosi.

Dichiarazioni a Mosca

Mosca, 29 giugno

«Il nostro viaggio in Italia è stato molto utile», ha dichiarato oggi il primo vicepresidente del Consiglio sovietico, Alexei Kossyghin, rientrato a Mosca.

Kossyghin ha dichiarato fra l'altro: «Devo dire che il governo e il mondo degli affari italiani si hanno riservato una calorosissima accoglienza».

In una settimana di quattro sedute notevoli sbalzi dei prezzi

Bloccato il ribasso dei titoli in Italia e buona ripresa finale delle quotazioni

Nelle prime due giornate l'indice generale è sceso da 90,37 a 85,06 - Tra mercoledì e giovedì è risalito a 89,10 - Alto volume di scambi - Irregolare il reddito fisso - Molto ferma la lira - Invariato l'oro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 giugno.

I ribassi della scorsa ottava avevano, come previsto, sconvolto la tecnica del mercato e le prime riunioni della settimana in esame sono state improntate ad un nero pessimismo. Di ciò non hanno mancato di approfittare i ribassisti che, piuttosto delusi in questi ultimi anni, sono alla ricerca di una sia pure tardiva rivincita.

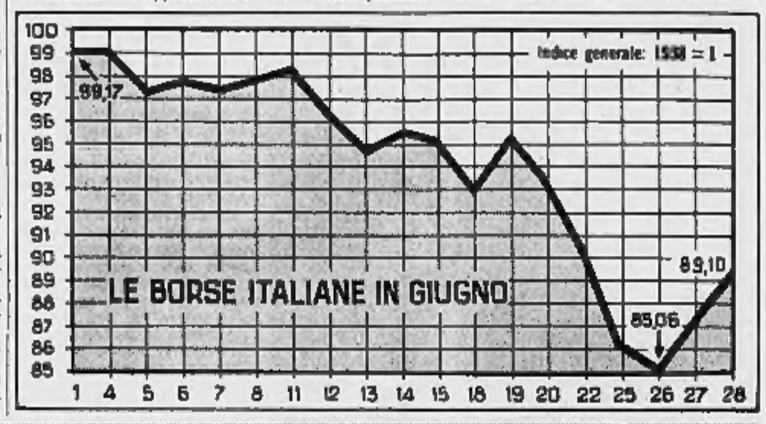
Il compito non è stato difficile dato che le perdite dell'ottava precedente avevano consigliato, se non costretto, parecchi alleggerimenti di vecchie posizioni. La debolezza della Snia Viscosa aveva favorito l'operazione che si è completata con la rottura del prezzo delle Generali, da molto tempo barometro della tendenza e degli umori della giornata; anche i quantitativi trattati (oltre 20000 titoli quotidiani) dànno un'idea della lotta che si è accesa. Fatta una breccia nel bastione principale, tutto il mercato ne è stato trascinato con perdite in qualche caso cospicue ed irregolarità di ogni genere.

L'imminenza della liquidazione del contante aveva accelerato i tempi e nella successiva giornata di martedì alle prime battute in apertura si è temuto il peggio. Poi la resistenza del fondo si è fatta sentire, sono affiorate compere anche dall'estero, una parte dello scoperto si è pareggiata e chi ha la responsabilità dei nostri mercati finanziari ha tirato un sospiro di sollievo.

Anche il composto assestamento degli altri mercati europei e la tendenza ad un assestamento di Wall Street hanno avuto la loro parte nel rendere meno drammatico l'attuale difficile momento che attraversano le Borse italiane. Mercoledì si sono avuti diversi scontri di tendenza con prevalenza finale di quella positiva. Gli scambi, come nei giorni precedenti, sono stati di notevole entità. Giovedì, buoni interventi di denaro hanno fatto ulteriore leva sui corsi.

I numeri indice sono passati da 90,37 di venerdì 22 giugno a 85,06 di martedì 26 per chiudere a 89,10 il 28. Come si vede, le oscillazioni sono state importanti ed hanno spaziato su tutta la quota.

Particolarmente colpiti gli assicurativi, parecchi tessili, Snia Viscosa in testa, le Mediobanca, alcuni chimici, diversi elettrici che sono stati realizzati ciecamente, a prezzi qualche volta d'affezione. Non sono mancate, come si è detto, vistose irregolarità, corrette però in breve tempo. Notate in fine di settimana qualche buon ricupero per acquisti di effettivo investimento. A mente più serena non mancherà chi sposterà i propri obbiettivi da altri settori economici troppo surriscal'dati a quello mobiliare.



Nel comparto del reddito fisso continua la strenua difesa delle cartelle fondiarie mentre i Buoni del Tesoro sono piuttosto deboli. Abbastanza stabili su non con qualche progresso i parastatali mentre continua l'irregolarità e la debolezza degli industriali. L'insuccesso delle ultime emissioni si fa sentire.

La prossima settimana saranno incassate numerose cedole ed ammortizzati molti titoli. Ciò dovrebbe portare nuova linfa ad un settore tanto bistrattato in questi ultimi tempi.

Molto ferma la lira, ai massimi. Scarsa attività sull'oro, a prezzi invariati.

r. c.

Onorificenza

Il signor *Stanislao Longo*, da oltre 30 anni stimato presidente dei salumieri gastronomici di Torino, è stato insignito dal Capo dello Stato, su proposta dell'onorevole Rapelli, Cavaliere all'Ordine della Repubblica. Il Consiglio direttivo, colleghi, collaboratori e amici si congratulano vivamente con il neo eletto e porgono le più vive felicitazioni per i meritatissimi riconoscimenti.

Andamento a Milano dei principali titoli

TITOLI	22-6	26-6
Finsider	1.320	1.310
Stet	3.000	3.050
Centrale	12.800	12.350
Generali	126.100	128.050
Vienna	6.751	5.060 ex
Catini	2.979	2.990
Fiat	2.765	2.752
Italcider	1.490	1.490
Edison	3.895	3.749
Sade	1.175	1.154
Sip	1.357	1.350
Olivetti priv.	7.100	7.300
Italcementi	25.000	24.650
Pirelli Sr.	10.650	10.480

Maggiori variazioni in più

Valle Ticino	54	60
Terme Acqui	36.000	39.500
Mirabanca	40.000	43.350
Pibiga	120,25	130
Invest	3.625	3.900

Maggiori variazioni in meno

Facchetti	1.530	1.345
Scotti	252	228
Retondi	50.000	45.600
Emiliana	2.235	2.030
Campania	1.800	1.652

LA SETTIMANA NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in rialzo per la terza riunione consecutiva

La media Dow Jones degli industriali è salita da 535,76 di martedì a 561,28 - Venerdì 22 giugno l'indice era a 539,19 - Il mercato sembra ritornato alla normalità - Le Borse europee in generale ripresa

(Nostro servizio particolare)

New York, 29 giugno.

(a.) *E' lecito e ragionevole sperare che la giornata di giovedì 28 giugno abbia a segnare nella storia di Wall Street lo fine della «slump», della corsa al ribasso iniziatasi al principio di maggio. I prezzi, partiti subito in apertura da livelli superiori a quelli dei tre giorni precedenti e press'a poco pari a quelli di venerdì della scorsa settimana, hanno migliorato durante tutta la riunione con una progressione continua fino alla chiusura, quando la media Dow Jones dei titoli industriali segnava 557,56 con 21 punti e 1/3 di vantaggio sulla media 536 degli indici dei tre giorni precedenti. Con analogo movimento la media dei valori ferroviari passava dal 115,96 di lunedì a 118,21, mentre quella dei valori delle imprese di pubblica utilità saliva da 103,95 a 107,08. Il volume degli affari non è stato eccezionale: 5 milioni 440 mila titoli trattati, ben al di sotto quindi dei 14 milioni e 3/4 negoziati nella memorabile riunione di martedì 15 maggio, nella quale si è verificata quella improvvisa e spettacolare ripresa, troppo rapida e troppo bella perchè potesse essere mantenuta.*

Il fatto che il ricupero di ieri sia stato così robusto, pur con un relativamente piccolo e in ogni caso perfettamente normale volume di affari, è considerato dai competenti come un buon segno e come una garanzia che il mercato abbia finalmente imboccato la buona strada per ritornare alla normalità dopo tanta febbre. Altro buon segno è che gli aumenti abbiano praticamente interessato la quasi totalità del listino: 1084 titoli in aumento su un totale di 1288 titoli trattati.

Nella riunione di oggi, venerdì, il movimento di ripresa continua su tutta la linea. La media Dow Jones degli industriali chiudeva a 561,28, con un rialzo di oltre 3 punti rispetto ai 539,19 di venerdì 22 giugno e di ben 25 punti e mezzo rispetto ai 535,76 di martedì.

L'opinione ora prevalente è che sarebbe male attendersi un rapido ritorno agli ultimi massimi toccati in novembre e dicembre dell'anno scorso. Si era esagerato allora e sarebbe estremamente pericoloso esagerare ancora e nello stesso senso. I dividendi dei trenta titoli che sono presi in considerazione per la formazione della media Dow Jones rappresentano alle quotazioni attuali un rendimento fra il 4 e il 4 1/2 per cento, mentre, sempre ai prezzi odierni, il coefficiente di capitalizzazione degli utili effettivi nelle rispettive compagnie è circa 15.

Sono cifre ragionevoli, dalle quali si dovrebbe dedurre che non c'è per il momento da sperare in forti aumenti nella quotazione dei titoli, a meno che non aumentino gli utili delle compagnie. Tuttavia quello che importa per la vita della borsa e per l'economia del Paese non è che i prezzi dei titoli crescano senza limitazioni, ma che si stabilisca un certo equilibrio fondato su basi realisticamente economiche e sul quale il lavoro delle Borse possa svolgersi in modo sano e ordinato.

Parigi, 29 giugno.

(l.) *Nelle tre prime riunioni della settimana la Borsa ha più o meno segnato il passo in una atmosfera di attesa, non priva tuttavia di qualche vena di ottimismo. Pochi affari, ma tutto sommato fondo abbastanza resistente.*

Un generale risveglio di quasi tutti i comparti si è sviluppato nella giornata di giovedì, guidato dai titoli petroliferi, seguiti dai chimici, dai metallurgici, dai bancari e dai valori delle società di investimento. Nel comparto dei titoli esteri da segnalare la ripresa, oltre che dei valori americani, anche degli italiani, dei belgi e degli olandesi. Irregolari, invece, i germanici.

Nella riunione di oggi, venerdì, dopo un'apertura fermissima e qualche incertezza a metà riunione, si sono pienamente confermate le buone disposizioni precedenti, anche se non tutte le chiusure arrivano ai massimi.

Francoforte, 29 giugno.

(s.) *Settimana di Borsa assai poco soddisfacente e con andamento pesante. Nonostante la composizione della vertenza sindacale nella industria carbonifera della Ruhr, la ripresa di Wall Street e l'annuncio della Banca Federale che le riserve di oro e valuta estera al 22 giugno erano salite a 27 miliardi e 282 milioni di marchi, con un aumento di 569 milioni di marchi sulla settimana precedente, il mercato, sempre debole fin dal principio, si è poi ulteriormente appesantito nelle successive riunioni.*

La Borsa pare essersi fatta estremamente sensibile agli ammonimenti che le autorità non si stancano di ripetere contro un eccessivo ottimismo in campo economico. Proprio in questi giorni il presidente della Banca Federale ha trovato il modo di dichiarare che egli prevede prossimo il momento in cui, invece di preoccuparsi di come impiegare l'avanzo della bilancia dei pagamenti, la Germania dovrà preoccuparsi di come evitare il disavanzo. Secondo il signor Blessing, ciò è dovuto in parte alla rivalutazione del marco ed in parte alla piega presa dai costi e dai prezzi interni. Nelle ultime due riunioni della settimana si è però delineata e sviluppata una notevole ripresa, probabilmente sotto l'influenza della ripresa americana.

Londra, 29 giugno.

(b.) *In apertura di settimana, la Borsa non lasciava certo presagire i relativamente brillanti sviluppi dei giorni seguenti. Cominciava un nuovo periodo quindicinale di liquidazione, ma gli operatori si astenevano ugualmente da qualsiasi iniziativa. L'ombra dell'andamento della Borsa di New York continuava a gravare sul mercato come una incognita preoccupante. La giornata di lunedì chiudeva con un listino di generali ribassi, non gravi ma tuttavia fuori di proporzione col modesto volume di affari.*

Martedì, sotto l'impressione che a Wall Street il relativo ribasso potesse essere il segno che il fondo era stato finalmente toccato e incoraggiato dalle migliori cifre della bilancia dei pagamenti per il primo trimestre di quest'anno, il mercato si faceva compratore, sia pure in limitata misura e con molta cautela. Tanto bastava, però, perchè i prezzi potessero recuperare tutta la perdita del giorno precedente: l'indice Reuter degli industriali risaliva da 331,8 a 336,5 e quello del Times da 119,31 a 114,58, ritornando entrambi sui livelli di venerdì della settimana scorsa.

Mercoledì, con una attività in leggero aumento, la domanda si faceva più attiva e con poche eccezioni il listino poteva segnare nuovi e più marcati progressi, e gli indici salivano rispettivamente a 343,1 e a 116,45. Giovedì è stata la giornata migliore della settimana e forse anche la più serena dalla metà di maggio in poi. Nuovi acquirenti hanno fatto la loro comparsa sul mercato e, sia per sempre con un volume di affari limitato tra le 12 mila e le 13 mila transazioni, le plusvalenze sono aumentate di numero e di importanza. L'indice Reuter saliva ulteriormente a 331,1 e quello del Times a 119,13.

La riunione odierna ha avuto un andamento di nuovo sostenuto e si sono mantenuti e consolidati i progressi dei giorni scorsi.

Le quotazioni di ieri

New York, 29 giugno.

Nella seduta antimeridiana realizzi di beneficio ed altre vendite ostacolavano, ma non riuscivano ad interrompere, la ripresa del mercato settimanale. Il quadro della notizie economiche pesava in senso favorevole sull'andamento del mercato, essendovi anche buone speranze in merito alla possibilità di una riduzione della tassa sul reddito per quest'anno.

Nel pomeriggio un'altra corrente di richieste faceva salire la quota ad un nuovo massimo per la fase corrente di ripresa. Nonostante realizzi di fine settimana provocassero qualche erosione i corsi presentavano un discreto quadro di migliorie che arrivavano in maggioranza ad 1 punto. L'indice Dow Jones dei valori industriali era in rialzo di 28 punti rispetto al livello minimo per il 1962, stabilito all'inizio di questa settimana.

Nella fase finale il mercato subiva una corrente di realizzi e al listino la quota presentava un quadro di variazioni nei due sensi, per lo più frazionali, con prevalenza di miglioríe.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali: 561,28 (557,35); 20 Ferroviari: 118,63 (118,21); 40 Obbligazioni Interne 85,36 (85,44); 15 Pubbliche Utilità 108,28 (107,85).

Azioni scambiate n. 4.730.000

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Monecatini 24,37 (24,37); Underwood 37,37 (36,50); American Cyanamid 38,75 (38,50); American Tel and Tel 103,75 (104,62); Bethlehem Steel Corp. 34,12 (33,37); Du Pont de Nemours 173 (171,25); General Electric 59,50 (58,75); General Motors 48,37 (47,75); Kennecott Copper 70,87 (69,87); Standard Oil Co of N.J. 56 (49,87); U.S. Steel Corp. 42,87 (43,12); Woolworth 64,50 (65,50).

Londra, 29 giugno.

La Borsa londinese ha avuto oggi un andamento sostenuto, favorita dall'eccellente comportamento di ieri a Wall Street, ma, essendo le iniziative del denaro limitate, molti prezzi hanno chiuso al disotto dei massimi della giornata. Fermi gli alberi industriali e i petroliferi. Incerti invece i bancari e gli assicurativi che registravano nell'insieme qualche perdita.

Snia Viscosa 60.

Parigi, 29 giugno

Mercato fermo all'apertura per riflesso del migliorato andamento delle Borse internazionali e delle prospettive più brillanti in merito all'Algeria. Nel corso della riunione, però, la tendenza veniva capovolta, soprattutto nei petroliferi, poichè l'annuncio giunto a sorpresa dall'allontanamento del sig. Ben Bella dal governo provvisorio algerino veniva interpretato come un fattore negativo. L'attività era generalmente limitata, ma i valori più in vista recuperavano con in primo piano gli elettrotecnici, i bancari e i lavori pubblici.

Montecatini 23,25; Pirelli 83; Finsider 10,50.

Francoforte, 29 giugno.

Il mercato ha ampliato questa mattina la ripresa di ieri, favorito dal miglioramento di Wall Street. Le iniziative del denaro si sono succedute fino alla chiusura ed i valori hanno registrato una continua ascesa. Al listino la tendenza era ferma con miglioríe varianti in maggioranza da 10 a 20 punti.

Montecatini 19,10; Fiat 17,50; Fiat pref. 14,50; Pirelli non quotata; Edison 34,70; Magneti Marelli 1000; Snia Viscosa 35; Finsider non quotata; Olivetti 47.

Zurigo, 29 giugno.

Mercato in ascesa nella fase iniziale, per simpatia con il buon comportamento di Wall Street. Nelle battute successive si avvilupparono però realizzi e i corsi arretravano dai massimi intaiati.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

COTONE — Mercato cedente a New York in attesa di conoscere il nuovo programma governativo di cessioni per l'esportazione che dovrà entrare in vigore il 1° agosto. Solo il Middling disponibile si rafforza ulteriormente a 36,15 cents per libbra (497,60 lire al kg.). Per le consegne a termine si è quotato per luglio e ottobre 31,10 cents (469 lire al kg.), per consegna dicembre 34,17 (471 lire al kg.).

LANA — Prezzi più deboli per i Merinos a Londra in un mercato incolore e poco attivo. Le quotazioni scendono per consegna a luglio a 101 1/4 pence per libbra (1625 lire il kg.), per consegna settembre 101 1/2 (1629 lire il kg.) e per consegna ottobre 101 1/4 (1625 lire il kg.).

JUTA — Mercato sempre sostenuto. Invariati i Firste a 103 sterline per tonnellata (177 lire al kg.). I Lightninge guadagnano ancora una unità a 92 sterline (163 lire il kg.).

RAME — Sempre invariato il disponibile da 234 a 234 1/4 sterline per tonnellata (40.305 a 40.350 lire al quintale). Chiusura della consegna a tre mesi 231 1/2 sterline per tonnellata (39.875 lire al quintale).

STAGNO — Mercato in brillante ripresa nella prima parte della settimana. Il disponibile è stato trattato fino a 879 sterline per tonnellata (151.400 al quintale); a tre mesi a 883 sterline (152,130 lire il quintale) con un aumento di circa 20 sterline sui livelli di venerdì 22. Nella seconda parte della settimana tuttavia si è manifestata una forte reazione che in due giorni ha riportato i prezzi per il pronto sulle 865 sterline (149.000 lire il quintale) e per la consegna a tre mesi sulle 871 sterline (150.000 lire il quintale).

PIOMBO E ZINCO — Domanda più attiva dopo i recenti ribassi. Il piombo ritorna sulle 57 sterline per tonnellata (9820 lire il quintale) mentre lo zinco sale di oltre 2 sterline per tonnellata a 68 1/2 (11.800 lire il quintale).

GOMMA — Ancora debole in apertura di lunedì il mercato si rafforza nel corso della settimana. Il N. 1 Rss su buona domanda specialmente della Germania viene quotato per consegna giugno 22 5/16 pence per libbra (354 lire il kg.), per consegna luglio e agosto a 22 3/4 (357 lire il kg.).

CEREALI — Tendenza complessivamente più debole nel mercato a termine di Chicago. Il frumento chiude intorno a 211 1/2 cents per bushel da 60 libbre (4862 lire il quintale). Granoturco in aumento a 111 cents per bushel da 56 libbre (2729 lire il quintale); la segala è in declino a 151 1/4 cents per bushel da 56 libbre (3227 lire il quintale); migliore l'avena intorno a 57 1/8 cents per bushel da 32 libbre (2893 lire il quintale).

c. s.

Pankow ammette gravi deficienze di generi alimentari nella Germania Est

Mancano uova, carne, latte - La crisi dell'agricoltura è paurosa: quasi un terzo delle spese per le importazioni è assorbito dai prodotti alimentari

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 giugno.

Bruno Leuschner, il vicepresidente del Consiglio di Pankow che ha il compito di coordinare la politica economica, ha pubblicamente ammesso le difficoltà in cui si dibatte la Germania comunista. In un discorso pubblicato oggi dall'organo ufficiale della repubblica *Neues Deutschland*, Leuschner ha detto che «negli ultimi mesi si sono manifestate gravi deficienze negli approvvigionamenti della popolazione». Carne e latte sono scarsissimi. La carenza dei generi alimentari è stata attribuita dall'uomo politico al mancato adempimento dei piani statali per l'agricoltura.

Se si raffronta la produzione dei primi cinque mesi del '62 con quella del corrispondente periodo del '61, ci si accorge — ha rilevato Leuschner — che sono venuti a mancare 274.000 tonn. di latte, 34.000 tonn. di bestiame da macello e 210 milioni di uova. A queste deficienze non si è potuto sopperire con le importazioni. Si è preferito acquistare materie prime per l'industria per non sospendere il lavoro in importanti settori produttivi.

Occorre tener presente — ha spiegato l'oratore — che la repubblica democratica tedesca spende già ogni anno per la importazione di generi alimentari 1,8 miliardi di marchi: il che corrisponde al 27 per cento della somma generali per le importazioni. E ciò costituisce tuttora un grave ostacolo per il miglioramento della produzione industriale e la fornitura di beni di consumo al mercato interno.

«La carne e il burro — ha continuato Leuschner — vengono consumati subito. Le macchine, invece, e i beni di consumo industriali, restano ad aumentare la ricchezza del paese e del popolo. Noi non dobbiamo perdere di vista il futuro». Egli ha voluto così esortare i tedeschi ad affrontare con pazienza i sacrifici richiestì. Chi conosce la situazione della Germania comunista però può affermare che alla carenza dei generi alimentari corrispondono forti manchevolezze anche nel settore dei beni di consumo.

Le deficienze economiche hanno offerto al vice-presidente tedesco lo spunto per aspre critiche ai funzionari preposti allo sviluppo economico. La commissione statale per la pianificazione — secondo Leuschner — non funziona a dovere, la mobilitazione delle riserve nel settore agricolo procede con estrema lentezza, gravi deficienze sono state osservate nel campo delle esportazioni: le lacune più gravi riguardano i macchinari. Se l'approvvigionamento della popolazione è ancora del tutto insufficiente, la produzione industriale (ma non quella dei beni di consumo) ha registrato nei primi 5 mesi del '62 un aumento del 7,8%. Anche la produttività del lavoro risulta aumentata nello stesso periodo di tempo nella misura del 9,0 %.

I tedeschi dell'Est sanno però che la concentrazione degli sforzi sull'industria pesante serve soprattutto agli interessi del blocco orientale. Prova ne sia il fatto che a 17 anni dalla fine della guerra, nella Germania Est mancano ancora il burro e la carne, mentre occorre prenotarsi con mesi di anticipo per acquistare un ferro da stiro.

m. c.

SOCIETÀ ITALIANA per le STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società per Azioni - Sede in Milano

Capitale sociale L. 1.280.000.000 interamente versato

Aumento del Capitale della SOCIETÀ EDILIZIA LAZIALE

Società per Azioni - Sede in Roma

Capitale sociale L. 120.000.000 interamente versato

Si porta a conoscenza degli Azionisti e Titolari di cartelle di godimento della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

che il Consiglio di Amministrazione della Società Edilizia Laziale, in esecuzione della deliberazione dell'assemblea del 28 aprile 1962, omologata dal Tribunale di Roma, ha reso noto che dal 2 al 17 luglio 1962 verrà dato corso all'aumento del capitale da L. 120.000.000 a L. 600.000.000 mediante emissione di n. 320.000 azioni da nominali L. 1.500 cadauna godimento 1° ottobre 1961, offerte in sottoscrizione alla pari, come in appresso:

a) agli azionisti della Società Edilizia Laziale, in ragione di 4 nuove azioni per ogni azione posseduta;
b) agli azionisti e ai titolari di cartelle di godimento della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, in ragione di n. 3 azioni per ogni gruppo di 5 azioni o di 5 cartelle di godimento o per ogni gruppo di 5 fra azioni e cartelle di godimento della Soc. Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

All'atto della sottoscrizione dovrà essere versato l'importo di L. 1.540 (di cui L. 40 a rimborso spese) per ogni azione sottoscritta.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 2 al 17 luglio 1962 compresi, presso:

— la sede della Società Edilizia Laziale in Roma, via Nizza 35;
— la Società Edison in Milano, Foro Buonaparte 31;
— la Compagnia Imprese Elettriche Liguri «CIELI» in Genova, viale Brigata Bisagno 1;
— l'Unione Subalpina di Assicurazioni in Torino, via Alfieri 22

verso la presentazione, per la stampigliatura, delle azioni e delle cartelle di godimento possedute elencate sugli appositi moduli di richiesta in duplice esemplare. Trascorso detto termine senza che l'avente diritto abbia esercitato il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia rinunciato.

A fronte di gruppi di azioni e/o cartelle di godimento Soc. Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo inferiori a 5 verranno rilasciati corrispondenti buoni frazionari.

Il termine utile per il raggruppamento di buoni frazionari scadrà il giorno 20 luglio 1962. I buoni non presentati entro tale data si intenderanno decaduti e privi di ogni valore.

A fronte delle azioni sottoscritte verrà rilasciato un tagliando valido per il ritiro dei corrispondenti titoli definitivi.

COMUNE DI SASSARI

COSTRUZIONE DI AUTORIMESSA SOTTERRANEA

E' indetto un appalto concorso per la costruzione di un'autorimessa sotterranea con stazione di servizio ed albergo diurno nella piazza d'Italia di questa Città.

Termine presentazione progetti ed offerte scade 31 ottobre 1962. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

..... ed ora anche per la **SICILIA**

le possibilità di viaggi aerei a tariffe combinate con un risparmio anche del 50%

TAORMINA

per la prima volta collegata con volo diretto da TORINO ogni sabato notte luglio - agosto - settembre

VIAGGIO AEREO (a.r.) "ALITALIA" Quadrimotore DC7C e 7 giorni nei migliori alberghi

L. 68.000

INFORMAZIONI

ALITALIA — Transitalia Torino, piazza Solferino 1 (telefono 553-481)

e tutte le AGENZIE VIAGGI

PER RIUSCIRE IMPARATE **l'inglese in Inghilterra**

SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO

Anglo-Continental School of English in Bournemouth

Corsi da 3 a 9 mesi - Corsi speciali da 6 a 10 settimane - Corsi di vacanza in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione

ACSE

SEGRETARIATO ACSE

Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera

Telefoni n. 32.73.40 - Telex 52-529

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA TORINESE cerca

CORRETTORE e REVISORE con lunga esperienza. Verranno prese in esame soltanto le domande di coloro i quali conoscano perfettamente la lingua francese e siano quindi in grado di correggere e revisionare testi in detta lingua.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 95 — TORINO

STANCHEZZA

piedi doloranti, sensibili, gonfi, bruciori e sudorii «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superassigenati» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ammorbidiscono le callosità sino alla radice.

I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale autorizzato Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's **Sali da bagno** superossigenati

CIN CIN ... CINZANO SODA!

Il rischio delle malattie intestinali

Nel caldo estivo attenzione ai cibi

Segnalato qualche caso di tossico-infezione gastroenterica collettiva - I germi si estinguono con la cottura, non così i veleni già prodotti dai microrganismi - Salutare l'uso dei frigoriferi

Ogni stagione porta sulla scena dei malanni i suoi attori preferiti. L'attuale si accinge a rimettere di cartello il famigerato «stafilococco enterotossico» e le insidiose «salmonelle». Ne è sintomatico il fatto che già è stato segnalato qualche episodio, sia pure sporadico, di tossico-infezione gastroenterica collettiva, di cui quei microbi sono prevalentemente i responsabili. Col caldo ed altre circostanze oggi favorevoli, difatti, si stanno accrescendo le loro possibilità di moltiplicazione su certi ghiotti cibi, con cui può essere convogliata la loro specifica insidia nell'organismo umano. Bisogna, pertanto, ridestare tempestivamente la vigilanza sulle vie d'agguato di tali agenti morbosi, prima che anche quest'estate si rinnovino clamorosi e spesso drammatici casi di avvelenamenti o di infezioni alimentari collettive.

Cominciamo dallo stafilococco, che si è guadagnato il primato delle responsabilità, per essere stato riconosciuto reo nell'82 per cento dei casi in una ancor recente statistica americana. Microbio sferico (cocco) di così piccole dimensioni, occorrerebbe allinearne ben 1200 esemplari per coprire lo spazio di un millimetro. Le varie unità, però, hanno tendenza a riunirsi in grappoli, donde il nome di stafilococco, visto che in greco «stafilo» significa proprio grappolo. Ma non tutti gli stafilococchi, diffusissimi in natura, sono importanti per le intossicazioni alimentari quanto un tipo detto appunto enterotossico.

Attenti, esso può inquinare i cibi per uno starnuto o per la semplice prolezione di goccioline di saliva su di essi da parte di persone che ne siano portatrici per quanto sane; oppure per una manipolazione degli alimenti da parte di chi ne alberghi sulle mani, o abbia piccoli foruncoli o, comunque, non osservi le normali misure igieniche di toeletta.

Mediante la cottura degli alimenti il germe si estingue. Ma non altrettanto avviene per il veleno che esso abbia già prodotto, cioè quella sua enterotossina che, mentre ha una particolare resistenza al calore, è in effetti la vera responsabile dell'intossicazione. In pratica si forma sui cibi corrispondentemente ai moltiplicarsi degli stafilococchi, e penetra, quindi, nell'organismo umano per via digestiva già preformata. Ciò spiega la brevità del tempo in genere intercorrente tra l'ingestione dell'alimento inquinato e l'insorgenza della sintomatologia tossica. Due o tre ore è il tempo medio; ma può essere anticipato ad una sola ora. Il quadro clinico si annuncia con salivazione e conati di vomito, e vomito vero e proprio; e si completa con crampi addominali e diarrea, crampi muscolari, sudorazione, cefalea, prostrazione sino al collasso. Un qualcosa di drammatico per la tumultuarietà dello svolgimento. Pare che il vomito sia stimolato da un'azione diretta sullo speciale centro nervoso cerebrale da parte della tossina, passata in circolazione.

I cibi più propizi al rischio della larga e rapida moltiplicazione degli stafilococchi sono i generi di pasticceria e la gelateria contenenti crema all'uovo; inoltre alimenti molto manipolati e triturati, non consumati subito dopo cottura, budini, polpette e polpettoni, maionese, certi formaggi. Talvolta anche alimenti di scatolame male conservati.

Il freddo, e quindi il frigorifero, tempestivamente usato è il miglior mezzo profilattico. Arresta la moltiplicazione degli stafilococchi e pertanto la produzione della relativa tossina. Evidentemente, però, non annullando quella preformata, si spiega perché i gelati alla crema possono essere nocivi, se la crema eventualmente contaminata non è stata refrigerata immediatamente dopo la sua preparazione.

Le salmonelle, le quali traggono nome dal dottor Salmon, che ne diede la prima classica descrizione, sono batteri a forma di bastoncello che agiscono prevalentemente con un meccanismo infettivo, per cui il periodo di incubazione delle loro tossinfezioni è di norma più lungo e variabile tra uno e due giorni. Solo in rari casi è di sole poche ore; per cui allora v'ha da ritenere incriminabile pure una loro tossina preformata in abbondanza, caso più facile a verificarsi per gli alimenti in conserva. Comunque le forme gastroenteriche provocate dalle salmonelle sono clinicamente assai simili a quelle da stafilococco; ma sono quasi sempre determinate da alimenti di origine animale. In carni e persino in polvere d'uova.

A parte le misure di vigilanza sanitaria sui mattatoi e sulla macellazione in genere e la cottura delle carni, per la profilassi delle tossinfezioni da salmonelle vale pure l'uso dei frigoriferi collettivi e domestici. Si tenga ben presente che le creme e gli alimenti molto manipolati e i tritati non debbono essere tolti dal frigorifero se non al momento del consumo. Per quanto riguarda gli scatolami è necessario escludere quelli a fondi rigonfiati.

Giunti a questo punto, c'è da domandarsi perché tanto vario sia talora il comportamento dei singoli soggetti che consumino il cibo inquinato, *contemporaneamente*. C'è chi ne ha serie conseguenze, chi meno, e chi nessuna. Si risponde: può darsi che nell'ultimo caso la refrattarietà dell'individuo sia dovuta ad una immunità naturale, oppure acquisita per passate infezioni analoghe inapparenti. Questa è la risposta più logica, quando si tratta di un alimento liquido o semiliquido, ove si presume che la massa sia egualmente inquinata. Di fronte ad un alimento solido può, invece, anche darsi che lo sviluppo dei microbi tossici e conseguentemente l'accumulo della tossina non si siano egualmente distribuiti, ma siano rimasti localizzati a limitate zone della stessa massa.

Angelo Viziano

Trenta agrari coinvolti nello scandalo dei mutui

La vicenda delle «Zolle d'oro», a Siena - 6 funzionari arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 29 giugno.

La notizia dell'arresto del prof. Alessandro Massacesi di Firenze, ex capo dell'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura per la Toscana, attualmente in pensione perché coinvolto in quello che va sotto il nome di «scandalo delle zolle d'oro Senesi» ha destato a Siena e a Firenze profonda impressione.

L'episodio, che ha portato all'arresto oltre che del prof. Massacesi di altre cinque persone, sarà certamente seguito da altri in quanto una serie di trenta nomi di uomini più o meno noti nel mondo agrario, risultano implicati nel grosso scandalo dei mutui agrari architettato ai danni dello Stato e del «Miglioreonsorzio», un ente romano di diritto pubblico che gestisce il Credito agrario. Insieme al Massacesi sono stati arrestati il dott. Ambrogio Cattaneo, funzionario di Stato addetto all'Ispettorato Compartimentale dell'Agricoltura di Firenze, il geom. Bruno Nesi, libero professionista, il dott. Antonio Bologna, perito ufficiale del «Miglioreonsorzio» di Roma, il dott. Giancarlo Bologna, proprietario terriero nato e residente a Chiusi e il dott. Giorgio Mattei, laureato in farmacia, di professione procacciatore di affari, fiorentino di nascita ma residente a Roma.

L'accusa rivolta ai sei arrestati è quella di avere organizzato e portato a termine una truffa di cinquanta milioni e più, esibendo documenti e perizie che non corrispondevano al vero. Tutto accadde nei primi mesi dell'anno scorso quando il dott. Mattei e il comm. Giancarlo Bologna avrebbero richiesto al «Miglioreonsorzio» un mutuo di 51 milioni e 600 mila lire per opere di miglioria da eseguirsi nella tenuta «Campana» in territorio Asciancse, suddivisa in piccole porzioni a seguito dello scorporo terriero per la formazione di piccole proprietà contadine, valutate falsamente cifre elevatissime e altrettanto falsamente promesse a contadini reclutati nel Meridione d'Italia.

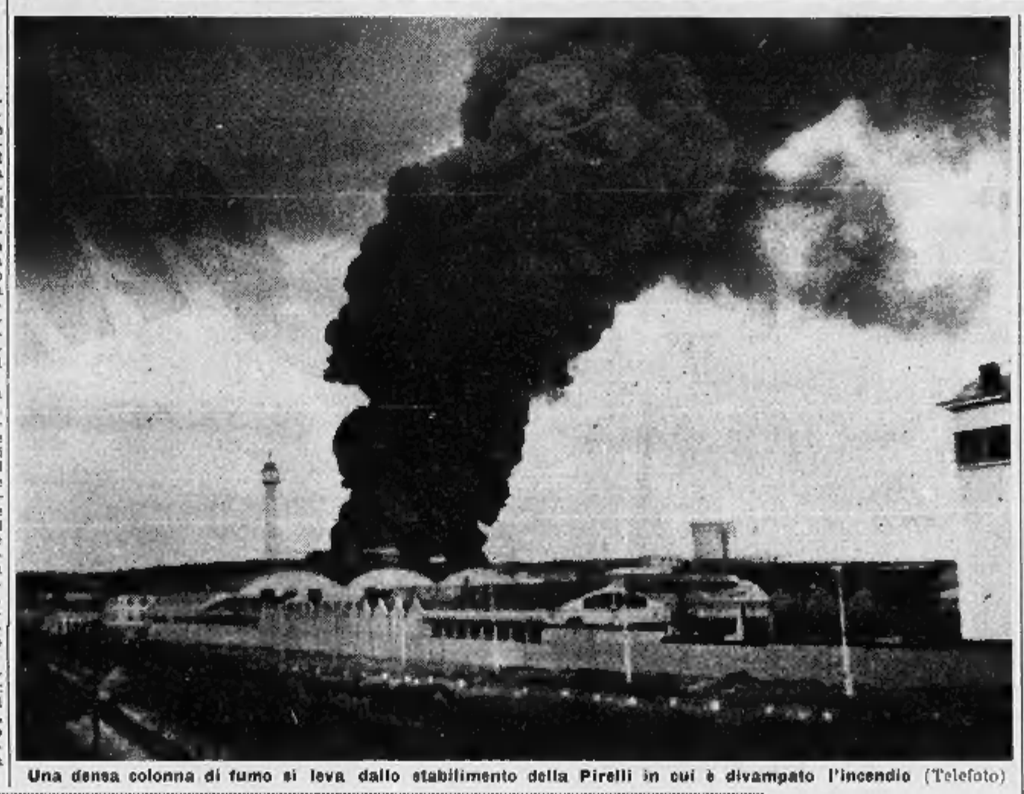
La tenuta era di proprietà degli eredi Bologna. Il dott. Mattei era riuscito a farsi nominare loro rappresentante e come tale agiva nei confronti dell'Ente mutuante romano. Il geom. Bruno Nesi avrebbe compilato un progetto di lavori da eseguire alterandone la importanza e l'urgenza; il dott. Antonio Bologna, quale perito ufficiale del «Miglioreonsorzio» sanzionò la perizia addomesticata; il dott. Cattaneo collaudò i lavori e il dott. Massacesi, infine, avrebbe apposta la firma conclusiva sulla pratica senza aver fatto eseguire i dovuti controlli.

I lavori prospettati in realtà non furono mai eseguiti: dei cinquanta milioni richiesti e ottenuti dall'Ente romano, soltanto cinque o sei finirono in opere di miglioria della terra; gli altri presero tutt'altra direzione.

g. c.

Un miliardo di danni nell'incendio di una fabbrica della Pirelli a Milano

Le fiamme sono divampate di notte per un corto circuito - Bruciato un deposito dei pneumatici alla Bicocca - Il cielo della città oscurato dal fumo - Domato il rogo in sei ore



Una densa colonna di fumo si leva dallo stabilimento della Pirelli in cui è divampato l'incendio (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato la scorsa notte, a Milano, nello stabilimento della «Pirelli» alla Bicocca, in viale Sarca 202. Le fiamme, originate probabilmente da un corto circuito, si sono sviluppate in un vasto fabbricato a tre piani dove erano sistemati i depositi di pneumatici ed i reparti per la lavorazione dei tessuti sintetici che servono per il rivestimento interno dei copertoni.

Il rogo, che in un primo momento sembrava avesse raggiunto proporzioni impressionanti (si parlava di danni per parecchi miliardi) ha richiamato l'attenzione di tutti i milanesi che, svegliandosi, hanno visto nel cielo alzarsi una densa nube di fumo alta più di 500 metri. Per ridimensionare l'entità del sinistro, nelle prime ore del pomeriggio l'ufficio stampa della società ha diramato il seguente comunicato:

«Un incendio si è sviluppato questa notte alle 3 in uno dei reparti per il trattamento tessuti dei pneumatici presso gli stabilimenti della Pirelli di Milano-Bicocca.

«L'incendio, dovuto probabilmente a un corto circuito, si è esteso ad alcuni reparti sovrastanti. Nel momento in cui l'incendio si è sviluppato si svolgeva il terzo turno di lavoro con mille operai, di cui circa 40 si trovavano nel reparto colpito. Nessun danno alle persone. L'intervento del servizio antincendio aziendale, dei vigili del fuoco di Milano e degli stessi operai della Pirelli, è valso a circoscrivere il focolaio verso le 5 del mattino impedendo che l'incendio estendendosi anche ai magazzini principali assumesse proporzioni di maggiore entità.

«I danni, naturalmente coperti da assicurazione, non sono attualmente valutabili con esattezza. Si ritiene comunque che dovrebbero superare la cifra di un miliardo. Disposizioni sono state date per la graduale ripresa del lavoro nei reparti dei pneumatici interessati».

L'incendio è divampato improvviso nel fabbricato denominato «quarantaquattro» che è considerato un po' il «cuore» del vasto stabilimento della Bicocca. Le fiamme si sono sviluppate al primo piano e, attraverso tubazioni, si sono propagate ai due piani superiori dove erano sistemati i depositi dei manufatti di gomma, di materie plastiche.

Le operazioni di spegnimento si sono rivelate particolarmente difficoltose per la densa cortina di fumo che rendeva l'aria irrespirabile e per il continuo pericolo di crolli e scoppi. I vigili del fuoco hanno elevato una vera e propria barriera d'acqua per impedire l'ulteriore propagarsi del fuoco. Un compito che in un primo momento è sembrato disperato. Tuttavia, alla fine, la loro energica azione ha raggiunto lo scopo. In particolare, è stata evitata la distruzione dell'ala sinistra dell'edificio di recente costruzione. Nei locali infatti, sistemati importantissimi macchinari per la lavorazione in serie dei copertoni di gomma. Alcuni pompieri, nella drammatica lotta con le fiamme, hanno riportato ustioni e contusioni, fortunatamente lievi. Sono stati medicati sul posto e poi hanno ripreso il lavoro.

Stamane alle 9 l'incendio si poteva considerare circoscritto. Una nube di fumo denso e nera copriva il cielo della città. Sul posto si è recato uno dei titolari della ditta, il dott. Leopoldo Pirelli, insieme al direttore generale ing. Franco Brambilla e con altri tecnici. Sarebbe stato accertato che le fiamme si sono sprigionate da una macchina per il trattamento della tela di rayon.

g. m.

Primo giorno di libertà del giovane novarese

Assolto dall'accusa d'aver ucciso la mondana forse ritornerà in carcere per sfruttamento

E' stato condannato per quest'ultimo reato a due anni ma è libero in attesa dell'appello - Il suo difensore spera di spuntarla una seconda volta - Carlo Bricco vive ora con i genitori: cerca un lavoro e vuole farsi una famiglia - E' con lui la «protetta» che ha sostenuto la sua innocenza

(Dal nostro inviato speciale)

Cerano, 29 giugno.

A ventiquattr'ore dalla sua scarcerazione, abbiamo incontrato Carlo Bricco nella sua modesta casa di Cerano, attorniato da familiari e parenti.

Visto così, nell'intimità della sua famiglia, non sembra proprio il «bullo», il «protettore» delle donnine che agiscono nel piazzale della Stazione. Ha anzi un'espressione quasi timida. «Ho sempre avuto la speranza di uscire da quel pasticcio — dice —; la fiducia non è mai venuta meno, neppure quando il Pubblico Ministero ha pronunciato la parola ergastolo».

E adesso cosa intende fare?, gli chiediamo. «Ho bisogno di lavorare, debbo trovare assolutamente un posto, farmi una famiglia».

In casa c'è Jolanda Mazzocchi, la giovane ventitreenne di Orsara di Puglia; per quella sfruttata il Bricco è stato condannato a due anni di reclusione. Lei, imputata a piede libero di favoreggiamento, è stata assolta con formula piena. «Questa donna che sosteneva la mia innocenza, si è fatta quattro mesi di carcere: non mi ha mai abbandonato e non sarò certo io a lasciarla» dice il Bricco. La Mazzocchi è sposata e un paio di mesi fa ha avuto un figlio.

L'impressione per l'imprevedibile sentenza di assolutoria con formula piena dall'imputazione di omicidio per rapina, è stata enorme. La gente si domanda come ciò sia stato possibile; come mai un imputato più volte confesso e che ha ricostruito minuziosamente il delitto nella casa stessa che ne fu teatro, possa essere stato riconosciuto innocente. La spiegazione è assai più semplice di quanto non possa sembrare.

Tutto il castello dell'accusa era fondato sulle confessioni, sempre ritrattate, rese dal Bricco, che aveva detto di aver ucciso la «mondana» alle 19,45 del 20 luglio. La ricostruzione della sua giornata aveva un «vuoto» proprio intorno a quell'ora. Alle 21 era partito dalla stazione ferroviaria di Novara diretto a Foggia, dove giunse l'indomani mattina. Tutto filava alla perfezione per l'accusa, che, oltre alle confessioni, aveva in mano un elemento decisivo, quale la ricostruzione minuziosa del crimine, fatta dal Bricco.

Ma al processo è venuto alla luce un fatto essenziale: che la vittima alle 23,30 del 20 luglio era ancora in vita. L'avevano affermato all'indomani della scoperta del crimine ben quattro persone che, interrogate in questura, avevano raccontato di aver visto la donna accompagnarsi proprio a quell'ora e diretta verso la sua abitazione, ad un giovane sui venti-venticinque anni, di corporatura atletica.

L'avv. Di Tieri, proprio al termine della sua arringa, ha tirato fuori questo asso dalla manica, lasciando tutti di stucco. Se la Vietti era in vita alle 23,30, il Bricco, partito alle 21 da Novara e giunto l'indomani mattina a Foggia, non poteva essere l'assassino.

Il Bricco essendo detenuto per i reati dai quali è stato assolto con formula piena, è stato scarcerato un'ora dopo la sentenza. Dovrebbe tornare in carcere per scontare la condanna a due anni di reclusione per sfruttamento (reato, questo, contestatogli soltanto in udienza e per il quale il mandato di cattura non è obbligatorio) quando la sentenza sarà passata in giudicato. Ma al riguardo il suo difensore avv. Di Tieri ha già interposto appello e non è detto che non possa spuntarla anche su questo punto.

p. b.

Carlo Bricco è stato assolto dopo dieci mesi di prigione

Un'auto con due coppie uccide un motociclista

Sulla Biella-Lughi - La «spider» si era spostata sulla sinistra per un sorpasso - Una delle ragazze, studentessa di 18 anni, è morente

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 29 giugno

Una veloce auto «spider» con a bordo due coppie di giovani, che correva sulla statale Biella-Lughi, nel corso di un sorpasso è finita nella corsia di sinistra e ha investito in pieno Attilio Babbo, di 53 anni, da Vigliano Biellese, che viaggiava nella direzione opposta in motoscooter. L'uomo è morto all'istante. Una ragazza che si trovava sull'auto è in condizioni gravissime: i suoi tre compagni di gita sono rimasti feriti.

La sciagura è avvenuta verso le 0,30 tra Valdengo e Quaregna. L'auto, una «1500», era pilotata da Alfredo Muzio, di 24 anni, contitolare di una piccola tessitura situata a Lessona. Con lui si trovavano gli amici Franco Bosco, di 20 anni, abitante a Biella; Ornella Maria Trenti, di 18 e Rita Lanza, di 20, entrambe di Cossato.

L'urto è stato violentissimo, tanto che una ruota del motoscooter è stata trovata a centocinquanta metri di distanza. Il motociclista è finito contro un palo in cemento della linea elettrica ed è poi rimbalzato sull'erba del prato che costeggia la strada. L'auto proseguiva la corsa sul ciglio sinistro per cinquanta metri e, dopo avere superato la strada che porta ad una cascina, è ribaltata in un campo.

La capottina della «spider», staccatasi dai supporti, è volata su una «1100» che la precedava di poco, e che il Muzio si apprestava a superare. Le persone che viaggiavano su quest'auto, già messe in allarme dal rumore dello scontro, accorrevano sul luogo della sciagura e, dopo avere constatato la morte del motociclista, soccorrevano i feriti.

Molto gravi apparivano le condizioni della Trenti, che giaceva priva di sensi. All'ospedale di Biella la ragazza è stata ricoverata con prognosi riservata. La giovane è una studentessa di lingue: pochi giorni fa s'era diplomata in francese a Torino.

Anche il Muzio, in preda a forte choc ma senza lesioni gravi, è stato trattenuto al nosocomio con il Bosco, che lamenta fratture e ferite giudicate guaribili in trenta giorni. Rita Lanza se l'è cavata con qualche contusione.

p. m.

Ferito dalla moglie con un colpo di coltello

Arona, 29 giugno.

(*g. r.*). Una giovane sposa di Dagnente, gelosa del marito, ha tagliato con un coltello la gamba della bicicletta del coniuge. L'uomo è intervenuto e la donna lo ha ferito al polso sinistro e al ventre con una coltellata.

L'episodio è accaduto stamane. Da tempo, fra Emilio Romerio, di 35 anni, e la moglie Edda Dianin, di 24, che hanno quattro bimbi, i rapporti erano piuttosto tesi. La donna era ossessionata dalla gelosia. Oggi, dopo una ennesima scenata, la Dianin ha raggiunto il marito sul posto di lavoro e con un coltello da cucina ha cominciato a tagliare le gomme della sua motocicletta.

L'uomo se ne è accorto e ha cercato di disarmare la moglie. Nella colluttazione, il Romerio ha ricevuto una coltellata al ventre. Se l'uomo non avesse deviato in parte il colpo con il braccio, forse le conseguenze avrebbero potuto essere gravi. Egli se la caverà in pochi giorni.

Oggi il matrimonio a Roma d'una figlia dell'on. Fanfani

Roma, 29 giugno.

Annamaria Fanfani, figlia primogenita del presidente del Consiglio, on. Fanfani, e Massimo Londei sposeranno domani mattina a Roma, nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe al Trionfale.

Studente malato d'asma sostiene in casa gli esami

E' un tredicenne di Canelli - Frequenta il terzo corso di avviamento commerciale

Lo studente Adriano Baldovino con la commissione che lo ha esaminato a casa

(Dal nostro corrispondente)

Canelli, 29 giugno.

Ieri la commissione d'esame si è portata nell'abitazione di uno studente, il tredicenne Adriano Baldovino, in regione Villanuova di Canelli, per sottoporlo agli esami del terzo corso di avviamento commerciale.

Il ragazzo è stato colpito da una grave forma di asma detta da fieno, a causa della quale deve essere continuamente assistito dalla madre, che provvede alla necessaria aerazione mediante un ventaglio. Il padre del ragazzo, che è mugnaio, con la scorta del certificato medico, rilasciato dal dott. Virando, medico condotto di Canelli, si recava ieri, giornata d'esami, presso il direttore dell'istituto frequentato dal figlio, esprimendo il desiderio che questi fosse esaminato a domicilio.

Ottenuto il nulla-osta da parte dell'autorità scolastica provinciale, la commissione preposta si è recata in casa del ragazzo che ha così potuto sostenere gli esami a quanto pare con esito positivo.

g. r.

Alla vigilia del congedo muore per trombosi cerebrale

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 29 giugno.

(*r. r.*) Un soldato di 23 anni, Benito Bergami, di Ferrara, è deceduto nelle prime ore di stamane all'ospedale di Ceva, dov'era stato ricoverato nella notte per una forma di trombosi cerebrale. Il povero ragazzo era prossimo al congedo ed era in forza al 3° Battaglione del 157° Reggimento Fanteria, attualmente accampato alle falde del Mindino, presso Garessio, per le manovre estive.

Ieri sera a tarda ora, mentre si trovava con alcuni compagni, il Bersari accusava improvvisamente un forte dolore al capo e si accasciava al suolo. Dopo un primo esame i medici avevano diagnosticato un infarto cardiaco, ma solo all'ospedale si poteva appurare la reale consistenza del grave malore che, dopo otto ore di coma, finiva per stroncare la fibra del soldato.

Vengono restituiti i depositi ai clienti della «Sutto e Gaino»

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 29 giugno.

(*g. p.*) E' a buon punto l'operazione di riconoscimento e di trasferimento di una prima quota del 50 per cento dei depositi risultanti dai libretti della cessata banca «Sutto e Gaino» di Acqui su conti della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia A, che ha preso a funzionare negli stessi locali dell'ex-istituto privato di credito. Oltre l'80 per cento dei depositanti hanno ritirato il proprio libretto e possono servirsene liberamente, dal momento che il credito iscritto è libero da qualsiasi vincolo ed è subito disponibile.

Il disagio dell'attesa, dovuto alla sospensione dei pagamenti per oltre tre mesi, dal 6 gennaio al 30 aprile, è sensibilmente diminuito. In un comunicato emesso dal dott. Tommaso Garassino, vice-direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino e membro del comitato di sorveglianza per la liquidazione della «Sutto e Gaino», viene manifestato il desiderio «di poter completare al più presto questa prima fase della liquidazione con invito ai depositanti, qualora non vi avessero ancora provveduto, a non voler indugiare oltre nella presentazione dei libretti della ex-banca».

LE COSE BELLE

"Sette nel mondo
son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,

VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 26 - TORINO
Telefono 521-563
Dal 1° luglio: via Lagrange 33 (Palazzo Toro)

VENTIMIGLIA
PENSIONE LIDO
Luglio Lit. 2400

Se possedete la dentiera ricordate di adoperare giornalmente Orasiv, super-polvere. Per facilitare i movimenti della bocca, e per rendere perfetta la masticazione e la pronuncia. Liberate con Orasiv le vostre gengive da indebite pressioni. Orasiv è un vero ed autentico piedestallo della vostra personalità! In vendita con istruzioni presso tutte le farmacie
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

da vagnino
sempre l'ultima novità

una technicienne de
LANCÔME
Paris
esame gratuito della pelle
consigli su
maquillage individuale
trattamenti
presso la PROFUMERIA
BERTELLI
Piazza Castello, 37 - Telefono 510-694 - TORINO
dal 2 al 7 luglio p.v.

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 400.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

Ciò che offre la Guida Monaci

E' doveroso sottolineare in questa 88ª edizione della Guida Monaci, tutta quella parte minuziosa e paziente dovuta a revisione, nella rappresentazione grafica di nuova e migliore evidenza, che facilita la consultazione e l'esame dei prospetti che contribuiscono a rendere la pubblicazione sempre più efficiente e redditizia. Data la natura prevalentemente nazionale ed internazionale della attività che si svolgono nella Capitale, l'Annuario Guida Monaci non può non essere considerato come un indice della economia nazionale ed un sicuro strumento di informazione circa le industrie estere interessate al mercato italiano. La compilazione dell'Indice della Materia nelle principali lingue, mostra il sempre crescente interesse che tale Opera va acquistando negli ambienti industriali e commerciali europei.

E' per tale motivo che rammentiamo, a chi non ha ancora provveduto, di richiedere la nuova edizione della Guida Monaci 1962, presso la sede della Società Editrice in Roma, via Francesco Crispi 10 - Telefoni 463.906-485.766-463.083-484.672.

Piedi sensibili?
Contro bruciori, irritazioni, calmante rinfrescante
EWD Crema
balsamo per piedi stanchi, sensibili.
SI VENDE NELLE FARMACIE
EWO-Crema

casalinghi Moplen

Sono leggerissimi e affaticano meno

Accertatevi che i manufatti Moplen portino il marchio di qualità controllata

Moplen è un prodotto Montecatini

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua su pag. 6)

TRATTORIA tipo ristorante cerca persona pratica cucina, almeno tre persone, oppure sedesi. Telefonare 594-321.

TRENTENNALE Azienda avviatissima commercio antiveleni molto quotata. Notevoli possibilità lavoro serio clientela. Adatta persona volenterosa disposta 15/20.000.000, sedesi. Tel. 330-596. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A60423

VENDESI Bar Trattoria zona periferica, Corso Chieri 45. Tel. 696-037.

VENDO salumeria lavorazione propria per il mese di ottobre, vera occasione. Telefonare 721-495. A46869

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A tre chilometri dalla Fiat Ricambi, fronte strada traffico commerciale, vicinanze grandi stabilimenti, vendo terreno industriale mq. 10.000 circa. Lire 30 milioni. Telefonare 45-152. 415

A Nichelino centro, vendesi terreno fabbricabile, progetto approvato. Telefonare 42-265.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. ESP. CORSO RE UMBERTO 5.

A Torre del Mare (Savona) prenotansi alloggi nel nuovo grande complesso superpanoramico, splendida proprietà, tutti comforts. 25486

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 52, Milano. Telefono 332-190, 312-487. 25486

ABBIAMO corso Novara 98-100, box liberi e affittasi. Vende Domus, Garibaldi 39. 540

ABITABILE subito vendiamo adiacenze corso Grosseto spaziosissimo alloggio signorile con camere tinello cucinotto, mutuo. Domus, Garibaldi 39. 540

ACQUISTASI casetta-villa, 8-10 vani, giardino, Salizzar, dintorni Vercelli. Pagamento immediato. Giletta, Portici Barbaroux 4, Torino. 452

ACQUISTERESSI alloggetto 2-3 camere, accessori, borgo San Paolo. Telefonare Architetti 547-374, 555-222.

ACQUISTO casetta, villetta, terreno da costruire, Torino dintorni. Telefonare 598-827. 176

ACQUISTO contanti privato 1-2 camere cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078 115

ADIACENTI corso Matteotti, alloggio 8 locali, 13.500.000; altro 4 locali 8 milioni. Termosifone. Liberi. Acchiardi, Settembre 58. 448

AFFARISSIMI privati, proprietari vendiamo prezzi convenientissimi alloggi una due camere cucinino bagno zona popolosa, località tranquilla, ecceto arredato per poche opere ultimare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». A61419

AFFARISSIMO 2 camere cucinotto servizi vista mare vendesi. Telefonare ore pasti 676-197, Torino. A58584

ALLA Crimea, casa moderna 4 camere, cucina, libero subito, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 448

ALLOGGI negozi magazzini vende impresa corso Grosseto 57. Tel. 257-326.

ALLOGGI signorili 8. Rita 2-5 locali, vendo Luxcase, Giusti 2 1318

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Piadena 163. Telefonare 393-106 60

ALLOGGIO Crocetta, quattro camere, cucina, accessorie, terrno bagno, 8 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

ALLOGGIO libero due camere cucina ingresso bagno vendiamo 3.900.000, zona San Salvario. Telef. 553-688.

ALLOGGIO libero via Sizza, tre camere, cucina, bagno, terzo particolare, 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

ADIACENTI corso Matteotti, alloggio 8 locali, 13.500.000; altro 4 locali 8 milioni. Termosifone. Liberi. Acchiardi, Settembre 58. 448

AFFARISSIMI privati, proprietari vendiamo prezzi convenientissimi alloggi una due camere cucinino bagno zona popolosa, località tranquilla, ecceto arredato per poche opere ultimare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». A61419

ALLOGGIO 2 camere cucinotto servizi vista mare vendesi. Telefonare ore pasti 676-197, Torino. A58584

ALLA Crimea, casa moderna 4 camere, cucina, libero subito, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 448

ALLOGGI negozi magazzini vende impresa corso Grosseto 57. Tel. 257-326.

ALLOGGI signorili 8. Rita 2-5 locali, vendo Luxcase, Giusti 2 1318

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Piadena 163. Telefonare 393-106 60

ALLOGGIO Crocetta, quattro camere, cucina, accessorie, terrno bagno, 8 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

ALLOGGIO libero due camere cucina ingresso bagno vendiamo 3.900.000, zona San Salvario. Telef. 553-688.

ALLOGGIO libero via Sizza, tre camere, cucina, bagno, terzo particolare, 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

ALLOGGIO piano nobile, via Carnaia, salone, 4 camere, servizi, 12 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 448

AFFARISSIMI privati, proprietari vendiamo prezzi convenientissimi alloggi una due camere cucinino bagno zona popolosa, località tranquilla, ecceto arredato per poche opere ultimare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». A61419

ALLOGGIO tre camere, tinello, servizi, piazza Dora vendo 5.250.000. Telefonare 250-814. A58134

ALTA Via Sesia casa quaranta camere arredate, luogo, termosifone, adatta albergo, collegio, pensione, 35.000.000, oppure affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 190

APPARTAMENTI cullinari panoramici Gerbido, Comodità, Cantore 4-8. Posteggio 2 pos. 11 232

APPARTAMENTI signorili precollinari panoramici. Comodità 4-6 camere. Lanzo 43. Tabacchi 44. 232

APPARTAMENTO primo piano corso Vittorio presso Porta Nuova, 7 camere doppi servizi completa moderni, vendesi 16.000.000. Volendo garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ».

APPREZZAMENTO unico 52 chilometri pianura 5 poderi possibilità irrigazione stalle fornitissime vendesi ottima località provincia Ancona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino ».

AUTORIMESSA semicentrale vendesi muri mq. 2000. Richiesta 82.000.000 ottimala. Affittasi. Telefonare 779-880. A53155

AUTORIMESSA semicentrale 110 posti macchine vendesi conv.entemente. Com. FAI, telefono 528-821. 283

BELLA casa civile, sei camere, in magnifica posizione, zona collinare assolata, imminente sviluppo, comune di Passerano d'Asti. Telefonare 987-168.

CAMERA indipendente, piano rialzato zona Berulmi, vendesi. Telefonare 43-266.

CAMERA vuota compero o affitto. Telefonare 777-629. A57427

CASA palazzina, unico appartamento a due piani complessivi mq. 300 circa, parcheggi piazza Rivoli vendesi 38.000.000. Com. FAI, telefono 528-821. 283

CASA rurale, stalla, portico, cinque giornate vigneto, prato, ottima posizione collina astigiana, produzione vino pregiato, vendesi. Comune di Passerano d'Asti. Telefonare 987-168. A58630

CASCINOTTA Murisengo, giornate 18, civile, rustici, 7 ettolitri vino, quintali 70 grano libera vendo tredici milioni, motivi particolari. Giletta, Barbaroux 4, Torino. 452

CASE in blocco redditizie, costruttore vende, facilitazioni. Tel. 774-656.

CASETTA camere 4 servizi veranda giardino mq. 750, vendo 13.000.000. Collegno. Telefonare 389-417. 117

CASETTA sei camere giardino parcheggi corso Gabetti, 6.000.000. Telef. 43-250.

CENTRALE alloggio con terrazzo, tre camere, salone, servizi, recente costruzione, vendiamo libero. Com. FAI, telefono 528-821. 283

CENTRALISSIMI alloggi due camere cucina servizi, via Carlo Alberto vendiamo valendo Com. FAI, tel. 528-821.

CERCASI mt. 1000/2000 terreno industriale fronte strada zona Collegno, Pianezza, Druent. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1248 — Torino ».

COMPRENSORIO Valsalice centro capollinea 13, vendo appartamenti meravigliosi 6-14 locali Luxcase, Giusti 2.

COMPRO alloggio 2-5 camere Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ».

COMPRO casa con terreno precollinare vicinanze Sommariva Bosco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ».

CORSO Toscana 138 angolo corso Lombardia, vendiamo spaziosi alloggi 2-3 camere, pregiate rifiniture, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

CROCETTA e Borgo Ivrea alloggi minimi, piano rialzato vendo. Tel. 721-200.

DUMIANA vendesi terreno fabbricabile mq. 928 e rustico. Tel. 933-161.

DUE alloggi contigui, via Carlo Alberto, 12 locali, mq. 330, adatto uffici, pensione. 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 448

FIAT Mirafiori via Luano 12-18 vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello. Rifiniture pregiate. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 439

FINANZIAMO case terreni, auto, camioncini General Finanziaria. Dom Minzoni 14, telefono 53-590 360

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9173 — Torino. A60009

GRUPPO 4 negozi, casa moderna, reddito, redditizi, vendesi 20.000.000. Motor. Acchiardi, Settembre 58. 462

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMMOBILIARE Gilette, portici Barbaroux 4 (piazza Castello), telef. 547-387, assistita quarantennale, diligenza scrupolosa serietà documentabile, tratta vendite case-ville-terreni. 452

LABORATORIO luminoso mq. 150-250 Statuto acquisisci. Telefonare 837-357. A58487

LANZO Torinese e valli vendonsi terreni fabbricabili. Geom. Drapero, via Garibaldi 57. A52253

LEINI' fronte 250 mila provinciale vendesi terreno mq 21.550 Telefonare 287-640. 1246

LOANO vendesi terreno 1500 mt. dal mare su strada provinciale. Telefonare mattino 653-425. A46943

LOCALI 280 mt. uso laboratorio magazzino, via Vado vendonsi Telefonare 653-841. 31

LUXCASE, Giusti 2, vende appartamenti signorili 4-5 locali. Saluzzo 56.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L. 500
mesi 1	» 950
mesi 1 ½	» 1400
mesi 2	» 1650
mesi 2 ½	» 2300

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 18, dalle ore 14,30 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/26710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

LUXCASE, Giusti 2 Comprensorio Gran Madre centro, precollinare comodità vende alloggi padronali 4-10 locali, giardino. Palladio 5 ».

LUXCASE, Giusti 2, vende alloggi signorili 2-5 locali corso Regina angolo Torino, giorni dispari. 1318

MQ. 20.000 appezzamenti collina Chieri panoramici per ville posizioni incantevoli vendesi impresari 700 mq. trattabili o permutasi con alloggetti. Telefonare 527-367. A58487

MURI autorimessa semicentrale, centodieci macchine, vendonsi 53.000.000. Fortuito, piazza Lagrange. 190

MURI due negozi e rivendita pane vendonsi. Telefonare 46-479. 347

MURI negozio esentasse fronte corso ottimo reddito vendo 3.500.000. Telefonare 595-349. 75

MUTUI, finanziamenti normali e ipotecari per acquisto case, terreni. Comodità di rateazione. Com FAI, Giusti 6, telefono 527-496. 283

NEGOZI nuovi installati ed affittasi buon reddito vendo. Telef. 721-390. 417

NEGOZI zona commerciale alto reddito vendesi. Telef. 276-174. A60776

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia alloggio 5 camere servizi, 5° piano, bagno termo asconsore. Com FAI, telefono 528-821. 283

OCCASIONE vendo Pino 4000 terreno posizione incantevole tutti servizi progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1387 — Torino ». A60390

ORBASSANO progetto approvato 180 camere ottima posizione vendo Telefonare 759-013 13

PALAZZO Florentina, signorile vicolo di recente blocco 4 negozi attuali grandi prima vendesi. Tel. 526-248.

PALAZZINA precollinare, nuova, signorile, tre alloggi, quindici camere, duemila giardino, 55.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 190

PALAZZO Fiorentina, impresa vende ultimi signorili alloggi 3-4-5 vani con, senza mutuo. Visita cantiere corso Tirreno, Ufficio vendite. Informazioni. Tel. 595-349. 75

PASSERANO d'Asti vendesi casa civile sei camere, magnifica posizione, annesso rustico, cinque giornate vigneto e prato. Telefonare 987-168.

PIANO casa recente, 4 alloggetti, 10 camere. 11.000.000. Ottimo investimento. Acchiardi, Settembre 58. 448

PIAZZA Bengasi, via Sestriere 35, vendiamo alloggi signorili 3-4 camere, accurate rifiniture. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 439

PINO Torinese vendesi terreno, posizione panoramica. Tel. 42-266. 542

PINO Torinese (versante Chieri) villetta 3 camere ampio soggiorno doppi servizi, garage, giardino, vendesi. Mutuo, rateazione. Com. FAI, telefono 528-821.

PRECOLLINARE bellissimo alloggio cinque camere servizi garage giardino in villetta ottima posizione centrale vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino ».

PRIVATO vende urgentemente terreno mq. 5000 zona Eremo tutti servizi. Tel. 584-735. A57921

S. PAOLO alloggio cinque camere, cucina, terzo bagni, garage, 12.500.000; analogo Mauriziano, 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

S. RITA, alloggio bello signorile, finizioni speciali, 2 camere, tinello, servizi finito primi luglio prendesi, facilitazioni. Telefonare 571-213. A58130

S. RITA vendesi box reddito 8%. Telefonare 511-686, pomeriggio.

S. RITA, vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Ottimo investimento, reddito immediato. Telefonare 547-502. 439

S. RITA 2 camere tinello cucinino, 1 camera tinello cucinino, contigui vendo occasione, anche separatamente, buon reddito Telefonare 553-880. 225

SANREMO vendesi panoramico alloggio 3 camere, cucina, bagno, terrazzo. Com. FAI, telefono 528-821. 283

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bosa, Sanremo 21791

SANREMO vendo privatamente in palazzina residenziale bellissimo attico, appartamenti signorili, con ingresso su via e corso. Telef. 276-174.

SEMINTERRATO o fondo cortile acquistasi mq. 150 Campidoglio, Borioghieri. Eventualmente trattasi costruttori consegna entro 1963. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ». A57440

SETTECENTO metri da corso Grosseto, vendiamo terreno industriale, mq. 5000, 10.000, 20.000 e oltre. Strade, servizi. Prezzi convenientissimi. Telef. 45-153.

SETTIMO statale Torino-Milano terreno industriale mq. 30.000 vendesi L. 3200 mq. Telefonare 528-821 283

TERRENI Luciana dintorni da 500 al mq. in più. Telefonare 538-827.

TERRENO acquisto per costruzione casetta riviera Ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ».

TERRENO collinare mq. 3500, edificabilità due villette, vendesi L. 4000 mq. Com. FAI, telefono 528-821. 283

TERRENO fronte strada 7000 mq. vendo Candiolo. Buzzi, telefono 510-791.

TERRENO industriale, confini Torino-Borgaro, adiacente strada « penetrazione veloce », imminente costruenda « tangenziale nord », rapido accesso autostrade vendesi. Lotti varia grandezza minimo mq. 1000. Tutti servizi, acque, fognatura, illuminazione. Tel. 45-152, Area industriali.

TERRENO industriale dintorni Orbassano 15.000 mq. divisibili vende Telefonare 759-013. 13

TERRENO industriale entro mura città Torino, privato vende tel 590-277

TERRENO mq. 8000 (Mapano) fronteggiante strada provinciale vendesi occasione, Telefonare 652-434.

TERRENO progetto approvato 410 camere vendo corso Francia altezza Caselle Vista in bellissima posizione 150 metri corso. Telefonare 53-501.

TERRENO residenziale possibilità costruzione 580 camere, L. 400.000 camera, vende zona sviluppo Com FAI, telefonare 528-821 283

TERRENO Rivoli per villino tutti servizi occasione vendo. Telefonare 786-013

VENDIAMO facilitando signorili alloggi 1-2-4 camere servizi semplici e doppi corso Montecucco, via Monginevro. Com. FAI, telefono 528-821. 283

VENDO bellissima posizione casa 8 camere, dipinti, porte antiche, giardino cintato con muretto, comodità. Centro zona collina. Rascio Zita, Scandellizza (Asti). A58808

VENDO casetta vecchia 10 camere anche da demolire. Tel. 655-063.

VENDO muri negozio con retro e cambio con alloggio due camere cucina, differenza contanti. Telefono 366-136.

VENDO seminterrato luminoso adatto depositi laboratori magazzino tipografia. Telefono 682-727. A46454

VENDESI lotti terreno mq. 420 centro Grugliasco. Telef. 590-297, 291-861.

VENDONSI alloggi signorili zona Crocetta anche impiego capitale. Telefonare 597-009 500

VIA Avigliana, ultimi, redditizi alloggi tre camere, cucina, servizi, vendiamo conv.enientemente. Com. FAI, Giusti 4, telefono 528-821. 283

VIA Lesna 15, prossi Pininfarina, vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino. Pregiate rifiniture. Ottimo investimento, reddito immediato. Mutuo, rateazione. Visite 9-12. Tel. 547-502.

VIA Villarfocchiardo (parcheggi piazza Rivoli) vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Com. FAI, telefono 528-821. 283

VIGNANZE Torino, cascinetta parzialmente irrigua, nove giornate, 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA 10 vani con paleo rustico terreni posizione panoramica 18 Km. Torino, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ». A58562

VILLARBASSE vendo mq. 2300 terreno mezza collina adatto ville. Telefono 390-841. A58328

VILLETTE, terreni, piccole, grandi, Torino, dintorni, mezza montagna. Telefonare 598-827. 176

ZONA San Donato locale mq. 400 attuale buon reddito vendo. Tel. 721-390.

4.000.000 alloggio attiko liberato mq. 140 circa, due camere più salone, cucina, ingresso, bagno. Rimesso a nuovo. Riscaldamento centrale. Quarto piano senza ascensore. Vendesi, Via del Carmine 4. Visite mercoledì, sabato ore 15-18

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abitazione alloggio centrosanato. Telefonare 780-890, 46-411 10

ALLOGGETTO cerca signora 45enne con figlio 20enne, disposta portiera scala o portineria, custodia. Scrivere al Furco Lina, via Canova 40, Torino.

(Continua a pag. 12)

CONSIGLI IN BIANCO E NERO PER FOTOGRAFARE A COLORI

Illustrate a colori, su carta, la storia dei vostri viaggi

Anche dopo molti anni vi sarà caro ricordare città, genti e paesi che avrete visitato. Ricordare con Gevacolor è rivivere!

Illustrate la vostra vita su pellicole Gevacolor N5, ma soprattutto chiedete al negoziante che le vostre foto siano stampate col moderno sistema Pakotronic che realizza il miracolo di aggiungere ad un prezzo veramente basso, la qualità e la rapidità di consegna.

Gevacolor-Pakotronic: la fotografia a colori non più privilegio di pochi, ma gioia di tutti!

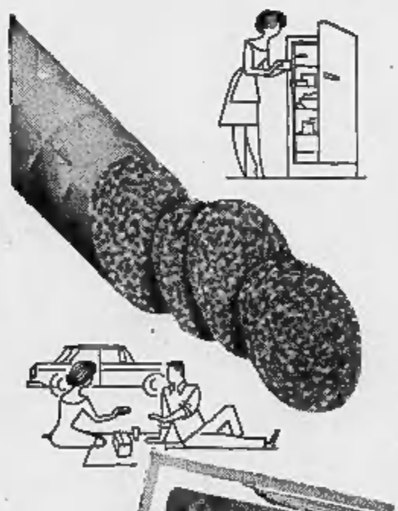
CONSIGLIO N. 3 - Se il vostro soggetto ha pochi colori, aggiungete voi qualche piccolo oggetto dai colori brillanti: basterà questo per dar vita all'insieme.

GEVACOLOR N 5

...l'arcobaleno in tasca

GEVAERT

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FOTOPRODOTTI GEVAERT S.p.A. - VIA G. UBERTI, 35 - MILANO



Gustate il salame CITTERIO già affettato e senza pelle!

Ecco le tradizionali delizie Citterio in speciali moderne confezioni. In esse il famoso salame Citterio, tanto apprezzato ovunque per il suo rosso colore e il suo squisito sapore, così magro da essere leggero anche per le persone delicate, il conservato in confezione sottovuoto per casa e per viaggio.

- **CITTERIO CASA**
  Il delizioso salame Citterio è già affettato al giusto spessore, nella sua speciale protezione adatta per la casa. Una scorta nel frigorifero si rivelerà preziosa per voi e per gli ospiti improvvisi.
- **CITTERIO PIC-NIC**
  Le rosee fette del delizioso salame Citterio sono pronte per il vostro appetito. Basta toglierle dalla confezione da viaggio e servirvene, ovunque vi troviate

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO (MILANO)

CRONACHE DELLO SPORT

Concluse le trattative col Padova

L'ala Crippa alla Juventus

Il giocatore, che interessava anche all'Inter ed altre società, sarà a Torino martedì per la visita medica - Attesa oggi una risposta dei dirigenti del Botafogo in merito ai trasferimenti di Amarildo e Garrincha

Domani seconda finale fra Torino e Lens

La Juventus ha annunciato ufficialmente il primo acquisto della stagione. Si tratta di Crippa, ala ambidestra del Padova, il quale si interessava anche l'Inter e altre società. Le trattative tra i dirigenti juventini ed il commendator Poltazzi del Padova, praticamente avviate da tempo, sono state definite definitivamente nella serata di giovedì hanno avuto la sanzione definitiva ieri attraverso i telegrammi di accettazione. Crippa sarà martedì prossimo a Torino per la visita medica.

Da Padova si apprende che Crippa ha espresso la sua più viva soddisfazione alla notizia della conclusione delle trattative. Egli non nascondeva le sue preferenza per la Juventus ed ora è assai lieto di essere entrato a farne parte. In seguito a questa grossa novità ha rinviato le nozze che dovevano avere luogo fra pochi giorni. Egli non è partito per Pilsen, dove il Padova è stato a disputare la semifinale della Coppa Rappan, ma si trova al paese, Ronco Briantino, in provincia di Milano, dove ha avuto i natali il 10 giugno 1937.

Crippa ha dunque 25 anni: è nel pieno della sua maturità calcistica. Le prime affermazioni le ha avute nella fila del Brescia, dalle quali, ingaggiato da Rocco su consiglio di Perucchetti, passò due anni fa in quelle del Padova, che versò 23 milioni. Con il Padova disputò i campionati '60-'61 e '61-'62 coprendo il ruolo di ala sinistra.

Per quanto riguarda Amarildo la Juventus è sempre in attesa di una risposta dal Brasile che dovrebbe giungere domani; si teme però che almeno per ora i dirigenti del Botafogo non possano lasciar liberare il loro calciatore. I bianconeri non hanno tuttavia perso la speranza.

Da Rio de Janeiro si ha notizia intanto che Garrincha condivide l'opinione dei dirigenti del Botafogo, la squadra cui appartiene, secondo i quali egli sarebbe una campana troppo bianconera, da Roma è segnalata una voce secondo la quale la società giallorossa cederebbe alla Juventus il diritto d'opzione sull'ala mezz'ala del Benfica Coluña (che la Roma può acquistare a condizioni economiche dei club), in cambio di uno degli attaccanti juventini.

Il Torino conclude stamane gli allenamenti per la seconda finale della Coppa dell'Amicizia contro il Lens. Ieri i granata si sono recati a Varese per il matrimonio di Ferrini, sospendendo la preparazione al campo di via Filadelfia. Si presentato solo Hearzot, che risente di un leggero colpo all'anca. Il quale ha sostenuto una lunga serie di esercizi atletici.

Sulla formazione granata rimane qualche dubbio per quanto riguarda lo schieramento della prima linea. Sembra probabile comunque Santos decida di affidare a Rasato il ruolo di mezz'ala destra, Gualtieri centravanti. In mediana dovrebbe essere riconfermato Schiavo mentre, se Hearzot non fosse utilizzabile, sarà probabilmente chiamato in squadra il giovane Fossati.

Gli ultimi dubbi di Santos riguardano le condizioni di Albrigi, che ha riportato una lieve ferita ad un braccio in un incidente stradale. Se anche Albrigi sarà indisponibile, toccherà a Trombini di indossare la maglia numero sette. I giocatori del Lens, sono intanto giunti in aereo ieri

L'attaccante Dante Crippa

Campionato europeo dei mosca

Burruni contro Ben Ali sul ring di Saint Vincent

L'incontro trasmesso per tv Lopopolo affronta Belaid

St. Vincent, 29 giugno.

Dopo una serie di rinvii, di contrattempi e di colpi di scena che si sono protratti da alcuni mesi, Salvatore Burruni ed il pugile spagnolo Ben Ali si troveranno di fronte domani sera sul «ring» di Saint Vincent per contendersi il titolo europeo dei pesi mosca, in possesso dell'italiano. Ad un certo momento, Burruni venne addirittura dichiarato decaduto dal titolo dall'European Boxing Union per non averlo posto in palio entro i limiti di tempo fissati, ma poi è stato reintegrato nella carica essendosi constatati i motivi di forza maggiore nei pressi del combattimento.

Ben Ali ha 23 anni, giornali vecchiotto: l'età pare favorire in effetti, anche se il pugile italiano è ancora freschissimo di energie essendo passato professionista piuttosto tardi, a 23 anni. Le caratteristiche dei due avversari fanno prevedere un combattimento veloce e senza soste: lo spagnolo buon colpitore destro e ed il particolare potrebbe creare qualche difficoltà per il campione europeo.

Burruni avrà nell'occasione fra i suoi assistenti anche l'altro pugile sardo Piero Rollo, il cui arrivo da Tel Aviv — dove ha perso ai punti contro Hallmi — è annunciato per domattina. L'incontro per il titolo europeo avrà trasmesso per televisione, sul canale nazionale, con inizio del collegamento alle ore 22,30 circa.

Interessanti anche gli altri combattimenti in programma sul «ring» all'aperto del Kursaal municipale di Saint Vincent. Particolare attesa per la quarta prova del peso leggero Sandro Lopopolo, il giovane e promettentissimo pugile milanese — allievo di Duilio Loi — che ha dimostrato continui miglioramenti ad ogni incontro.

Ore 21,10 - pesi leggeri: Carmelo Chessa (Alghero) c. Girolamo Pini (Treviso) 6 riprese; 21,35 - medi: Duilio Marzotti (Castelmaggiore) c. Carlo Ubelli (Cremona) 6 riprese; 22 - medi: Sandro Mazzinghi (Pontedera) c. Paolo Cottino (Aosta) 6 riprese; 22,30 - campionato d'Europa pesi mosca: Salvatore Burruni (Alghero) c. Mimoun Ben Ali (Spagna) 15 riprese; (giudice e arbitro unico Esperanguera della federazione pugilistica francese); 23,30 - leggeri: Sandro Lopopolo (Milano) c. Belaid.

Geldermans conquista la maglia gialla nella tappa di Brest vinta da Cazala

Nel Tour il corridore olandese, insieme con quindici compagni di fuga, ha preceduto di oltre cinque minuti il gruppo comprendente Altig e tutti i migliori - Balletti, Adorni e Zancanaro in ritardo di mezz'ora - Oggi arrivo a St. Nazaire

Baldini (da sinistra), **Assirelli** e **Pambianco** (semimascosto) in testa al gruppo in una fase della tappa di ieri da St. Malo a Brest (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Brest, 29 giugno.

Oggi è sembrato d'essere ritornati al Tour con le squadre nazionali, quando certi tentativi di fuga non venivano rintuzzati con la risoluzione necessaria, e gli animosi che li avevano iniziati potevano, quasi indisturbati, proseguire verso il traguardo. Questo stato di cose ha portato Cazala alla vittoria di tappa e Geldermans in testa alla corsa, sappiamolo il compagno di squadra Altig.

Oggi, ben nove delle quindici squadre che sono in corsa, erano rappresentate nel gruppo in fuga, composto di sedici uomini. Esso si era formato per iniziativa d'una delle «guardie rosse» di Van Looy, il noto Sargeious, e di Miele, il cosentino residente a Charleroi, nel Belgio. I due avevano preso il largo subito dopo il «via» e andavano talmente veloci che il nostro Manzoni, che con Ignolin aveva subito rincorsi e raggiunti, dopo qualche chilometro pensò di lasciarli andare verso il loro destino.

I tre non rimasero soli a lungo. Al 25° chilometro altri sette si portavano al comando (in quel momento il gruppo aveva 45" di ritardo); al 53° chilometro, infine, un'altra pattuglia, composta da sei uomini, veniva ad ingrossare l'avanguardia. Erano i sedici corridori che dovevano rimanere assieme fino al traguardo, davanti a un gruppo d'inseguitori che, per il valore di chi ne faceva parte, c'era da supporre si sarebbe «svegliato» ed avrebbe annullato il tentativo.

Questo, invece, è pienamente riuscito. Benché qualche coraggioso abbia tentato d'organizzare la controffensiva, i fuggitivi hanno toccato il traguardo di Brest con tanti minuti di vantaggio che Altig, che faceva parte del gruppo inseguitore, ha perduto la maglia gialla a beneficio del compagno di squadra, il quale stamattina era sesto a due minuti situati. Balletti, Adorni e Zancanaro sono giunti con circa mezz'ora di ritardo.

La classifica della giornata del Tour è tutta qui. Senza far distinzione tra italiani e stranieri. Non c'è da impensierirsi per i pochi minuti di ritardo che, per l'uno o per l'altro, risultano dalla classifica. Domani il Tour giunge a St. Nazaire.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO: 1. Cazala (Mercier), in 41'21", alla media oraria di km 11,394 (abbuono 1'); 2. Van Denberghen (abb. 30"); 3. Doom; 4. Wolfshohl; 5. Geldermans; 6. Ignolin; 7. Miele; 8. Schroeders.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Geldermans (Halyett), 32 ore 15' 36"; 2. Hoevenaers a 23"; 3. Altig a 3'14"; 4. Darrigade a 3'43"; 5. Daems a 4'35"; 6. Van Looy; 7. Blanckaert a 4'43"; 8. Simpson a 5'09"; 9. Stolker e Anquetil a 5'14"; 11. Junkermann a 5'17"; 12. Suarez e Ronchini a 5'25"; 13. Van Est a 5'35"; 15. Baldini a 5'44"; 16. Carlesi 5'45".

Grave incidente d'allenamento

In fin di vita un fantino per una caduta a Vinovo

Il giovane gentleman Marzanasco cade sul percorso ad ostacoli - Domani corse al galoppo

Subito dopo la corsa di ieri, un grave incidente è accaduto all'ippodromo del galoppo a Vinovo; Alberto Marzanasco, giovane «gentleman» torinese ha fatto una brutta caduta con un cavallo che stava allenando sul percorso ad ostacoli. Il cavaliere è rimasto sul terreno privo di sensi ed è stato immediatamente portato con un'autoambulanza della Croce Rossa alla Clinica neurochirurgica del prof. Bolsi. Le sue condizioni sono apparse particolarmente gravi; pare sia del lato destro del corpo, sospetta frattura cranica, commozione cerebrale con sintomi di emorragia. I medici si sono riservata la prognosi. Due ore dopo l'incidente, accaduto alle 19,20, il giovane cavaliere era ancora fuori conoscenza. Nella tarda serata è stato sottoposto a tracheotomia; le sue condizioni permangono gravi, ma i sanitari sono fiduciosi.

Alberto Marzanasco non aveva partecipato ieri ad alcuna gara, ma aveva aderito volentieri all'invito del conte Rattazzi di montare un suo cavallo, Enzi, per un allenamento.

Vivaci ed interessanti le gare della giornata. Il Premio Lucento (L. 610.000, m. 1140), prova di centro, non è sfuggito alla favorita Bethania, impegnata però severamente da Pallina che terminava al secondo posto; terzo Royal Jet. Due cadute — una senza conseguenze — nel Premio Società degli Steeple Chases d'Italia (gentlemen, L. 590.000, m. 3100 naticoli) che ha visto il successo di Hilarion (c.te Urbano Rattazzi), della scuderia Los Cardos; 2. Minerbio, 3. Faloria, 4. Galvano, saltati Aprima e Fiore Blu.

Domani pomeriggio alle 16 corse al galoppo; prova di centro il Premio Superga (sterl. L. 1.700.000, m. 2600). In cui corrersano: Polyphème (68 Pellegrini), Varsallo (62 ½), Relmo (61 Capasso), Tarmidero (63 Nuti), Cristallo (64 Mazzacani), Vieux Carlenx (61 Stifani); sono in programma altre sette corse.

Emozioni in serie nel derby del trotto

Roma, 29 giugno.

Il derby del trotto è stato vinto da Liri dopo una corsa molto emozionante. La gara ha dovuto essere ripetuta perché una rottura di Stefano aveva causato l'aggrovigliamento di alcuni "sulkies" con la caduta dei guidatori, quando Liri era ormai lanciato verso la vittoria. Dopo un'ora d'intervallo e una falsa partenza il derby poteva finalmente essere disputato e Liri ben guidato da Caroli si è imposto nuovamente.

A Marassi il Grenoble battuto per 1-0

Il Genoa si aggiudica la Coppa delle Alpi

Rete decisiva del giovane Natta nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 28 giugno.

Il Genoa ha vinto la Coppa delle Alpi battendo in finale i francesi del Grenoble per 1 a 0. A questa competizione prendevano parte squadre italiane, svizzere e francesi; ancora una volta i calciatori italiani sono risaliti — intendiamo come squadre di club — a superare i rivali d'oltr'Alpi.

Il Genoa ha provato tre francesi; il diciannovenne Grizetti, di cui abbiamo già detto, il terzino Meloni (classe 1939, del Racing di Parigi) e Battaccante Granella (classe '38 del Le Havre). Granella è parso il migliore dei tre, rapido nei movimenti, abbastanza preciso nel palleggio e sicuro nel tiro.

Nel resto del primo tempo non si è vista nulla di particolarmente interessante.

Nella ripresa i rossoblù hanno presentato Francesa all'ala destra, con Galli interno e Granella al centro; i francesi hanno incluso Hostache come mediano sinistro. La situazione in campo non muta, ma il Genoa al 21' passava in vantaggio su calcio d'angolo tirato da Frignani: la palla veniva deviata di testa in rete dal giovane Natta.

Dopo questa faticosetta fuori stagione (il calcio non è più di moda a fine giugno) anche i giocatori rossoblù vanno in vacanza. Restano i dirigenti alle prese con grosse preoccupazioni.

Come per molte altre società di calcio anche per il Genoa il problema più grave era (e lo è tuttora) costituito dal bilancio, che presentava un «deficit» di poco superiore al mezzo miliardo. Si è cominciato con le dimissioni del Consiglio direttivo e con la nomina del dott. Rebaudo a commissario straordinario, con il preciso incarico di reperire nuovi oblerenti disposti a... pagare qualche milione. E proprio ieri sera, dopo lunghe discussioni, è stata varata la direzione nuova, che si riunirà nella prossima settimana per le decisioni necessarie a far fronte alla situazione.

Giulio Accatino

Il torneo di pallone elastico

Feliciano dell'Alba di Torino ha praticamente riscattato la sconfitta subita domenica scorsa ad Acqui, nel campionato di pallone elastico, battendo ieri in via Napione Carino I del Canavese di Alba per 11 a 8.

A Cuneo, vittoria a sorpresa di Delpiano che ha battuto Balestra per 11 a 5; il fiore è stato colto da uno strappo muscolare alla che ne ha menomato il rendimento.

A Pieve di Teco, il giovane Ascheri è imposto all'autorità Sardo riscendo per 11 a 6.

Ad Alba, Galliano II della Spada di Cuneo ha sconfitto Coppi della Cordial Alberti di Alba per 11 a 7.

Classifica: Galliano II punti 2. Feliciano, Corino, Allemanni, Balestra, Delpiano e Ascheri 1, Sardo e Dellippi D. Sardo e Allemanni una partita in meno.

Il Chieri batte il Carpi (4-1) nelle dei dilettanti

Chieri, 29 giugno.

In una giornata molto afosa e davanti a un folto pubblico, Chieri e Carpi hanno dato vita ad una contesa vibrante, che ha visto l'affermazione dei piemontesi per 4 a 1 al primo dei due incontri dei quarti di finale del campionato italiano dei dilettanti. Hanno segnato Geremia, Rosco, Di Lorenzo e Nicco per il Chieri; Melotti per gli ospiti

Emozionante finale a Monza

«Geky» vince con 10 metri di vantaggio nelle auto junior

Monza, 29 giugno.

L'italiano «Geky» Russo, della scuderia «La Maduniana», al volante di una Ford-Lotus ha vinto all'Autodromo di Monza la decima edizione del Trofeo Vigorelli, di velocità per vetture junior.

Il pilota della scuderia milanese è giunto al successo dopo un emozionante duello con il francese Lucien Bonnet su Lotus; soltanto all'uscita dalla curva che immette sul rettilineo d'arrivo, «Geky» ha preso una decina di metri di vantaggio. Durante la gara il pilota Wall-Ever volante della vettura n. 50, avendo notato un ritorno di fiamma nella sua auto, a scanso di incidenti, portava la macchina fuori pista.

Classifica: 1) «Geky» Russo (Lotus-Ford) in 51'24"5/10 alla media di km. 139,170; 2) Lucien Bonnet (Lotus) 51'25"3/10; 3) Kuderli (B.M.C. Cooper) a giro); 4) Bellasi (Ford-Lotus); 5) Govoni (B.M.C.).

Oltre 83 di media nella corsa automobilistica

Alla torinese Ada Pace la Garessio-S. Bernardo

(Dal nostro inviato speciale)

Garessio, 29 giugno.

Con una corsa sicura, senza un solo attimo d'incertezza, la torinese Ada Pace ha vinto ieri — al volante di una Osca 1000 — la gara automobilistica in salita Garessio-S. Bernardo valida quale prova del campionato italiano della montagna. Pur affermandosi con netto margine su ogni suo avversario, la guidatrice torinese è riuscita ad abbassare il primato della competizione che appartiene dal 1963 a Gigi Taramazzo (Ferrari G. T.) con 4'21". Ada Pace, pilotava ieri un mezzo meccanico decisamente inferiore — quanto a potenza pura — a quello del recordman, ha infatti impiegato 4'27"7/10 alla media oraria di km. 83,376.

Due incidenti spettacolari ma fortunatamente senza conseguenze per i piloti sono avvenuti sotto lo sguardo della folla che gremiva le balze del colle in prossimità dell'arrivo.

Il primo è toccato ad un giovanotto genovese, Dario Panza, che alterna la sua attività di rappresentante di commercio con le competizioni aportive domenicali. Dario Panza era giunto con la sua Fiat Abarth 850 penultimo tornante ed affrontato a piena velocità un brevissimo tratto di semirettilineo che immetta alla curva finale. Ad un certo punto, evidentemente preoccupato di correggere una lieve sbandata, il Panza ha tentato un «rientro» troppo brusco, la vettura si è messa di traverso, si è portata sul ciglio della strada e dopo aver divelto con la fiancata destra un paracarro, si è sfracellata nella scarpata, mentre gli spettatori balzavano in piedi atterriti. La macchina ha compiuto tre o quattro giravolte e si è fermata, ruote in aria, contro un grosso cespuglio di acacie. Un istante dopo il pilota balzava illeso sulla strada e rassicurava con ampi gesti sulle sue condizioni.

Mezz'ora dopo, a circa due chilometri dal traguardo (la posizione panoramica della località d'arrivo permettava di spaziare con lo sguardo per lungo tratto del percorso), il seggiolo all'impressionante testa-coda della Abarth 1000 di Gonella. Il pilota è riuscito a tenere la macchina sulla sede stradale e, mentre più in basso si annunciava l'arrivo del concorrente Acutis, è ripartito: il suo recupero però è stato vano.

Giuseppe Barletti

Categoria turismo. Classe fino a 500: 1. Lombardi (Fiat Puch) 5'53"1 media km. 63,213; 2. Barlaro (Fiat 500) 6'0"5. Classe fino a 600: 1 Mainardi (Nsu) 6' 3"5 media km. 61,403; 2. Manelli (Nsu) 5'10"3. Classe fino a 700: 1. Parodi (Bmw) 5'32"0 media km. 67,047; 2. Gazulo (Fiat 600) 5'36"6. Classe fino a 850: 1. Ghezzi (Fiat Abarth) 5'0"7 media km. 74,226; 2. (Fiat Abarth) 5'8"8; 3. Perdomi (Fiat Abarth). Classe fino a 1150: 1. Cocchetti (Fiat TV) 5'23"6 media 68,031; 2. «Leo» (Fiat TV) 5'35"6. Classe fino a 1300: 1. Genia (Giulietta A.R.) 4'57"8 media km. 71.949; 2. Di Bona (id.) 4'56"2; 3. Costa (id.) 5'5"8. Classe oltre 1300: 1. Frescobaldi (Lancia Flavia) 5'5"4 media km. 72,373; 2. Fioravanti (Fiat 1500) 15'35"2.

Ada affronta difficile curva della Garessio-San Bernardo (Foto Molsio)

Morto un giovane motociclista ad Assen nelle prove del Gran Premio d'Olanda

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 29 giugno.

Durante le prove del Premio motociclistico d'Olanda, quarta prova valevole per il campionato del mondo, che si correrà sullo spettacolare circuito di Assen Vandrenthe, alla periferia di Assen, si è verificato un incidente mortale. Già ieri il giapponese Kitano era stato trasportato all'ospedale dopo un volo pauroso, ma le sue condizioni non sono allarmanti; oggi, con la pista bagnata, cadeva prima il tedesco Rudolf Glaser, su Norton 250, e verso mezzogiorno era la volta dell'olandese Johan Schuld. Purtroppo quest'ultimo, giovanissimo corridore alla prima serata, che era in sella a una N.S.U. 250, moriva prima di giungere all'ospedale. Il tedesco, invece, se la caverà con qualche settimana di degenza.

Alla gara di domani prendono parte il campione italiano Provini su Morini 250, che oggi è stato il più nelle prove, Grassetti a Brambilla e Bianchi In base al tempo ottenuto Provini, pare possibile che la macchina italiana riesca nella 250 a ritornare al successo, dopo numerose vittorie a catena ottenute dalle motociclette giapponesi.

Nella cat. 500, oltre a V. pilotata dall'inglese Hailwood, correrà pure Bianchi 350 maggiorata, che sarà guidata dal peraresa Grassetti).

s. c.

Successo di Emilio Ostorero alla Sacra di San Michele

S. Ambrogio, 29 giugno.

(d. a.) Sull'antica mulattiera che da Sant'Ambrogio conduce alla Sacra di San Michele, si è oggi la settima edizione della montescalata, con la partecipazione di circa quaranta piloti. La competizione è stata da Emilio Ostorero il quale, in sella ad Mondial da 250 cc., ha migliorato il record compiendo i 4860 metri del ripido percorso in 6'39" alla media km. 44,310.

Classe fino a 125 cc.: 1. Maritano (Gilera 98) 9'36"4 alla media di km. 2. Mogliasso (Parilla 125) 9'46"5; 3. Revello (Rumi 125) 10'39"4; 4. Capecchi (Laverda 100) 12'38"4.

Classe oltre 125 cc.: 1. Gatti (Guzzi 250) 7'56 alla media di km. 37,059; 2. Pattignoli (Bela 160) 8'01; 3. Nieddu (Leprotto 175) 9'16; 4 Canal (SIV 175) 9'43"4.

Moto da cross: 1. (Mondial 250) 6'39 media km. 44,310; 2. Ferrero (Greeves 250) 6'39"1; 3. Depretis (id.) 6'47"3; 4. Noto (id.) 6'49"7; 5. Coscia (BSA 7'01"0.

CONCORSI

" BUONE VACANZE CON L'AUTORADIO "

2+2+2

SCAFI PER FUORIBORDO

modello Daniela 1° dei cantieri REN NUOVA POLIPLAST - ALBAIRATE

oppure

2+2+2

STOLE DI VISONE

visone canadese color pastello

IN SORTEGGIO

a chi acquista un'autoradio nel periodo 1 luglio - 15 agosto

Partecipate ai concorsi indetti dalle tre grandi Case nazionali di autoradio

AUTOVOX autorizz. min. n. 51801 del 15-5-62

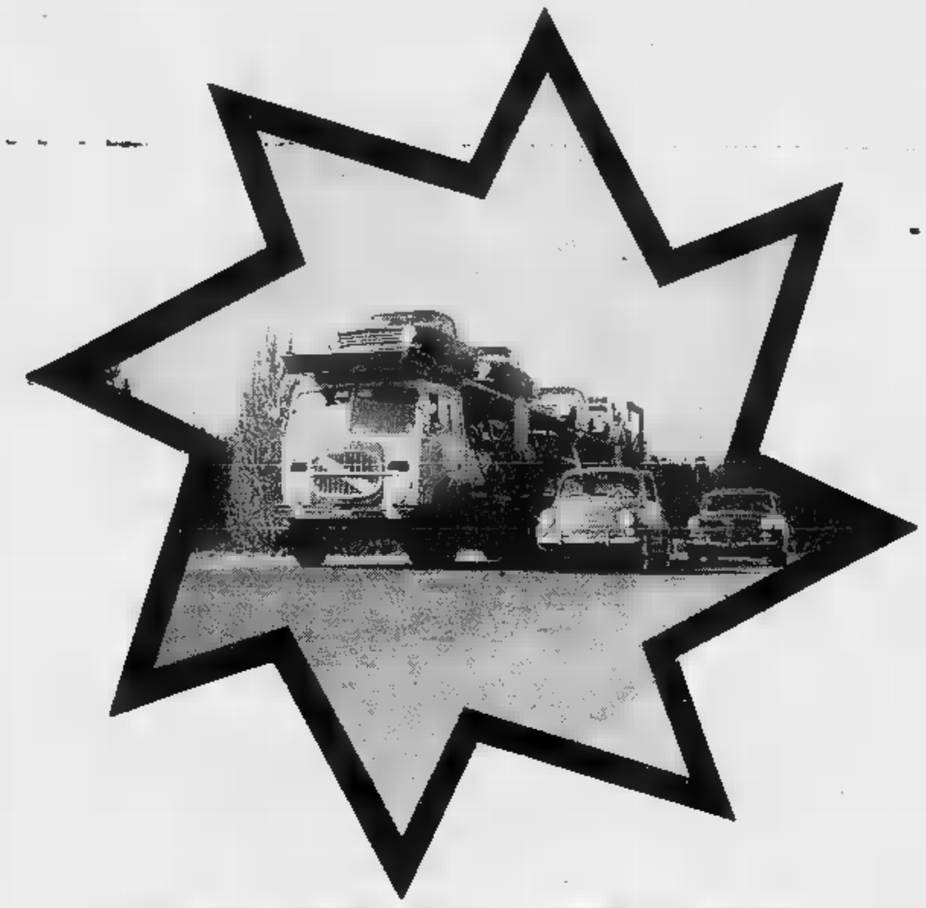
VOXSON Autorizz. min. n° 51800 del 15-5-62

Condor autorizz. min. n° 51779 del 15-5-62

con la collaborazione della RAI Radiotelevisione Italiana

richiedete ... i ... ai rivenditori di autoradio

IL VANTAGGIO DI SCEGLIERE FRA QUATTRO SUPER BP



90·93·96·98/100

sorpassi rapidi e sicuri
e minor costo chilometrico

un carburante a numero di ottano adatto a caratteristiche del motore si può risolvere quel delicato problema che è il sorpasso. Ecco perchè la BP vi dà possibilità di scegliere, fra quattro diverse gradazioni di carburante di alta qualità (Super - 93 - 96 - 98/100 N.O.), il super che imprime la massima ripresa al vostro motore secondo suo rapporto di compressione, il sistema guida strada percorrere. Con Super su Misura sentirete il motore rispondere con vivacità a ogni vostra sollecitazione in più constaterete il vantaggio di un costo chilometrico. un'unica pompa BP Super su Misura che avrete il vostro rifornimento, mentre automaticamente l'indicatore segnerà l'esatta quantità e il prezzo.

BP SUPER SU MISURA

per ogni motore il carburante adatto

Gratis! Presso stazioni BP contraddistinte dalla stella BP Super su Misura chiedete l'ottanometro, che vi farà il di suggerito per il vostro motore.

in villa signorile sul Km. Asti affittasi alloggetto disimpegno ammobiliato. Telefonare domenica 892-976.

LOCALE adatto deposito o laboratorio circa mq. 150 affittasi. Telefono 293-107. A558631

UFFICIO due locali, servizi, centrale affittasi. Piazza del Carmine 26.

VALENTINO cinque camere doppi servizi nuovo affittasi. Esigesi referenze. Telefonare ore pasti 585-512.

VILLETTA Castelnuovo Don Bosco, 3 camere cucina bagno fontana-lavabo cantina giardino frutteto tutta ammobiliata affittasi tutto l'anno oppure solo referenziati. Telefonare 513-081, ore ufficio.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI ammobiliato due camere cucina cucina bagni telefono terzo piano ascensore. Piazza Statuto, via Pier Carlo Boggio 42-485. A61439

AFFITTASI montagna alloggetto ammobiliati ottimità. Tr). 850-585.

AFFITTASI Valle Aosta quiet 550, tranquillità assoluta, vista incantevole, bimestre cucina. Telefonare 573-116

AFFITTASI Valle Aosta Aosta mese luglio tre camere. Telefonare 84-172.

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato stagione estiva posizione tranquilla. Telefonare 56-026. A60366

Valle Aosta affittasi luglio cinque servizi. Telefonare Torino 580-852. A58143

CERCO camera cucina vuote, discreta mensilità Valle Susa. Telefonare 378-950. A58932

DIANO Marina affittasi alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi, periodo luglio settembre. Telefonare 560-425, Torino. A58167

DIANOMARINA 8. Bartolomeo affittasi alloggio cinque posti letto luglio 65.000, settembre 40.000. Telefonare 276-797.

DINTORNI Torino in villa affittasi due camere mesi estivi. Tel. 41-013.

LAGO Orta affittasi luglio alloggetto 4 letti servibile datarena spiaggetta. Municipio Pettenasco. 25827

MEZZA montagna alloggio ammobiliato affittasi, comodità. Telefonare 881-778.

NOLI affittasi luglio-settembre appartamento 6 posti. Telefonare 384-636 pasti. A56152

PIETRALIGURE affitto alloggio vuoto con frigo, riva mare. Telef. 937-056.

RAPALLO affitto luglio agosto quadrilocale vicinissimo mare. Telef. 237-237.

SANREMO affittasi periodo estivo alloggetto ammobiliato. Lisanza, Gerolina 291, Sampeyre. 25823

SANREMO affittasi tre mesi stagione balneare alloggio ammobiliato signorile 7 ambienti cantina garage. Sig. Nando Valdinoce, via Padre Semeria 116.

VALLE Stura metri 1250 disponga locali ammobiliati villeggiatura famiglie. Parroco Pietraporzio (Cuneo).

8 Alb. e Stan. Clienti L. 130 p.p.

A Viserba, Pensione La Fonte, telefono 38-411, campagna a mare, tranquillità, signorilità, ogni comodità. Prezzi convenienti. Prenotatevi. 25314

ALASSIO, Casa Gerano, tranquilla, ottima cucina, L. 1800 alla stagione.

ALASSIO, da Bianca, XX Settembre 53, familiare, ristorante, comfort, ideale famiglie. 25632

ALASSIO, tel. 62-706, Villa Gabriella Angela, centralissima, vicino mare, ottima cucina. Prezzi convenientissimi.

BARDONECCHIA albergo ristorante Tennis, buona gestione, servizio accuratissimo, posizione tranquilla. A58308

BELLARIA, Darsena Hôtel, tel. 44-361: modernissimo, anche camere servizi privati, fine trattamento. 25429

BELLARIA pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici. Gestione propria. Interpellateci. 25680

CESENATICO, Pensione Bertuccia, telefono 80-427, vicinissima mare, tranquilla, confortevole, luglio 1800 complessive. 25005

CESENATICO, Ria Hôtel, telef. 51-333: 60 camere con bagno, sul mare.

CATTEO Mare Rimini, Albergo Assunta, vicino mare, modernissimo, autoparco stagione alta 2000 complessive. 24056

IDRA Marina, pensione Pasqua. Vicina al mare. Comforts. alta 2000/2200. 26005

LAVAGNA (Genova), Albergo Villa Rosa. Aprile-settembre 1300 Sconto sposi.

PIEVE Ligure, telef. 83, Pensione Martinella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, giugno 1200, luglio 1800 complessivo.

RIMINI Lido, Pensione Fanciulla, Parma 6, vicino mare, prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI Marebello, Hôtel Villa Pace, sul mare, parco privato, terrazze, garage ogni comfort. Bassa stagione 1500, luglio 2000. 25647

RIMINI Marina Centro, Pensione Imperia, sul mare Dorna 7 Giugno 1200 complessivo. 24064

RIMINI, Pensione Alfieri vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 25680

RIMINI, Pensione Cirene, 150 metri mare, trattamento familiare, prezzi speciali Giugno-settembre interpellateci.

RIMINI pensione Giuliana ottimo trattamento familiare, suggerimondo divertenza amici. Interpellateci. 25781

RIMINI, Pensione Rayonara vicino mare, trattamento familiare. Tel. 686-850, Torino. A58558

RIMINI, Pensione Sirena, Maggio-giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI, Pensione Tropical, viale Paolo II, Modernissima, maggio-giugno 1000-1200, luglio-agosto 1600-1900. 24480

RIMINI, Pensione Villa Vera Giugno-settembre 1200 Telef 386-349, Torino

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Artesiana, prima linea; luglio 1600, agosto modici 25647

RIMINI Stagione Ala Galileo Ferraris, luglio 1500, agosto 2000 complessive.

RIVABELLA Rimini villa Apol, Ogni comforts, doppi servizi, balconi. Grande giardino, autoparcheggio. 25586

SPOTORNO, pensionato signorile: signorilità, spiaggia propria riviera. Referenze. Educatorio Previdenza, Trento 13, Torino 23566

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Arapella, vicinissima mare, comodissima. Alta stagione 1200 complessive.

VARAZZE, Hôtel Royal, camere, cagne, balcone. Giugno 2500, luglio agosto 3000. Interpellateci. 25449

VARAZZE, Lanterna Mare. Ottimo trattamento familiare. Vicinissima mare. Prezzi modici. 26048

VARAZZE, Nuovo Hôtel Terminus. Tutte camere doppio telefono. Vista mare. Tranquillissimo. Interpellateci 25780

VILLA Silvia, (Torino). Cure ostetricheomia, riposo. Signorile ideale ogni stagione, comoda. Tel. (0123)-6190.

VILLETTE a Santo Stefano », Soggiorno Alpino per famiglie signore signorine, prezzi modici. Uscello (Valle Lanzo Torinese). Informazioni proprietari Ruote Santo Stefano, via Torrente 34, Asti. Dal 1° luglio direttamente a Usseglio Villaretto Torino. 25822

VISERBA, Pensione Alla vicinissima mare, ottima cucina, prezzi convenienti. Interpellateci. 25680

VISERBA, Pensione Sanguattico al mare, ogni comforts, ottimo trattamento, prezzi modici. 25429

VISERBA Rimini, Hotel Lido, rinnovato, grande terrazza sulla spiaggia, vacanze ideali, interpellateci 24-785 Rivalini 25617

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A.A. COSMOS, periodici per ragazzi, via Lagrange 36, telefono 650-942, gratificamento diventerete accaparratori pellicolari. 283

FIAT Salcar COMMISSIONARIA

CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

CORSO UNIONE SOVIETICA 91 - TORINO - TEL.

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete importanti frequentando scuola Aulenti-zzata Pierobelle, via Nizza 9 233

A. COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su tavoli, pagine, stenografia, statistici, programma illustrato gratis Via Cavour 1 1067

A' GRATUITAMENTE direttrice scuola stilista insegnerà corsi disegnatore, via Lagrange 35 (Informazioni telefonare 650-452 253

A. GRATUITAMENTE diventerete perfezionati calzolai Firenze, via Po 32, telef. 52-935 Frenature, arredamenti, parrucchieri 3341

ACC diventerete rappresentando corsi specializzati mesi pieno, taglio, per maschile, intimo, maglierie, impiegin assicurata Scuola Dante Alighieri, via Pio V 5, telefono 687-066 872

ALASSIO, collegio maschile e femminile accoglierà assistenza studenti e famiglie, lezioni individuali. Corsi ripetizioni Maestri 14, telefono 40-801

ALL'ISTITUTO Corso corsi rapidi, calcoli sottigliezza dattilografia, contabilità moderna, pratica, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione. Via Roma 354, Tel. 510-354 159

ARIETTA, impiegata interessi importazione rappresentanze macchine da ufficio, Monte di Pietà 16. 866

ESPERTA lavori d'ufficio anche esperienza affitti cittadini periodici, gestione cobbi, cerca lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A61066

LAUREATA Parigi accetterebbesi traduzioni lezioni. Telefonare 691-628, ore pasti. A56485

PREPARAZIONE esami matematica italiano latino francese ragioneria filosofia. Telefonare 482-929. A61417

UNIVERSITARIO economia commercio gli ragioniere offresi a ditte o aziende per lavori a domicilio. Retribuzione modesta. Massima referenza. Telef. 684-732.

UNIVERSITARIO economia commercio fa lezioni a domicilio italiano, diritto, economia, ragioneria, merceologia. Retribuzione modesta. Telefonare 684-732.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A impiegati bella ammobiliata 2 camere, altra considerare latino, seria, Telefonare 388-375.

IMPIEGATE professionisti: Pensionato signorile tutto. Ottimo trattamento. Esigesi referenza C. Trento n. 13 To ciso. 342

12 Offerte Impiego L. 50 p.p.

BAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni lamiere previabili lavorazioni di serie offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino » A55582

COMMESSO impiegato serio trentenne istruzione amministrativa proposta. Studio via Monginevro 28, Torino A56703

CONTABILE amministrazione contributi, esperienza decennale, impiegherebbesi presso singola o gruppo ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino » A59564

EX bancario quarantaduenne compatrebbe serio Ditta qualsiasi mansione. Telef. 290-544. A59577

GIOVANE diplomando ragioneria militesente occuperebbesi. Tel. 721-005. A60698

PERITO meccanico militesente occuperebbesi, impiego e stipendio adeguati. Tel. 786-341. A60796

RAGIONIERE diplomato, pratica lavori ufficio impiegher

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Quale potrà essere la macchina ideale per l'utente medio

Così cinque grandi tecnici d'Europa vedono le auto di oggi e quelle del futuro

In generale si pensa ad un aumento delle cilindrate per le vetture utilitarie, ma non tutti i pareri sono concordi su questo punto - La semplicità di costruzione e la sicurezza sono le caratteristiche alle quali si dovranno dedicare le maggiori attenzioni - I motori di tipo tradizionale non verranno sostituiti ancora per molto tempo

Ancora un'incognita le nuove tecniche

Pregi e inconvenienti del motore sperimentale Wankel

1

La piccola cilindrata è una caratteristica che distingue le vetture di minor costo, cioè le vetture che hanno maggiori possibilità di diffusione, tipiche dei Paesi che si trovano all'inizio dello sviluppo automobilistico su larga scala. Come in Italia trent'anni or sono, essendo in produzione la Balilla si preparava la «Topolino», ora in Giappone sta verificandosi una eccezionale fioritura di vetturette di piccolissima cilindrata.

Negli ultimi trent'anni, mentre in America si è verificato un progressivo aumento della cilindrata, che ultimamente si

Dante Giacosa

è per varie ragioni interrotto con un certo ritorno verso cilindrate meno grandi, in Italia si è rimasti sulle piccole cilindrate. L'aumento della potenza specifica, cioè della potenza per ogni litro di cilindrata, ha consentito però un progressivo continuo incremento della potenza massima. Allo stesso tempo i progressi fatti nella costruzione del veicolo hanno permesso di alleggerire le vetture (pur aumentandone la robustezza e la durata) per cui sono aumentati anche per questa ragione i cavalli di potenza disponibili per ogni quintale di peso totale.

Una delle ragioni importanti che hanno spinto a mantenere bassa la cilindrata sta nel criterio adottato per definire la potenza fiscale. In Italia la potenza fiscale dipende dalla cilindrata e dal numero dei cilindri: questo fatto ha un peso indiscusso sulla scelta delle cilindrate quando si progettano nuovi modelli. Che ora sulle nostre piccole vetture la cilindrata tenda ad aumentare, è nel naturale evolversi delle cose.

Con il miglioramento delle strade e l'intensificazione del traffico, non solo è necessario poter mantenere una velocità di crociera sufficientemente elevata, ma è necessario soprattutto aumentare l'accelerazione della vettura, cioè renderla capace di rispondere il più prontamente possibile al comando dell'acceleratore, senza dover ricorrere troppo spesso al cambio di velocità.

L'aumento della cilindrata tende a questo scopo, e quindi rende più facile ed in definitiva più sicura la condotta della vettura.

Per una data vettura, aumentando la cilindrata si può, a parità di velocità massima, ridurre il regime di rotazione del motore: il motore risulta meno sollecitato, si hanno minori perdite di potenza per attriti ed entro certi limiti si può anche ridurre un poco il consumo scegliendo opportunamente i rapporti degli ingranaggi della trasmissione.

Non si pensi però che l'aumento della cilindrata sia utile in ogni caso. Esso deve essere contenuto nei limiti consentiti dalla classe della vettura interessata, classe che in certo qual modo è definita dal peso. Per i modelli di dimensioni piuttosto grandi, può essere addirittura prevedibile una riduzione della cilindrata in relazione all'aumento della potenza specifica.

2

Per il progettista che deve eseguire lo studio di un nuovo modello, le caratteristiche fondamentali sono il peso totale della vettura, la sua abitabilità, la linea e le dimensioni esterne, ed infine la cilindrata del motore.

Per le vetture di grande produzione la semplicità ed il costo di produzione sono condizioni essenziali. La semplicità si accompagna a quella qualità che gli anglosassoni chiamano «reliability», termine che si tenta di tradurre, in mancanza di meglio, con «affidabilità».

Quanto più semplice è la vettura a parità di qualità e di prestazioni, tanto maggiore è la fiducia che si può riporre in essa poichè minori sono le probabilità di guasti, l'usura e quindi la manutenzione. La semplicità è compagna della sicurezza: quanto minore è il numero dei pezzi, tanto minori sono le possibilità di guasti quando le parti siano ben disegnate e ben costruite.

In quanto alla funzionalità, che è quanto interessa maggiormente a tutti, le caratteristiche di maggior rilievo sono tutte quelle che si riferiscono alla sicurezza e che rendono piacevole l'uso della macchina: buona accelerazione, guida dolce e sicura, tenuta di strada in ogni condizione, molleggio gradevole, assenza di vibrazioni, silenziosità, visibilità, comodità, aspetto attraente, ecc.

3

Di recente si è acuito l'interesse sul motore rotativo per i risultati promettenti del motore Wankel, che è stato annunciato dalla NSU dopo più di dieci anni di studi e di lavori di perfezionamento. I vantaggi principali di questo motore sono l'assenza di parti dotate di moto alterno ed una grande cilindrata in un piccolo ingombro: qualità, queste, importanti per poter realizzare dei gruppi molto compatti.

Il disegno Wankel ha però gli inconvenienti di una camera di combustione di forma allungata con rapporto superficie/volume molto elevato, una concentrazione di calore in questa area e difficoltà di apportare un raffreddamento soddisfacente nella regione dei cuscinetti. Inoltre vi è il problema di mantenere la tenuta dei gas riducendo l'usura a livello accettabile.

La turbina a gas è come il motore rotativo Wankel e come il motore a stantuffi a ciclo Stirling, uno degli esempi più significativi di motori scartati nel passato e recentemente ripresi in considerazione.

La turbina ha delle possibilità di applicazione, in alternativa col motore a stantuffi, ma molto tempo passerà prima che questa applicazione possa farsi su vetture che non siano più di tipo sperimentale.

Guardando più lontano nel futuro, le celle elettrochimiche offrono un mezzo di alta efficienza per la conversione di energia in lavoro di trazione per mezzo di motori elettrici. Però un enorme lavoro dovrà ancora essere svolto prima che da queste celle si possa ricavare una potenza specifica tale da renderne conveniente la installazione sia pure sperimentale su autoveicoli.

In conclusione, non vedo quale dei sistemi, cui fa cenno la domanda, possa affermarsi in un prossimo futuro in sostituzione del motore a pistone.

4

Tutto fa credere che il motore a stantuffi sarà usato ancora per un lungo periodo di tempo. A mio giudizio esso non ha ancora raggiunto il culmine della parabola del suo sviluppo. Il motore a pistone ha raggiunto l'attuale grado di perfezionamento in gran parte attraverso un lungo progressivo lavoro sperimentale e grazie ad una vastissima esperienza acquisita su un enorme numero di esemplari. Molti anni passeranno prima che altri tipi di motori possano sostituirlo offrendo le stesse garanzie di buon funzionamento.

Dott. ing. Dante Giacosa
(Direttore della Direzione Superiore Tecnica Autoveicoli Fiat)

Queste le domande poste

A cinque grandi tecnici d'Europa sono state poste alcune domande sulle auto di oggi e su quelle del futuro. Ecco i quattro quesiti ai quali hanno risposto progettisti italiani, inglesi e tedeschi.

1 Si nota oggi la tendenza ad aumentare le cilindrate anche sulle vetture di tipo utilitario, con un procedimento inverso a quello seguito negli ultimi trent'anni. Qual è il suo pensiero in proposito?

2 Nella costruzione delle auto, quali caratteristiche debbono avere maggior rilievo?

3 Sono in corso esperienze sul motore rotativo, sulle turbine a gas e sulla trasformazione dell'energia tratta dalle molecole del carburante, senza l'intervento di una macchina termica: quale di questi sistemi potrebbe affermarsi in avvenire?

4 Si può comunque considerare il motore a stantuffo nella parabola discendente?

Stabilità in marcia

Le principali qualità che contribuiscono a fare una macchina sicura

Le vetture di tipo utilitario crescono di dimensione, cioè vengono forniti ai passeggeri spazi utili progressivamente crescenti, tanto che la vettura di tipo utilitario offre oggi uno spazio che è comparabile a quello di una vettura media del periodo immediatamente precedente la seconda guerra mondiale.

E' naturale che le cilindrate seguano analoga evoluzione. La tendenza all'aumento delle cilindrate e conseguentemente delle potenze installate è forse ancor più sentita per le vetture medie e grandi.

Personalmente metto in evidenza i rischi di questa evoluzione, perchè fatalmente ne deriva un aumento indebito delle prestazioni, talvolta ottenuto a scapito di altre qualità dell'autoveicolo.

* *

Lo scopo fondamentale che il costruttore deve proporsi è a mio avviso quello di offrire spazi e prestazioni sufficienti

Antonio Fessia

in un volume estremamente sicuro.

La sicurezza non è soltanto offerta dalle caratteristiche di robustezza della cassa, dalla qualità della frenatura, eccetera, ma soprattutto dalla stabilità in marcia. Questa qualità è di definizione estremamente difficile, ma è certo che il conduttore al quale si offre oggi un veicolo la cui velocità massima sorpassa i 40 m/sec. non è in condizioni di condurre altro che una perfetta aderenza delle ruote sulla strada.

I concetti sportivi di una cilindrata alta nuocciono grandemente alla sicurezza della circolazione.

Le caratteristiche di allestimento che favoriscono la sicurezza sono state già più volta discusse in convegni specializzati, ma si deve tener presente che questo diviene passivo e importante soltanto per gli incidenti che avvengono ad una velocità relativamente limitata (ad esempio al di sotto di 20 m/sec).

Il motore a combustione interna è oggi per definizione il motore alternativo.

Lo sviluppo di questo è avvenuto in due grandi periodi: il primo fra le due guerre mondiali con un sostanziale miglioramento dei combustibili messi a disposizione ed un conseguente aumento del rapporto di compressione. Il secondo dopo la seconda guerra mondiale con lo studio della riduzione dei consumi in condizioni di utilizzazione.

I motori rotativi oggi noti non sono superiori a quelli a stantuffo nè nel processo termodinamico nè nel bilanciamento. L'adozione estesa di questi motori non appare possibile.

Personalmente non mi sono mai occupato di turbine a gas nè di celle combustibili.

* *

Riteniamo che lo sviluppo tecnico del motore alternativo ad elevata velocità angolare, ciò nonostante di lunga durata e capace di adeguarsi istantaneamente alle variazioni improvvise di regime e di carico, ci occuperà ancora per molto tempo: almeno altri due lustri.

Prof. ing. A. Fessia
(Direttore Centrale Tecnico della Lancia)

Abitabilità e comfort

Se consideriamo «utilitarie» le vetture con una cilindrata di molto inferiore ai 1000 cmc allora possiamo affermare che si osserva, con tutta evidenza, un orientamento verso più ca-

Hans Mersheimer

paci vetture a quattro posti, con cilindrate comprese tra i 900 e i 1000 cmc.

Maggiore spazio interno, più elevato grado di comfort e miglioramento della tenuta di strada, nonchè una sempre più accentuata capacità di ripresa devono contrassegnare oggi, a nostro avviso, la progettazione di nuove autovetture.

La Opel non si è mai occupata dei tre sistemi indicati nella vostra domanda. Pertanto non è possibile prendere posizione in merito.

* *

Siamo tuttavia perfettamente convinti che non si delinei affatto una parabola discendente, un superamento del motore a pistone di tipo tradizionale, che resisterà ancora a lungo per la propulsione delle autovetture.

Hans Mersheimer
(Capo dell'Ufficio Costruzioni della Opel di Russelsheim)

Diminuiranno le cilindrate?

E' mia opinione che, contrariamente a quanto suggerisce la domanda, la cilindrata nelle macchine del futuro sia destinata a diminuire, mentre sia destinata ad aumentare la potenza specifica dei motori. Ciò avverrà allo scopo di rendere più leggere le vetture e più compatto il motore, il che, a sua volta, permetterà di accrescere il comfort dei passeggeri.

* *

Nella costruzione delle auto, tre elementi dovrebbero avere la precedenza sugli altri: sicurezza nella tenuta di strada, massima stabilità possibile in curva e massimo spazio per i passeggeri e il bagaglio.

Questi concetti sono in netta contraddizione con il disegno tradizionale allora oggi prevalente, che pone l'accento su certi aspetti della carrozzeria, come ad esempio gli ornamenti e il bagagliaio, diminuendo così la distanza fra le ruote anteriori e quelle posteriori, con effetti negativi per la condotta del veicolo (tenuta di strada in rettilineo e nelle curve).

Rispondo cumulativamente alle ultime due domande del questionario dicendo che a mio avviso il motore a stantuffo, nella sua forma at-

Alec Issigonis

tuale, continuerà ad essere impiegato con piena soddisfazione e risultati sempre più interessanti per molti e molti anni ancora.

Alec Issigonis
(Direttore tecnico della British Motor Corporation)

Utilitarie oltre 750 cmc

Oggi si nota, effettivamente, la tendenza ad aumentare le cilindrate anche per le vetture di tipo utilitario. In proposito noi riteniamo che le cilindrate delle vetture utilitarie tendano a superare i 750 cmc, soprattutto per ragioni di economicità: è nato infatti che i piccoli motori molto sollecitati hanno una minore durata.

* *

Le caratteristiche che, a nostro avviso, dovrebbero prendar maggior rilievo nella costruzione di autovetture sono due: una maggior economicità e superiori doti di sicurezza per i passeggeri.

J. A. Gutzeit

Dei tre sistemi indicati — motore rotativo, turbina a gas e trasformazione dell'energia tratta dalle molecole del carburante senza l'intervento di macchine termiche — nessuno è ancora in grado di affermarsi, almeno per quanto riguarda la trazione per automobili.

Noi riteniamo che il motore alternativo o a stantuffo troverà applicazione sugli autoveicoli, e in particolare sulle vetture da turismo, ancora per molto tempo: sostituirlo sarà impresa ardua.

J.A. GUTZEIT
(Direttore Tecnico della Ford Werke di Colonia)

Le novità del mese di giugno presentate in Italia e in Francia

Una utilitaria (la Renault «R 8» di circa 1000 cmc), un modello medio (l'Alfa Romeo «Giulia TI»), una veloce gran turismo di lusso (la Iso-Rivolta)

Nell'ultima decade di giugno sono state presentate tre nuove automobili: una francese — la Renault «R 8» — e due italiane — l'Alfa Romeo «Giulia TI» e la Iso-Rivolta. Tre nuovi modelli di tipo e funzionamento molto diversi: utilitaria la prima, con il suo motore di cilindrata un po' inferiore al litro, media l'Alfa (1600 cmc.); di gran lusso l'ultima, che utilizza un motore americano a otto cilindri di ben 5350 cmc.: il Chevrolet Corvette.

Ma nel caso della Iso-Rivolta, marca lombarda assai nota nel settore dei motoveicoli, ma che già nel 1953 aveva messo in produzione la microvettura «Isetta», ottiene costruita su licenza in parecchi Paesi europei e in Brasile), si tratta per ora di un prototipo sperimentale, con un programma produttivo ancora in via di definizione; il suo interesse è pertanto più che altro tecnico. Ci limitiamo ad accennare che l'iniziativa nasce dalla collaborazione della Iso (Isetta e gruppi meccanici, ricetta il complessivo motore-cambio, che, come si è accennato, viene fornito dalla General Motors) con la torinese carrozzeria Bertone, che ha disegnato e provveduto alla «vestizione» della vettura con un modello "coupé" a due porte e quattro posti di bellissima linea e lussuose finiture.

Questa Gran Turismo, che dispone della potenza di 340 cavalli, pesa 1300 chili a secco, e la cui velocità massima è indicata in 250 chilometri orari, sarà prevalentemente destinata all'esportazione, in modo particolare negli Stati Uniti.

Ben altra importanza produttiva e commerciale rivestono invece le novità della Renault e dell'Alfa Romeo. La vettura francese rappresenta una evoluzione della ben nota Dauphine, di cui conserva l'architettura generale con motore sistemato a tergo e all'incirca le stesse dimensioni d'ingombro. Ma la carrozzeria è stata completamente modernizzata secondo lo schema estetico adottato su quasi tutte le più recenti vetture europee di larga produzione (volumi piuttosto spigolosi, bassa linea di cintura, ampia superficie vetrata); il motore a quattro cilindri è stato aumentato a 956 cmc. (a 38 CV lordi, contro 845 cmc. a 30 CV della Dauphine), con albero a gomiti montato su cinque supporti. Inoltre la «R 8» ha i freni a disco sulle quattro ruote. Il suo prezzo in Francia è di franchi 6960 (pari a circa 870 mila lire) nella versione con cambio a tre velocità; supplemento di poco superiore alle 900 mila lire con cambio a quattro marce.

Naturalmente di classe superiore è la «Giulia TI», che a sua volta appare come una estrapolazione della diffusa Giulietta, anche come destinazione sul mercato: caratteristiche tecniche e di esercizio molto brillanti (motore a quattro cilindri, con doppio albero di distribuzione in testa, di 1570 cmc. — contro 1290 cmc. della Giulietta; 92 cavalli di potenza netta; 165 chilometri/ora nella versione berlina normale; volumi relativamente ridotti (ma con maggior spazio interno); due edizioni sportive (la Sprint con carrozzeria Bertone e la Spider carrozzata da Pininfarina).

Ma mentre queste ultime conservano la carrozzeria delle analoghe versioni della Giulietta salvo qualche modifica di dettaglio, la berlina è di estetica completamente nuova, incanalata sulla concezione moderna che vuole i tre corpi

La carrozzeria della Iso-Rivolta gran turismo è costruita a Torino da Bertone

La nuova Alfa Romeo «Giulia TI»: 1600 cmc., 185 Km/ora

principali della vettura (motore anteriore, abitacolo, cofano posteriore) individuati molto nettamente, con raccordi spigolosi.

Altra interessante innovazione della «Giulia TI» è il cambio a cinque rapporti, di cui la 5ª moltiplicata, che consente di marciare alla massima velocità, su strada piana, a un regime di motore relativamente ridotto. Potrà invece sorprendere che l'ultima Alfa Romeo conservi i freni a tamburo sulle quattro ruote (mentre era stato adottato il sistema misto: a dischi anteriormente e a tamburo sui retrotreno, nella recente 2600 della stessa Alfa Romeo). E' pacifico che gli spazi di frenata a parità di condizioni, con freni efficienti e correttamente dimensionati, sono uguali per i due sistemi; ma la pratica di questi ultimi due anni ha insegnato che la superiorità del freno a disco consiste soprattutto nella «costanza» della frenata, anche dopo decine di migliaia di chilometri di uso della vettura e dopo un prolungato strapazzo.

Il prezzo della «Giulia TI» berlina è di 1.595.000 lire, cioè 225 mila lire di più della Giulietta TI.

Ferruccio Bernabò

Motor
DI QUESTA SETTIMANA PRESENTA
LA 1600 GIULIA ALFA ROMEO
berlina - spinter - spider
il coupé granturismo
ISO RIVOLTA
La versione giardinetta della
HILLMAN SUPER MINX

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
PRESSO LA
FILIALE FIAT - TORINO
CORSO BRAMANTE 15 - TEL. [illegible]
VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.
La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Abbiamo rivolto a 200 automobilisti la domanda:
Cosa chiedete al triangolo rosso?
Il 55 % ha risposto: che sia veramente visibile.
Il 30 % ha risposto: che non si deteriori.
Il 15 % ha risposto: di facile uso.
In base a queste risposte è stato costruito il triangolo
Bellux
Che si vede sempre e si vede da lontano grazie ai suoi 8.000 lux (brevetto Bellù)
Che è costruito in materiale flessibile speciale, indistruttibile e inalterabile.
Che è il più pratico grazie al suo sostegno di assoluta stabilità.
Approvazione del Ministero LL.PP. con n. 6421
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI AUTOACCESSORI
Bellù SERIGNO (MI)
Accessori e ricambi auto - Forniture industriali
Articoli casalinghi - Dischi fonografici

ULTIME NOTIZIE

Rusk riferisce a Kennedy sulla sua missione

Deludenti i risultati del viaggio del segretario di Stato in Europa

Le maggiori preoccupazioni sono date dai contrasti con De Gaulle - Si cominciano a delineare in America correnti favorevoli a riconoscere l'importanza della Francia «quarta potenza atomica» - Il Presidente è in Messico per una visita di tre giorni

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 giugno

Il presidente Kennedy e la signora sono partiti stamane per il Messico, in visita ufficiale di tre giorni. Le visite dei presidenti americani al Messico sono abbastanza frequenti. Il Messico è il vicino di casa con cui gli Stati Uniti dividono circa tremila chilometri di pacifica frontiera meridionale. I rapporti tra Stati Uniti e Messico (5 milioni di abitanti) sono generalmente buoni, anche se irti di notevoli difficoltà psicologiche e modi spesso diversi di intendere i concetti di democrazia e di giustizia sociale.

Kennedy ha fatto cenno a tutto questo, nel suo discorso di arrivo, in mezzo a una folla osannante e festante, superiore a ogni aspettativa. L'accoglienza, inutile dirlo, ha consolato molto gli americani, che prevedevano qualche reazione contraria. La signora Kennedy era vestita di verde, raggiava giovinezza e certamente anche il suo sorriso ha avuto buona parte nel conquistare la simpatia emotiva dei messicani.

Il Messico è uno Stato molto importante nel gruppo delle Repubbliche dell'America latina e i suoi atteggiamenti sono, spesso, la chiave di volta degli umori dell'intero Continente meridionale verso la grande Federazione alleata del Nord, vale a dire gli Stati Uniti. Se la visita del presidente Kennedy si svolgerà nel segno della cordialità e della fiducia con cui si è iniziata, ne saranno enormemente avvantaggiate le sorti «dell'alleanza per il progresso», ossia della grandiosa operazione di assistenza economica intrapresa da Kennedy e dalla sua amministrazione per portare a condizioni di omogeneità e maturità economica e civile tutte le società spesso arretrate dell'America meridionale.

Stamane Kennedy ha lasciato l'aeroporto di Andrews, nel Maryland, dopo aver avuto fino all'ultimo istante, cioè fin sulla scaletta dell'aereo, una lunga conversazione con il segretario di Stato Rusk, rientrato a Washington ieri sera dopo dieci giorni di visita alle capitali europee.

Rusk era andato dal Presidente molto presto per avere il tempo di fargli un ampio rapporto di tutti gli incontri avuti in Europa e dei risultati raggiunti. Questi, a sentir le voci di corridoio, al di là delle parole ufficiali con cui sono stati presentati, sarebbero, nel complesso, deludenti.

Ufficialmente, risulta che Rusk ha dichiarato a Kennedy di essere «molto soddisfatto dei risultati raggiunti, perchè essi sono serviti soprattutto a chiarire alcuni grossi malintesi che turbavano le relazioni degli alleati. Questo, anche se altre difficoltà e divisioni di notevole serietà restatono, purtroppo, nella compagine degli alleati aderenti al Patto atlantico».

Le difficoltà con la Francia, a quanto pare, sono quelle che continuano a costituire le maggiori preoccupazioni dell'America. Ci pare opportuno segnalare che nel Paese si stanno sviluppando in proposito, varie correnti «realistiche», di cui, oggi, si fa interprete anche il *New York Times* in un editoriale. L'autorevole giornale argomenta che, ormai, piaccia o no, la Francia è alla vigilia di essere una potenza atomica. Pertanto è mera astrazione non voler riconoscere la realtà di questo fatto e non prenderne le logiche conseguenze, cercando di aiutare (anziché ostacolare) la Francia a inserirsi nella piena «responsabilità» di nazione atomica. Il governo di Kennedy, secondo il giornale, deve comprendere i cambiamenti avvenuti e rendersi conto che una politica più elastica in proposito può essere estremamente vantaggiosa anche per un eventuale rinnovato equilibrio di tutta l'alleanza atlantica.

Antonio Barolini

La Commissione decisa ad accelerare i lavori

Si spera che entro la fine di luglio il progetto elettrico passi al Senato

La legge sulla nazionalizzazione sarebbe così approvata prima delle vacanze Moro riunisce i parlamentari dc per chiarire le posizioni delle correnti del partito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 giugno.

L'impressione che si farà molto presto per la nazionalizzazione sembra confermata. La commissione speciale della Camera, che comincerà martedì la propria attività, ha praticamente scontato un periodo di tempo non superiore ai quindici giorni per concludere i propri lavori. Martedì stesso il relatore di maggioranza, on. De Cocci, farà la propria relazione, molto breve, di un'ora al massimo e, subito, si passerà alla discussione. Si avranno sedute ogni giorno.

Se tutto andrà bene, dovrebbe essere possibile investire il Senato della questione prima della fine di luglio, facilitando, così, il superamento delle perplessità di cui si parla e delle «difficoltà tecniche» che sarebbero state preannunciate a proposito della celerità con la quale il Senato potrebbe completare l'*iter* legislativo della legge. Ma le opposizioni, che mettono in salvaguardia anche l'ostruzionismo, contano appunto sulle difficoltà del Senato.

E' una battaglia ancora aperta: nel conduria però le opposizioni sembrano non temere di alimentare un conflitto fra le due Camere o di creare un clima di disagio nei rapporti fra governo e Senato. Probabilmente, c'è posto, in tutto ciò, per piccole manovre di disturbo che danno vita a incidenti spiacevoli, come quello, nato da una notizia infondata messa in circolazione da certi ambienti politici, di una presa di posizione critica dell'on. Saragat nei confronti dell'on. Merzagora, presidente del Senato, e che l'on. Saragat ha dovuto smentire con fermezza.

C'è un altro aspetto della faccenda, quello della resistenza all'interno della dc. Il fronte delle destre del partito sembra scompaginato, il gruppo veramente deciso a opporsi sembra ridursi alla corrente, certamente molto consistente, di «centrismo popolare» guidata dall'on. Scelba, sostenuta da alcuni isolati. La reale capacità di influenza di questo gruppo verrà misurata nelle riunioni democristiane della prossima settimana: nell'assemblea del gruppo parlamentare di lunedì, nel consiglio nazionale di martedì e mercoledì, ancora nell'assemblea del gruppo parlamentare di giovedì.

Tre giorni, cioè, di discussioni a tutti i livelli; escluso che gli amici dell'on. Scelba possano prevalere, nonostante la decisione con cui intendono battersi, la compattezza del partito si troverà assicurata nel vincolo della disciplina. L'on. Moro, che ha voluto di proposito che in seno al partito vi fossero tanti e così ampi dibattiti, potrà poi bloccare col massimo di efficacia ogni eventuale manovra diretta a ostacolare l'approvazione alla Camera della legge elettrica.

C'è molta attesa: le opposizioni hanno la speranza di qualche improvviso fatto grosso, che costringa Moro a rendere meno vincolante per tutti l'impegno a sostenere, soprattutto per la celerità, la nazionalizzazione. Le opposizioni non disperano che, comunque, da questa «battaglia perduta» (come ha detto il liberale on. Alpino) possa nascere, attraverso i contrasti all'interno della dc, una specie di massa in mora nei confronti dello stesso on. Moro e dell'on. Fanfani: l'argomento è che la nazionalizzazione si fa soltanto perché piace ai socialisti e non perché la dc la voglia. Si tenderebbe, cioè, a mettere in discussione lo spirito animatore della politica di centro-sinistra.

Sull'*Avanti!* di domani l'on. Nenni dice che, sapendo che cinquanta e sessanta franchi tiratori democristiani non cambierebbero la cose, le destre puntano nel panico tra i risparmiatori, sull'inasprimento delle lotte sindacali e sull'aggravarsi della situazione internazionale per Berlino o Formosa o la Francia. Le destre però non avranno le occasioni che cercano.

«Ce la faremo», conclude Nenni: «Ostruzionismo di o ostruzionismo no, vacanze si o vacanze no (è un accenno al Senato). Il Parlamento si trova nella necessità morale, più che politica, di arrivare rapidamente al voto, perché guadagnare o perdere una settimana o un mese è molto importante, perché ogni giorno che passa favorisce la speculazione e l'aggiotaggio».

In un articolo su «Rinascita» l'on. Togliatti approva la nazionalizzazione, ma trova che c'è dell'ambiguità, aggravata dalle dichiarazioni dell'on. Moro che non ha detto «nulla di preciso» sulla funzione del provvedimento che dovrebbe servire a spezzare il potere economico e politico delle grandi concentrazioni di ricchezza. Critica aspramente la assicurazioni date dal *Iedero* del centro-sinistra e che escludono ogni altra nazionalizzazione.

Michele Tito

Domani il referendum in Algeria

Truppe dell'esercito algerino raggiungono i centri in cui si svolgeranno le votazioni per l'indipendenza dello Stato nord-africano: sono un reparto che si reca in un villaggio della regione di Tablat (Telefoto)

Erano venuti da Parigi per l'aerogiro della Sicilia

Drammatica avventura di quattro francesi precipitati con l'aereo in mare a Messina

Sono due coppie di coniugi - Una di esse era in viaggio di nozze - Salvati dopo tre ore quando già stavano per annegare - La sposa ha perso tutti i gioielli

(Nostro servizio particolare)

Messina, 29 giugno.

Una paurosa avventura, fortunatamente conclusa a lieto fine, è stata vissuta nel mare di Messina da due coppie di coniugi francesi, venuti in Sicilia con il proprio aereo per partecipare alla XII edizione dell'aerogiro dell'isola, che prenderà il via domani dall'aeroporto di Boccadifalco.

L'aereo, del tipo North 1002, sigla F/Pecc, e portante il numero di gara 134, era di proprietà dell'industriale parigino Michel Guerard di 51 anni, che lo guidava personalmente, in compagnia della moglie Andrée, di 41 e del cognato Pierre Maudet, di 31 anni, che avrebbe dovuto partire con lui per l'aerogiro, insieme con la consorte Simone. I coniugi Maudet si erano sposati ieri e, per loro, l'escursione in Sicilia, sull'aereo da turismo del cognato, doveva costituire il viaggio di nozze: più emozionante, più vario, di quello che si sarebbero potuti procurare con qualsiasi altro mezzo; nessuno di loro poteva pensare che avrebbe avuto un esito così drammatico.

Quando il North 1002 è giunto a circa dieci miglia dal largo di Marina di Caronia, nei pressi di Messina, ha avuto un improvviso arresto del motore, e ha picchiato in vite. Il pilota, a pochi metri dal pelo dell'acqua, è riuscito a riprenderlo, ammarando dolcemente: ma lo sportello si era incastrato, ed era impossibile aprirlo. Michel Guerard, comprendendo che l'apparecchio non avrebbe potuto galleggiare a lungo, ha allora compiuto un tentativo disperato: sfondando con la testa la cupola di plexiglass, è lanciato in mare la moglie e i due cognati, prima di lasciare l'apparecchio a sua volta. Dopo tre minuti il North 1002 si inabissava.

E' cominciata, a questo punto, la lunga lotta con il mare: che si doveva protrarre per oltre tre ore; e che, ad un certo momento, ha fatto seriamente dubitare ai quattro naufraghi della propria salvezza. Nessuno, dalla costa, aveva notato il loro dramma. Quando si sono sentiti allo stremo delle forze i coniugi Maudet hanno legato insieme i loro salvagenti: «Se dobbiamo morire, moriremo uniti».

Hanno detto Simone al marito. Ma, finalmente, a 800 metri da terra, sono stati raggiunti da due giovani del luogo, il ventiduenne Calogero Musarra, militare attualmente in licenza, e un suo amico, che li hanno aiutati a raggiungere la spiaggia.

I quattro erano esausti. Michel Guerard aveva una ferita alla testa, che si era procurato nel tentativo di sfondare il tetto dell'aereo, e che gli è stata prontamente suturata da un medico di Marina di Caronia. Simone Maudet aveva perso, nell'incidente, tutti i gioielli che aveva ricevuto per le nozze e che aveva voluto portare con sé durante il viaggio, pensando di poterli sfoggiare la sera della premiazione a villa Igea: preziosi per due milioni di lire, che sono andati perduti insieme con l'apparecchio, del valore di un milione e mezzo di nuovi franchi.

g. c.

La polizia argentina smentisce l'aggressione al giovane ebreo

Buenos Aires, 29 giugno.

Il capo della polizia federale, capitano Enrique Green, ha definito false le dichiarazioni dell'ebreo diciottenne Ricardo Heraldo D'Alessandro su una aggressione subita da parte di nazisti che gli avevano inciso svastiche sulla fronte e sulle guance.

Le svastiche, ha detto il comandante della polizia, sono troppo simmetriche e le ferite troppo superficiali, per credere che siano state fatte su una persona aggredita.

Il D'Alessandro ha detto di essere stato assalito da quattro uomini, mentre lasciava la sua casa diretto all'Università.

L'episodio di cui ha parlato il giovane sarebbe avvenuto nei pressi del centro commerciale degli ebrei, dove ogni attività era sospesa, ieri, per reagire a una serie di episodi di antisemitismo, avvenuti dopo l'esecuzione di Eichmann

Assalita mentre dorme da un ragazzo di 16 anni

L'episodio a Cuorgnè - La vittima, una sposina ventenne, era sola in casa - L'aggressore arrestato

Cuorgnè, 29 giugno.

(p.) Un giovane meridionale da qualche tempo residente a Cuorgnè è stato denunciato in stato di detenzione alla procura dei minorenni e trasferito al «Ferrante Aporti» di Torino. Le imputazioni che gli fanno risalire al giovane, l'operaio disoccupato E. M., nato 16 anni fa a Mammola, in provincia di Reggio Calabria, sono quelle di violenza, rapina a mano armata, minacce a porto abusivo di coltello.

La denuncia relativa venne presentata lunedì scorso da una donna sposata e non ancora ventenne, abitante in via Arduino di Cuorgnè: ella dichiarava ai carabinieri che nelle prime ore del giorno un giovane meridionale era penetrato, approfittando dell'assenza del marito, nella stanza in cui ella dormiva e, dopo averla aggredita e seviziata le aveva imposto sotto la minaccia di un coltello di consegnarle cinquemila lire.

Il giovane venne individuato dai carabinieri; dapprima negava ogni addebito, ammettendo poi una parte delle imputazioni, ma non quelle relative alla rapina. Il pretore di Cuorgnè ne ordinava l'arresto e il trasferimento al carcere correzionale di Torino.

Un borsaiolo di 80 anni sorpreso mentre deruba un signore novantenne

Genova, 29 giugno.

Giovanni Torre, un borsaiolo di 80 anni che ormai tutti credevano «in pensione», è stato colto in flagrante mentre rubava il portafogli a un novantenne.

Il borseggiatore, che abita in via Madre di Dio, è stato sorpreso ieri pomeriggio su un autobus da due agenti della «Mobile» mentre frugava nelle tasche di Carlo Tosso, di 93 anni.

Accompagnato in questura il Torre si è messo a ridere ed al sarcastico del funzionario di servizio ha allargato le braccia dicendo: «Che vuole, dottore, conosce quel vecchio proverbio: la volpe perde il pelo ma non il vizio?». Per la sua età, Giovanni Torre è stato denunciato a piede libero.

Treno piomba su un camion al passaggio a livello aperto

Sette feriti presso Foggia - E' stato fermato il casellante

Foggia, 29 giugno.

Sette persone sono rimaste ferite in seguito ad un incidente ferroviario avvenuto stamane a dieci chilometri dall'abitato, sul tratto ferroviario Foggia-San Severo, e precisamente allo scalo ferroviario di Rignano, al passaggio a livello custodito del chilometro 515.

Un camion con rimorchio, guidato dal ventottenne Ciro Di Gregorio di Foggia, carico di sacchi di grano, proveniente dall'azienda agraria «Doganera» e diretto a Foggia, nell'attraversare il passaggio a livello che aveva le sbarre sollevate, è stato investito da un treno merci proveniente da Foggia e diretto a San Severo, guidato dal macchinista Vito Pacucci di 58 anni.

Nell'urto, otto facchini che erano sul rimorchio sono stati scaraventati sulla massicciata, mentre, dei due autisti, uno solo è rimasto ferito. Nell'incidente, due ragazze che erano nei pressi del casello ferroviario, sono rimaste anch'esse ferite: la dodicenne Anna D'Intino, e la ventiduenne Michelina Figliolì, entrambe di Foggia, che hanno riportato contusioni alla testa e al torace per essere state colpite da alcuni rottami del rimorchio. Gli altri feriti sono il macchinista del treno, Vito Pacucci, il suo aiutante Luigi Ferrara di 27 anni, il secondo autista dell'autotreno, Raffaele Molinaro di Foggia, di 44 anni, ed i facchini Antonio Spinapollice di 31 anni e Carmine Caporeno di 35, entrambi di Foggia. Gli altri occupanti il rimorchio sono rimasti illesi.

E' in corso una inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria e ferroviaria. E' stato fermato il casellante, Giovanni Figliolì, il quale in un primo tempo era scomparso. A quanto pare a dare via libera al camion sarebbe stata la figlia del casellante, Michelina, pur essa ferita. In seguito alle sollecitazioni dell'autista.

Sarebbe vittima di un delitto

Cadavere di uno sconosciuto trovato alle porte di Roma

Roma, 29 giugno.

I resti di un uomo, dall'apparente età di 25-30 anni ed in avanzato stato di decomposizione, sono stati scoperti per caso in un fossato che costeggia la via di Settebagni, nei pressi del 23 chilometro del grande raccordo anulare. Il cadavere presenta una profonda frattura alla regione fronto-parietale ed altre ferite alla testa provocate probabilmente da una sbarra di ferro. Secondo i medici legali si tratterebbe di un delitto.

Il lavoro della polizia, per identificare lo sconosciuto e poter quindi cominciare con qualche probabilità di successo le indagini, si presenta alquanto difficile poichè l'unica traccia è costituita da un anello d'oro che reca incise le iniziali «D. G. M.».

Positivi risultati a Roma per la ferrovia Cuneo-Nizza

Il nostro governo inviterà la Francia a pronunciarsi definitivamente sulla sorte della linea - Dichiarazioni del presidente dell'Amministrazione Provinciale

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 29 giugno.

(m. m.) E' rientrata nel pomeriggio la delegazione che ieri si era incontrata a Roma col ministro dei Trasporti, on. Mattarella, per sollecitare l'impegno del Governo per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza. «E' stato fatto un passo in avanti, per lo meno sul terreno della chiarezza», ha dichiarato stasera il dott. Giovanni Falco, presidente dell'Amministrazione Provinciale. Egli faceva parte della delegazione insieme al dott. Giuseppe Chiesa, presidente della Camera di Commercio ed all'avv. Francesco Rossi, assessore di Cuneo.

I rappresentanti cuneesi hanno infatti ottenuto che il ministero dei Trasporti, tramite quello degli Esteri, chieda nei prossimi giorni al governo francese di pronunciarsi in modo definitivo sulle proprie intenzioni circa il futuro della ferrovia. «Da diciassette anni attendiamo infatti — ha continuato il dott. Falco — una decisione precisa e definitiva della vicina Repubblica, se cioè intende di collaborare con noi per la costruzione, oppure se intende rinunciarvi per sempre, affidando in questo caso agli italiani l'intero onere.

«La Francia, entro breve tempo, dovrà dirci un sì o un no. Se sarà un sì ne saremo naturalmente molto lieti, ma anche se sarà un no non ci perderemo, per questo, di coraggio. D'altra parte non è un segreto che la Cuneo-Ventimiglia-Nizza sta a cuore agli interessi italiani molto più che a quelli francesi. Se sarà un no — ha concluso il dott. Falco — se dovremo affrontare la ricostruzione da soli, non ci mancheranno gli appoggi finanziari anche perchè la spesa complessiva (tre o quattro miliardi) non è ingente, specie se si tiene conto che il valore degli impianti inattivi supera attualmente i 40 miliardi.

«Per noi sarebbe insomma già un successo se la Francia, pur negandoci la sua collaborazione finanziaria, ci autorizzasse a ricostruire i ponti distrutti che si trovano in territorio francese».

Si è poi appreso che la convenzione del 1904, che regolava il funzionamento della ferrovia internazionale, dovrà comunque essere riveduta e aggiornata ai tempi attuali. Si attende anzi da una settimana all'altra la denuncia della predetta convenzione da parte del governo francese.

Ucciso da un'auto a 72 anni mentre viaggia in bicicletta

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 29 giugno.

Un pensionato di 72 anni, Angelo Luigi Bonfante, residente a Brusasco, regione Bricco 5, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre viaggiava in bicicletta sulla provinciale Chivasso-Asti.

L'incidente è accaduto verso le nove di stamane a Cavagnolo. Il Bonfante era diretto a casa. Giunto al bivio per Brusasco, svoltava all'improvviso, pare senza preoccuparsi di segnalare la manovra. In quel momento, alle sue spalle giungeva una «1100» guidata dal commerciante Mario Scaglione, di 38 anni residente a Torino in via Chivasso 16.

Colto di sorpresa, l'automobilista non riusciva ad evitare l'urto. Il ciclista finiva sul cofano della vettura e veniva scaraventato ad una diecina di metri di distanza. Le sue condizioni apparivano subito gravi. Appena giunto all'ospedale di Chivasso, il pensionato spirava per la frattura della base cranica e lesioni interne.

Il guidatore della «1100», proveniente da Torino, era diretto al cimitero di Montalegro (Alessandria), per portare fiori sulla tomba del figlio diciottenne, morto una quindicina di giorni fa, in un incidente automobilistico accaduto a Genova.

e. c.

ULTIME DI CRONACA

Due coniugi sono avvelenati da un piatto di pesce fritto

Due coniugi sono stati avvelenati da cibi guasti, probabilmente pesce; il marito ha superato la crisi e i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo, la moglie è molto grave. Maria Forte in Scivoletto, 40 anni, abitante in via Porta Palatina 27 giovedì aveva acquistato presso un ittico di pesce al mercato di Piazza della Repubblica. Arrivata a casa la fece friggere e lo servì al marito, Giuseppe Scivoletto, 37 anni, per la cena; lei non ne mangiò. L'uomo, fu colto da gravi dolori di ventre e si mise a letto.

Ieri a mezzogiorno la Scivoletto consumò una parte del pesce rimasto; alle 14 accusò i primi dolori, si coricò e perse i sensi. Verso sera chiamò il dottore della guardia medica che diagnosticò intossicazione da sostanze alimentari avariate, raccomandando il riposo e prescrivendo una energica cura. Del fatto si è interessato il commissariato Moncenisio che ha prelevato un campione del pesce: oggi stesso si cercherà di identificare il venditore.

— Anche due coniugi sono stati ricoverati ieri sera alle 23 al Maria Vittoria per intossicazione da pesce: Sisto Francesco e Franca Gerardo, di 36 e 28 anni, abitanti in via Giacomo Medici 33.

La lotta contro i rumori nella conferenza al Rotary

La lotta contro i rumori è soprattutto un'impresa di civiltà; soltanto il barbaro, l'uomo rozzo ed incolto, s'inebria di baccano, gioisce del chiasso sia pure sotto forma di parole e di suoni. Al recente congresso internazionale di Salisburgo per questa lotta tanto necessaria nella caotica vita attuale, il rappresentante dell'Inghilterra ha chiaramente denunciato la «immoralità del rumore», la quale impone non tanto la promulgazione di un codice tecnico quanto di un codice «etico» che ogni persona civile deve rispettare e far rispettare.

Dei lavori di questo utilissimo congresso ha riferito al Rotary Club l'ing. Aldo Pilutti, il quale ha rilevato come troppe volte ingegneri ed architetti trascurino l'impiego dei materiali isolanti acustici nelle pareti divisorie, sotto i pavimenti, sotto i murieci delle nuove case.

Dal punto di vista urbanistico è poi indispensabile studiare piani particolareggiati con ampie zone per soli pedoni, ciò che non contrasta nemmeno gli interessi dei commercianti.

Un cuoco ustionato al viso dalla bombola di gas in fiamme

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 29 giugno.

(c. c.) L'intervento dei Vigili del fuoco di Torino ha evitato un grave incendio nella villa del marchesi Thaon di Revel, sita nella collina di San Raffaele Cimena.

Verso le 19 di questa sera in un ripostiglio adiacente la cucina della villa, probabilmente per una perdita di gas di una delle cinque bombole che vi si trovavano, si aveva un inizio di incendio. Il cuoco, Ottavio Bianchi, di 58 anni, residente a Torino in via Giovanni da Verazzano 40, entrato nello stanzino veniva investito da una fiammata.

I pompieri domavano le fiamme prima che provocassero lo scoppio delle cinque bombole. Il Bianchi ha riportato ustioni di primo e secondo grado al viso, alle mani e ai piedi. Medicato all'ospedale di Chivasso, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Il giorno 28 giugno alle ore 4.30, confortata dai Santissimi Sacramenti, serenamente come visse decideva

Maria Chiringhelli

Ne danno l'annuncio: le sorelle **Stella, Pina, Pia, Sandra**; il fratello **Gabriele (Lalla)** con la moglie **Rita Peria** e figli; **Roberto** e **Gabriella** col marito **Roberto Landoni** e bimbo **Piero**; e parenti tutti. L'accompagnamento funebre partirà da via Repubblica 40 il giorno 30 corrente alle ore 16, si dispensa dalle visite.

— **Biella**, 29 giugno 1962.

Ringraziano la loro Maestra:
Mariangela Sorgegno
Maria Gardino
Giovanna Castagno
Margherita Cogliano
Annamaria Morabi
Chiara Pierabon
Carla Ripetto
Silvana Scarpari.

Bianca Antolino e **Ida Prina** piangono l'indimenticabile amica

Maria

— **Torino**, 29 giugno 1962.

La famiglia **Paris** prende parte al dolore della famiglia Ghiringhelli per la scomparsa della cara

Maria

— **Torino**, 29 giugno 1962.

La **ditta Polo & Miatton Autotrasporti** annuncia la scomparsa del consigliere

Giovenzo Polo

— **Udine - Casale Monferrato**, 30-6-1962.

I **Dipendenti** della **ditta Polo & Miatton Autotrasporti** partecipano al dolore per la scomparsa del loro consigliere

Giovenzo Polo

— **Udine - Casale Monferrato**, 30-6-1962.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Margherita De Andrea
ved. Merlo

Ne danno il triste annuncio il figlio **Bernardino** con la moglie **Rita Dejeanon** e figlie **Flora** e **Donatella**, il fratello, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Benigno Canavese sabato 30 c. m. alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale Pensionato, quindi la cara salma proseguirà per Rivarolo Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— **San Benigno Canav.**, 29 giugno 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore De Stefanis
di anni 48

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria Vaula**, la sorella **Bruna**, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma lascerà Torino oggi alle ore 16.16 da via Nicola Porpora n. 23/4 e proseguirà per Settimo Torinese ove si svolgeranno i funerali alle ore 17 partendo da via Italia n. 53. Questa sera si partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Dopo venticinque anni ritornano dal l'Albania le Salme dei cugini

TENENTE
Augusto Platone
SOTTOTENENTE
Alessandro Platone
Ufficiali degli Alpini

uniti da un comune eroico destino. Le onoranze avranno luogo il 3 luglio ore 9, ingresso Cimitero Generale Torino.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Bonetto
ved. Ciacomello

Lo annunciano addolorati la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali oggi 30 corrente ore 10.30 da via Ormea 108. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

Cristianamente è mancata

Maria Andreo in Pranna

Inconsolabili la piangono il marito, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 da via Perrero 11, indi proseguirà per Strambino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

Si associano al dolore di Mario Augusto per la perdita del caro Papà, signor

Cav. Adolfo Tiberi

gli Amici e Colleghi del Centro Elettronico della **FIAT** Mirafiori.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

Nel 4° anniversario della dipartita dell'indimenticabile

Maddalena Casalegno
ved. Calcagno

Il figlio e la nuora la ricordano con immutato affetto. Messe in suffragio il 2 luglio alle ore 8 e 10 nella Chiesa di S. Cristina, piazza San Carlo.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

1961 1962

Marcello Durbano
Partigiano S. G.

La moglie ricorda il primo anniversario. La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 4 luglio Chiesa S. Filippo.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

Da tre anni si è spenta la bella giovinezza di

Giulia Blanc in Costa

Papà e Mamma che sempre l'hanno nel cuore ne ricordano la dolce memoria. Messa 3 luglio ore 9 chiesa Gesù Adolescente, via Lusernа.

— **Torino**, 2 luglio 1962.

1957 1962

Con immutato rimpianto la moglie ricorda

Paolo Rotta

S. Messa il 2 luglio ore 11 S. Cristina.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Antonio Valsania

la famiglia con immutato dolore e rimpianto ne ricorda la cara memoria e lo ricorda a parenti e amici.

— **Torino**, 2 luglio 1962.

1956 1962

Cav. Savio Antonio

Con immutato dolore la moglie ne ricorda la cara memoria.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

A funerali avvenuti la famiglia **Fiorio** ed **Infante** ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore per la perdita dell'amata

Isabella Infanto

La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 11 luglio alle 7.30 in Chiesa di S. Anna.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio apparso ieri leggasi

Lucia Racca ved. Quenda

anzichè ved. Quenda.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Musso
d'anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Eugenia Gutino**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Piera Ferrando**, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica ore 16.30 partendo dall'ospedale Mauriziano, ind la cara Salma proseguirà per Borgaretto ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Antonietta Ferrando prende viva parte al dolore della famiglia Musso per la grave perdita del Signor

Angelo Musso

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Adriana, Clara, Gemma e **Vito** prendono parte al dolore del cognato **Beppe** per la perdita del caro

Papà

e gli sono vicinissimi.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Alberto, Lelio e **Alessandro** si stringono affettuosamente allo zio Beppe.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Renato e **Nuccia Clara** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Angelo Musso

— **Torino**, 29 giugno 1962.

I **Dipendenti** della **Ditta F.G.R.M.A.** prendono parte al dolore del loro Consigliere Giuseppe Musso per la perdita del caro

Papà

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Si associano al lutto della famiglia Musso i cognati **Ignazio** e **Teresa Gutino**, il nipote **Renzo** con la fidanzata **Anna**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Citterio

Lo annunciano affranti: la moglie **Angela Barbero**, il figlio **Massimo**, cognate, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 16.15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

La **Soc. per Az. A. Weil & C. - Commissionaria «O.M.»**, e **Dipendenti**, prendono viva parte al dolore della famiglia Citterio per l'immatura perdita del loro caro congiunto

Mario Citterio

da anni impiegato affezionato della Società.

— **Torino**, 29 alcune

Le famiglie **Fusi** e **Carali** prendono viva parte al dolore della signora Angela e Massimo per la perdita del loro caro

Mario Citterio

— **Torino**, 29 giugno 1962.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Silvestro
di anni 82

Lo piangono la moglie **Domenica Marchetti**, le figlie **Giacinta** in **Pacchio** e famiglia, **Cristina** in **Canova** e famiglia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 30 corr. alle ore 17, partendo da via Salza 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Carnello**, 29 giugno 1962.

Giovedì 28 giugno cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 61 anni il

RAG.
Francesco Carlo Zuccotti
Segretario comunale di Serralunga di Crea

Affranti danno il doloroso annuncio la moglie **Agostina Mugani**, la figlia **Anna**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 giugno alle ore 9.30.

— **Serralunga di Crea**, 29 giugno 1962.

E' serenamente spirata

Maria Bertorello
ved. Frencia

La piangono i figli **Rita, Chiaffredo, Giuseppe, Renata** e rispettive famiglie, nipoti e congiunti. Grazie particolare al Dott. Carlo Tavano per la generosa assistenza. Funerali sabato alle ore 14.30 da corso Vercelli 118.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Giovedì 5 luglio, alle ore 15, sarà tumulata nel cimitero di Alpignano, accanto a quella della Sua Mamma, la Salma del

Dott. Beppe Faggion
Tenente compl 3° Alpini - Btg. Susa
Medaglia bronzo al V. M.

caduto in combattimento in Montenegro il 17 gennaio 1942.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

L'ottantenne è mancata

Margherita Gioira
ved. Fabbi

Ne danno il triste annuncio il figlio **Carlo**, la nuora **Gina**, il nipote **Beppo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 16.15 partendo da via Cesare Reduzzi 11. La presente sarà come partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Ritornato dall'Albania, il

Ten. Luigi Gatti
Medaglia d'Oro

ritorna nella sua Torino per riposare in pace. La mamma, nell'accogliere con infinita tenerezza, chiede una preghiera a quanti gli vollero bene. La Cassetta-Ostario giungerà al Cimitero martedì 3 luglio, ore 9.

— **Torino**, 30 giugno 1962.

Ieri cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Canetta
anni 58
Pensionato Municipale

Ne danno il triste annuncio la sorella **Wanda** col il nipote **Alberto**. I funerali avranno luogo domenica 1° luglio alla ore 9 partendo da via Marco Polo n. 7.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Salza
Grande invalido del Lavoro

Ne danno il triste annuncio i figli **Luigi** e **Alessio**, nuore, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 8.30 da via Digione 1 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Le Famiglie **Planca** e **Pasi** prendono viva parte al lutto che ha colpito Gina e Erminia per la perdita della loro cara

Antonietta Bacchetta
ved. Borgotti

— **Torino**, 29 giugno 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

COMM.
Ferdinando Crassotti

la famiglia, i collaboratori, gli amici lo ricorderanno con immutato affetto a Rivarolo Canavese con la Santa Messa nella Parrocchia di San Giacomo alle ore 9 del 5 luglio ed a Cuneo nella parrocchia di San Rocco Castagnaretta alle ore 8 del 3 luglio 1962.

— **Cuneo**, 30 giugno 1962.

1-7-1956 1-7-1962

Felice Damm

La figlia ed i suoi cari, con profondo dolore e rimpianto, lo ricordano a quanti serbano di lui affettuosa memoria.

— **Torino**, 1° luglio 1962.

La Famiglia del

DOTT. RAG.
Mario Bragotti

profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributate al suo caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprime un vivo ringraziamento a quanti hanno preso parte ai funerali, scritti o di presenza al suo grande dolore. In particolare esprime la sua gratitudine alla

...così FRESCO ...così VISPO

RAMEK

è il formaggio che sveglia l'appetito!

La scelta è facile, quando è garantita da Kraft: voi scegliete Ramek perché è il formaggio che vi dà di più!

- vitamine
- proteine
- 8 grandi spicchi
- gran convenienza! (ben due etti e mezzo, solo 320 lire)

Fiducia nella qualità KRAFT *piacere della tavola*

ANNUNCI ECONOMICI

N Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

OFFRESI giardiniere reliba disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A57915

PIEMONTESE residente referenziato presenta pratica città e guida offresi [illegible] autista. Tel. 742-914.

PIEMONTESI cercano portineria casa nuova oppure in costruzione centrale. Telefonare [illegible] A61069

SALDATORE con esperienza a referenze acquisite Germania offresi. Telef. 676-273. A60447

TRENTENNE mutilato braccio sinistro, robusto, referenziato, occuperebbesi guardiano notturno o altro lavoro. Telefonare 378-320. A60445

TETTOFARE referenziato di fiducia offresi a giornata. Telefonare 882-505.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A giovani dinamici, ambosessi, desiderosi intraprendere lavoro indipendente, di successo, continuativo, ben retribuito, offriamo possibilità forte guadagno. Presentarsi Marchese Villaforia, corso Emilia 22, lunedì martedì, dalle 16 alle 18. A60746

A titolare sola offresi cameriera ammobiliata indipendente, vitto, stipendio. [illegible] A57447

ACCONCIATURE signora cerca aiutante o lavorante. Ottima retribuzione. Telefonare 251-109 A58532

ADDESTRATORI stampisti, [illegible], piallatori 1° [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

ALBERGO Alassio cerca cameriera piani e dispensiera. Da Colli', piazza Savoia 1, Torino. Telefono 44-955. 426

ALTO stipendio offresi tornitore, giovane, referenziato, occuperebbesi guardiano notturno o altro lavoro. Telefonare 378-320. A60445

ASSUMIAMO ambosessi, desiderosi intraprendere lavoro indipendente, di successo, continuativo, ben retribuito, offriamo possibilità forte guadagno. Presentarsi Marchese Villaforia, corso Emilia 22, lunedì martedì, dalle 16 alle 18. A60746

ASSUMIAMO autista fattorino 2Semme pratico città, lavoro fisso. Telefonare 796-514. A58719

ASSUMIAMO tornitori capaci anche apprendisti. Via Quadrone 8. A58510

AUTORIMESSA cerca uomo anziano custodia lavaggio macchine. Via Rizza 387. A57938

AVETTA disposa portinai piemontesi referenziati per casa signorile. Telefonare 682-330. 141

BAMBINERA cattolica, fissa, referenziata cercasi. Avetta, via S. Pellico 29.

CAPO fabbrica, capi reparto cerca importante industria arredamenti, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A60904

CARROZZERIA cerca periti battilastra e verniciatori per riparazioni. Telefonare 876-985. 311

CARTOTECNICA Fava, Ivrea, telefono 23-56. Cercasi litista anche disposto dirigere azienda. 2574?

CERCANSI con urgenza due brave ragazze 14-15enni di campagna, fisso, aiuto lavori casa e altra 20enne pratica lavori casa. Telefonare 43-719 ore 14-15.

CARROZZERIA O.S.I. cerca verniciatori, aggiustatori stampisti grossi stampi, verificatori a staggio, pallai da banco, operai di finizione, collaudatori in grezzo e finizione. Presentarsi via Montefeltro 13. A58547

CERCANSI falegnami, serramentisti e addetti macchine. Via Leonardo da Vinci, Grugliasco. Telefonare 764-246.

CERCASI aiutante cuoco pratico giovane ristorante. Via S. Dalmazzo 16, telefono 45-[illegible]. [illegible]

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 687-287. A60629

CERCASI apprendista vetraio per scrivo auto 17-18enne. [illegible]

CERCASI apprendisti saldatori e carpentieri in ferro, antista patente Diesel. Presentarsi Gnoppe, strada della Barberina 55 (Falchera). A61209

CERCASI domestica referenziata per villeggiatura marina. Telefonare [illegible]

CERCASI lavorante pellettiera estetista. Telefonare 524-796. A57438

CERCASI per ristorante-cameriera e ragazzo per cucina. Telefonare 793-830.

CERCASI ragazza apprendista [illegible] per lavori leggeri magazzino. Telefonare 759-804. [illegible]

CERCASI sarta finita per riparazioni negozio di confezioni zona S. Rita. Telefonare 389-675. A58494

CERCASI sarta uomo-donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ».

CERCASI subito aiutante apprendista sarta Odoli, via Principe Amedeo 32.

CERCASI tubisti cottimisti. Telefonare ore pasti 30647. A61652

CERCASI tuttofare fisso ed a ore per piccola famiglia. Tempo, via M. Lessona [illegible], Torino. [illegible]

CERCASI verniciatore mobili pratico compagno. [illegible] Mobilificio via S. Anselmo 1. 29

**CERCHIAMO URGENTEMENTE MANOVALI E AUTISTI ROBUSTI POSSIBILMENTE RIMORCHIO, PAGA MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO » 59

CERCO persona [illegible] aiuto governo bambina anni due. Telefonare 769-238.

COMMESSA salumeria cercasi. Telefonare 42-072. A58119

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina, referenziata. Telefonare 655-371. 290

CUSTODI per villa stretta giardiniere possibilmente autista cercasi. Telefonare [illegible] 250

DENTISTA cerca brava aiuto studio. Telefonare 20-085, 236-158. A60661

DITTA autotrasporti cerca due autisti-misti per linea Torino-Firenze. Telefonare 495-266. A60346

ELETTRICISTA disponga ore libere cercasi. Telefonare 876-116, 284-218. Preferibile giovane. A59008

ELETTROMECCANICA cerca apprendisti costruzione trasformatori. Tel. 733-982.

FALEGNAME pratico banco cerca stabile ditta. Via Stradella 82 A58385

FALEGNAMI, apprendisti nuova industria arredamenti. Ottime retribuzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A60904

FALEGNAMI cerca Edil industria arredamenti. Paghe massime. Via Negro 13, Venaria. A60904

FAMIGLIA [illegible] persone cerca tuttofare fissa referenziata Telefonare 82-526, oppure scrivere: Borgnino, Saccolo 34.

FATTORINO magazziniere guida Ape pratico città cercasi Azienda Cartaria, buon trattamento. Telefonare 681-629.

FATTORINO pratico città patente auto referenziato cercasi. Telefonare 766-235.

FONDERIA Gremo cerca manovali, animisle, estimisti. Via Cerrione 14, telefono 290-574. A61406

FRESATORI abili cerca Samid, Monte Ascione 78. 597

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca bravo autista pratico città guida camion 642. Indicare pretese, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6053 — Torino ». A59782

IMPORTANTE azienda laniera torinese cerca personale femminile per lavoro campionario. Presentarsi corso Giulio Cesare 31, ore 8-12, 14-18. 20609

IMPORTANTE industria torinese cerca aggiustatori capaci, ottima retribuzione. Presentarsi ltz, strada del Drosso 132.

INDUSTRIA cerca: aggiustatori, elettrotecnici, saldatori, tornitori. Stipendio massimo. Telef. 20-690. A58856

INDUSTRIA grafica cerca linotipista e tipografo per Ape. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino » A46941

INGROSSO tessuti assume magazziniere ed apprendista per magazzino. Telefonare 630-618 A60796

ISTRUTTORE di elettrotecnica ed elettronica anche pensionato cercasi da Istituto Tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino », A60745

LAVORANTE sarta da uomo e pantalonista urgente America, via Campana 19, Torino. A46693

MACLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilineo conoscente, taglia retro, stiratrice vapore, apprendista Telefonare 512-786. 813

LAVORANTI STILE A MANO; LAVORANTE SARTA UOMO COMPLETA; COLLAUDATORE CAPI FINITI, CERCANSI. PRESENTARSI - ORE 13-19 SAICON, CORSO VITTORIO 68.

MANUTENZIONE [illegible] 30/45enne, [illegible] industria mobili Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 449

MANOVALI specializzati rivalori per accatastamento magazzino e autotreni doppi robustezza et [illegible] fatica - bene lavori faticosi - cerca industria torinese - retribuzione adeguata - Presentarsi via Pinelli 52 ore ufficio - Inutile senza requisiti richiesti. [illegible]

MECCANICO famiglia [illegible], referenziato cercasi, nuova [illegible] autoriparazioni. Stipendio [illegible] possibilità ottimo guadagno. [illegible], Corso 15, telefono [illegible]. A61426

MICHELINO, via Giosiè 111, [illegible] saldatori elettrici, ottima condizioni.

OFFICINA cerca 14-15 anni apprendisti aggiustatori stampisti. Corso Belgio 187. Telefonare 893-6?0? A58256

OFFICINA meccanica cerca operai aggiustatori, montatori qualificati. Telefonare 241-031. A57434

OFFICINA meccanica precisione cerca apprendisti e giovane meccanico patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». [illegible]

OPERAIO pratico falsatellatura ed avviamento fustelle tipo americano su platine cercasi. Telefonare 70-464. A60341

OSART, Cialdini 9, fresatore meccanico ed elettrauto qualificati pratici Alfa Romeo. A57511

PELLICCERIA centrale cerca pratico aiuto tagliatore 17-18enne. Tel 511-562

PETTINATRICE assume seria apprendista e abile aiutante. Telef. 768-974. Urgente. A58479

PIALLATORI, trapanatori, aggiustatori, lorrolieri, fresatori cercansi. Largo Brescia 31. A46947

Ecco cosa fare del Vostro denaro.

Senza problemi e alle migliori condizioni: case, terreni, ville, poderi in tutta Europa. - Rivolgetevi alla nostra Organizzazione

THOMMEN & Co.

★

Il migliore affare nel momento migliore

★

Chiedete elenco delle offerte a: THOMMEN & Co. Ascona (Svizzera), tel. 21-067 Intra - Piazza Cadorna, 1 telefono 49-417 Milano - Via Ponte Seveso 43 telefono 6-882-214

QUARANTAMILA mensili a tuttofare capace per famiglia signorile. Telefonare 885-383. A61204

RETTIFICATORE interni esterni cercasi. Telefonare 551-605. A59776

SALUMERIA gastronomia centralissima cerca commesso capace ottimo trattamento. Telefonare 520-488. A59793

SARTA cerca aiutante lavorante. Telefonare 589-649 A58721

SARTORIA cerca lavorante uomo, duratura. Corso Trapani 21. A58135

STABILIMENTO metallurgico cerca meccanici, tornitori, fresatori, rettificatori, tamparesi chiaviellisti, carpentieri saldatori 1ª categoria, falegname e apprendisti Presentarsi Strada Casc nuove 19, telefono 240-430 502

TUBISTI carpentieri saldatori arco gruisti esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria Delegharo: « Pubblicità Stampa 76 Torino » 25873

TUTTOFARE cercasi pratica referenziata, trattamento ottimo. Telef. 773-592.

TUTTOFARE, esclusi lavare e lavori pesanti, disposta risiedere cittadina quaranta chilometri Torino, cerca ottima religiosa famiglia Stipendio massimo, trattamento familiare Scrivere: « Pubblicità Stampa 9092 — Torino »

TUTTOFARE fisso o ad ore referenziato per Pino Torinese massima retribuzione. Telefonare 681 559 A58278

TUTTOFARE pratichissima cercasi mese agosto Limone Piemonte. Tel. 527-380.

UOMO o donna tuttofare cercano coniugi soli, alloggio moderno centrale. Presentarsi profumeria via A. Doria 8 dalle 9-10. A58286

16 Pizzisti, Ruppresa. L. 120 p.p.

BIELLA, organizzazione vendita cerca dinamicamente rappresentante esame rappresentanti. Pubblimar 181/3 S. Biella.

CALZATURIFICIO importanza nazionale cerca abili venditori anche femminili per esclusiva ogni provincia territorio nazionale vendita meravigliosa scarpetta brevettata « Baby Soo » fortemente reclamizzata. Non necessaria competenza articolo ma indispensabile capacità vendita, presenza, auto propria, referenze, ottima retribuzione. Scrivere: Georges S. May int. Co., riferimento 140093, piazza Repubblica 32, Milano. 26048

CERCANSI grossisti cartoline illustrate gomma. Scrivere: Razzi, Casella Postale 473, Roma. 25823

CERCANSI rappresentanti per occupare zona Ebera-Torino; Piemonte zona accessibile. [illegible] 512-187.

[illegible] persona competente bene introdotta nel mercato italiano per vendita macchine utensili. Telef. 591-943.

IMPORTANTE industria americana cosmetici parrucchieri per signora - profumerie, cerca per attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione, agenti di vendita cui affidare [illegible] Cuneo e provincia e provincia Torino. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudini trattative [illegible], facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa 111 — Milano ». 25938

INTRODOTTA industria cosmetici cerca abile giovane rappresentante residente Cuneo, Novara, Vercelli; auto propria. L.C.T., via Fontanesi 31, Torino.

LAUREATO legge decennale esperienza legale commerciale capitoli ufficio sua numerosa preposto seria redditizia rappresentanza, piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A58727

MOBILIERE disponendo locali inizio autostrada aut capitali esaminerebbe rappresentanze serie ditte. Telef. 257-003.

NOTA Casa prodotti acconciatori cerca rappresentanti con automezzo. Rimborso spese e provvigioni. Telefonare 372-975.

NOTA fabbrica carrozzine bambini cerca rappresentanti introdotti articoli affini, giovani, dinamici, attivi per Piemonte Lombardia. Referenziare. Casella Pubblimar 446 C, Bologna.

OLEIFICIO Cuneglese cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Eziganei referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Torino » 253

OTTIMO elemento esperienza vendita disposto viaggiare rappresenterebbe accettevoli incarichi fiducia ispettivi, referenze, auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1223 — Torino ». A58302

SEGHETTI svedesi seghe, società importatrice cerca rappresentanti introdotti presso industrie meccaniche e ferramenta della provincia di Novara. Le offerte manoscritte devono essere inviate a: Siset, via Montevideo 18, Milano.

VIAGGIATORE munito automezzo, bene introdotto dettaglio ingrosso tessuti in seguito cercasi zona Piemonte Lombardia. Inviare curriculum precisando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A58129

150.000 mensili più provvigioni [illegible] ingressi maglierie, calze, biancherie, filati a viaggiatore rappresentante, munito automezzo, possibilmente pratico articolo, veramente abilissimo. Referenze. Telefonare 527-163. A61659

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, ogni ramo e ogni [illegible] investigazioni informazioni private commerciali, riservate, sorveglianze civiliche. Via Vittorio Amedeo II n. 21 telefono 44-176 Torino

A. NUOVITALIA di Maurizio Ecoma, investigazioni indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Controlli ricerche luoghi villeggiatura. Informazioni ovunque. Via V. 20, tel. 682-110 - 652-876. 467

ABBIATE precisa ditta ovunque informazioni private prematrimoniali accertamenti Pellegati, tel 876-109 Accademia Albertina 1. 7258

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 2, telefono 521 181 998

DITTADINI dall'Unione dal 1870. Andrea Doria 9 telefoni 41-100 531-549, 524 874 indagini prematrimoniali, private [illegible] riservatissimi. 195

INFORMITALIA, istituto nazionale investigazioni controlli indagini infedeltà Ente associato Santa Teresa 10 telefonare 511 034. 20687

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotac, [illegible] Statuto 24, tel. 485-869, 485-903; [illegible] Saluzzo 1, [illegible] 887-649. Finanziamenti immediati più [illegible], massime valutazioni anche su autocarri ipotecati consegna lampo. [illegible]

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ilma, via Mercanti 18 Telefonare 40-878

[illegible] 600 D. 500 [illegible], 600, Appia, furgoni 600. Cambi. Telefonare [illegible] 518

ABBIAMO assortimento Giulietta spider, sprint, TI, normali, Flavia, Appia III, Il guida destra, Appia coupé, Mercedes 220 SE, 220 S, Maserati 3500, Volkswagen, Jaguar, Auto Union 1000, Dauphine, 2100, 1400 B, 1100, 750 Vignale, 600 Autostrada Porta Nuova, Volta 8 Telefonare 46-581 595

ABBIAMO assortimento 500, 600, 1100 altri tipi. Cavalieri, via Nizza 35.

ACCORDIAMO finanziarie anticipi prestiti su automezzi Ass. piazza Statuto 1 p telefono 521-281. 28556

ACQUISTASI 2300 overdrive. Telefonare 793-503, ore ufficio. A58375

ACQUISTO occasione utilitaria ottime condizioni cambio automatico. Telefonare 583-612. A46877

AGENZIA Boggetti, [illegible] Cristina 66, telefono 60-819. Compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni, garanzie. [illegible]

ALFA Romeo Campagnola ocasa nuova, Romeo Giardinetta perfetto vendesi. Sesi, Francesco [illegible] Paola 46, tel. 547-209.

ALFA Romeo Giulietta [illegible] veloce 1961 come nuova vendesi. Tel. 547-134.

ALFA ROMEO RENAULT, BOAT, FERRERO DA PAELA 48, TELEFONO 46-332. PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI e SPRINT, PRENOTAZIONI ONDINE, 34. ALFA 2600.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Volkswagen nuove, semifurore, 1300 guida destra, 1300-1100-600 [illegible] fiammari, Appia III, II, Giulietta sprint, TI, Bianca Ariante, Panhard tigre, familiare semestre, Flaminia, 2100, Dauphine, 1400 B, 1200 Ornatore, 1100 spider. 1207

(Continua a pag. 16)

.....E dietro a loro moltissimi altri

Sul Vostro Qantas 707 V Jet incontrerete senz'altro il capitano, il chief-steward, la vostra hostess e gli altri membri dell'equipaggio. Apprezzerete certamente in ciascuno di essi l'atmosfera di capacità, di fiducia e cortesia. Essi ispirano fiducia poiché un equipaggio Qantas è l'unità più addestrata delle linee ae.ee.
Inoltre, per ogni membro dell'equipaggio in volo, ve ne sono otto, egualmente abili ed esperti, che prestano la loro opera a terra. Ingegneri, meccanici, medici, cuochi, interpreti, esperti di viaggio e turismo e di emigrazione e molti altri. In tutto 6.555 persone altamente competenti formano la complessa organizzazione mondiale della Qantas. Quando volate Qantas ognuno di loro è, direttamente o indirettamente, al Vostro servizio.

Qantas in associazione con l'Air India e BOAC - 41 anni di esemplare servizio

La linea australiana che circumnaviga il mondo

QANTAS

maru maru maru

Per la Vostra estate e le Vostre vacanze scegliete un abito

Facis

in lana e Orlital SCALA D'ORO RHODIATOCE nel nuovo completo assortimento di modelli, colori, disegni di gran moda.

Facis RIVIERA L. 24.700

Facis REGATA L. 21.900

Gli abiti Facis per l'uomo moderno sono in vendita nei negozi

maru

TORINO - VIA ROMA 345
VIA NIZZA 193
VIA MONGINEVRO 18
PIAZZA STATUTO 24

BIELLA - CORSO ITALIA 38

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua [illegible] pag. 15)

ALCIBIA, Lagrange 13, tel. 528-652. Spider Alfa Giulietta, 1200, Apple II, III, 1500, 1100, [illegible], 600. Cambi, rateazioni. [illegible]

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, asportato sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tassoni 74 219

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frascati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 693-182. 975

APPIA semestrale praticamente nuova funzionaria Lancia vende 1 120 000 intrasferibili. Telefonare 31-148.

APPIA 6 mesi dipendente vende. Telefonare 387-880. A6G576

AURELIA B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21 vendo cambio. Corso Francia 341.

AUSTIN A60 [illegible] berlina 1960 c.c. 4 porte 5 posti. Pronta consegna. Assistenza. Ricambi. Commissionaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, telefono 553-526; via Accademia Albertina 3, tel. 852-710; [illegible] Unione Sovietica 22, tel. 587-000. 262

AUSTIN Healey Sprite 950 spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via [illegible] Saffi 34, telefono 752-929. Autorino 787

AUTOAGENZIA Conti, Sabauzo 118,, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 8. 1138

AUTOCARRI normali ribaltabili, 682, 680, 642, Tigrotto, Leoncino, 615 1100 2LR, Tunisi 130, tel. 870 092

AUTOCARRI nuovi 680 ribaltabile posteriore, Fiatino super (nuovissimo) 1957 ed Fiatino B 1960, 2 R0 ribaltabile per cantiere. Vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 503-382. 480

AUTOCHIAZZI assortimento 600, 1100, Apple, Giulietta, Aurelia B 10, Porsche 1200. Saluzzo 20 357

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgeteci al 42-535 Autosalone Tamburo, Roma 237 bis

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Sagone 44, vi convincerete 526

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 657-000.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 [illegible] Telefonare 687-614. 1219

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 telefono 773-965; 1600, 1100 H, 600 Multipla, 600. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-544, 652-800. 498

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 600, 1100, 1300, 1500. Mignola, tel. 60-564

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista: 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista 103, 600. [illegible] Telefonare 790-491.

AUTORIMESSA vende nuova 500, [illegible] 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con veicolo o usato, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTORIMESSA vende 600, 500, 1100 Giulietta, Appia [illegible] Gioberti 17, telefono [illegible]

AUTOSALONE Brescia 12. Telef. 20-305 nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà facilitazioni, sollecita consegna. 70

AUTOSALONE Morelli Rates con permute rateazioni disponiamo Appia I, II, III serie, familiari, pulmini, diverse 1100-103, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 85, telefono 233-993

AUTOSALONE «[illegible]orex», Roma [illegible] telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Fariua, Florida, M6 spider, Appia, Giulietta, normali, T.I., sprint, spider, Zagato, 1900 super, 600 Giardiniera, 600, [illegible] familiare, 1200 spider, 1500, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. [illegible]

AUTOSALONE 20.000. Tutti i tipi nuovo e usato. Corso Giulio Cesare 239, telef. 231-806. 20-000. Facilitazioni pagamento. 327

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono [illegible]: Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000

B 20 gran turismo perfetta vendesi. Telefonare 591-589. A59016

BELLISSIMO spider 1200, panoramica Bianchina, 600, 500, 103, autocarro Romeo. Po 42 91

BELVEDERE poco strutiata sole proprietario vendesi. Telefonare 41-606.

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 30804

BEPI Koelliker, assortimento nazionale e straniero vetture usate Jaguar 3-4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Giulietta Spider '60 tetto rigido, Maserati 3500 fine '60 5 marce. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2, telefono 655-121. 30804

BIANCHINA panoramica [illegible] vera occasione, facilitazioni pagamento. Torelli, Tiziano 30. 164

BIANCHINA panoramica, 600 ogni tipo, 103,2000, belvedere, Appia, Tunisi 139. Telefonare 670-032. 376

BMW 700 alta classe sui modelli berlina L S, coupé sport, assistenza sicura, ogni ricambio Concessionaria Rubeo, Gioria 64. 455

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, fuoriserie, motoscooters. Monastir 30.

CAMIONCINO Cortesan [illegible], portata kg. 520 c.a. L. [illegible] pronta consegna. Dimostrazioni, rateazioni, corso S. Maurizio 18, telefono [illegible]

CEDO contratto Fiat 600 D, consegna immediata. Rivolgersi: Soprani, via Pietro Cossa 20 A. A58997

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frascati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 693-182, Torino. 76

CASA della marmitta. Installazioni, cinturazioni qualsiasi veicoli. Servizio Abarth. Antonia Cecchi 57. Telefono 270-951. 433

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, RATEIZZO. NE CONSEGNO SUBITO VIGONE 44

CONTINI COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT: PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 213, [illegible] FARE 10.

DIVERSI camioncini Fiat, autocarri normali, ribaltabili, trasporto acque minerali, veneti. Rossetto, via Santhià 20, telefono 20 207 484

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, [illegible] SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 600, 600, 1100, 1200, 1400 B, 2100, AUTOCARRI; MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA 1260

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 30 tel. 652-662. 652-663. Mostra mercato camion, autoveicoli nuovi e usati esposizione permanente autovetture aerei, fuoristrada. Diversi autocarri normali e [illegible]ili, grandi, [illegible] e piccoli. Cambi, [illegible] Bbo 18 [illegible]

FIAT 1300, sei mesi, grigio scuro, vendo. Telefonare 597-553 ore pasti.

FINANZIAMO auto, camions, case, terreni Generali Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono [illegible] 330

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata, Arabia, via Vigone 62, telefono 30-[illegible] 1045

FURGONE [illegible] Corisco, 1100/58, Asti 37. Tel. 882-385. 408

GIULIETTA T.I. '60 vetturini, permutasi con bella Dauphine. Telef. 321-709.

GIULIETTA TI '61, SPRINT '60, DAUPHINE '61, OCCASIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 45, TEL. 547-209.

I.F.I.TAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento [illegible] 20 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LANCIA Autosalone dell'usato inverso Flaminia, Flavia Appia, coupé. B 20, B 12. Corso Francia 341, telef. 796-410.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., offre, espongono via Arcivescovado 2, [illegible] 41 444 e [illegible] Adriano 6, telefono 532-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5. Tel. 31-110.

LANCIA, officina S. Silvestro, via Benevagienna 8/K, tel. 364-505 (S. Rita). Tagliandi revisioni in garanzia assistenza clienti, motori a cambio di giro sempre pronti, collaudi gratuiti alle vostre auto, prenota nuovi, paga bene l'usato, Appia e Flavia mesi 5, scelta colori. Occasioni: Appia III serie fine '60, Appia III serie '59, Appia II serie '58, Appia I serie '54, Appia I serie '55, B 20 '56, B 20 '54, B 21, Flaminia coupé, B 24 revisionato, B 24 bellissimo, 600 '56, 500 C, S V competizione, solenne 18 rata con garanzia. 246

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

M.G. Morris nazionalizzate. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-526; via Accademia Albertina 3, tel. 852-710; corso Unione Sovietica [illegible], telef. 587-000.

MOBILIFICIO Rovio accetta qualsiasi veicolo, pagamento con mobili. Telefonare 80-901. A58294

MONZEGLIO servizio Lancia: Appia II, III serie, Aurelie, Flavia, Flaminia. Telefonare 547-485. 400

MORELATO Concessionario Simca. Prove, prenotazioni, assistenza, permute. Via Cigna 63, Torino. Telefoni 21-131, 30-733. 23794

MORELATO dispone usati: 500 sport, N 500, 600, 600 Coriasco, 1100, 1900 GL, 500 aperi Abarth, 600 Fiat Abarth, Giulietta Spider, Dauphine; facilitazioni. Telefonare 21-131, 30-733. 364

NUOVA 500 ottime condizioni vera occasione vendesi. Torelli, Tiziano 30.

NUOVA [illegible] '60 ottime condizioni permuta vende facilitando. Telef. 790-491.

OCCASIONE Nuova 500 14 mesi perfetto stato [illegible] Telefonare 570-333.

OCCASIONISSIMA Giulietta come nuova, 730.000; 500 1956, 285.000. Telefonare 393-212. A58078

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 758

OCCASIONISSIME vendesi 500 C furgonetta ottimo stato. Telefonare 687-614.

OPEL LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 135

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1054

PERFETTA 600 vetri discendenti, bollata, vende per trasferta. Telef. 321-709.

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATO vende camioncino 10 qt. 1100 ELR, ottimo stato. Telefonare 770-244.

PRIVATO vende 500 bianca sei mesi. Telefonare 665-955. A46421

PRIVATO vende 500 1960 pochi chilometri. Telefonare ore pasti 772-924.

PRIVATO vende [illegible] D semestrale. Telefonare 853-129, ore pasti. A46439

PRIVATO vende 600 multipla 6 posti come nuova, facilitando. Telef. 790-491.

PRIVATO vende 600, 500, Topolino. Via Asti 37, telefono 883-285.

PRIVATO vende 1100/58, 500/60, Asti 37, telefono 882-285. 409

ROULOTTE francese m. 4.50 gran lusso frigorifero riscaldamento diesel con Alpha 1900, vendo. Telefonare 753-537.

SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Un acquisto è sempre un affare! 497

SACAUTO compravendita [illegible] corso Racconigi 141. Vende ottime occasioni 600 vetture, multiple, 1100, 1200, 2100, 2300. Rateazioni fino 24 mesi. 497

SACAUTO Commissionaria Fiat, ottime Giulietta TI, normali, Appia tutte serie. Corso Racconigi 141. 497

SACAUTO, Commissionaria Fiat corso Racconigi 141. Consegna sollecita. Vasto assortimento usato, garanzia a richiesta. Rateazioni fino 24 mesi. 497

UNICO proprietario 1100-103, ottimo stato, vendesi 800.000. Telefonare ore ufficio 273-081. A58382

VENDESI furgone 1100 1957 [illegible]. Telefonare 580-102, ore ufficio.

VENDESI 600 sei mesi. Telef. 363-550.

VENDO autocarro Super Tauro ribaltabile 500, anno 1960 Telefonare 278-071

VENDO Innocenti spider. Telefonare ore pasti 741-509. A59014

VENDO Leoncino ribaltabile revisionato a nuovo con lavoro assicurato. Telefonare al n. 981-128. 25849

VENDO rata Giulietta, 103, Bianchina, 600, 500 Via Saluzzo 52, telef 60-623

VENDO tutti tipi autocarri nazionali revisionati a nuovi normali, ribaltabili, pale Fiat 7, 7, 7, 4, OM, aratatori Ruston 10. Cartara, telef 551-479, corso Roma 40 (borgo San Pietro), Torino.

VENDO 600 e 1400 ottime condizioni. Via Principe Tommaso 12. Tel. 60-564.

VENDO 1100 speciali bellissima, 1100 B, via Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 74

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOCARRI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 583-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 584-794. 975

VENDO 600 B 6 mesi chilometri 3000. Telefonare 398-156. A60432

VENDO 600-'60, km. 18.000 come nuova. Telef 642-425 dalle 16 [illegible]

VIA Monti 30, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appio I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateizziamo. Vere occasioni ed eventuali permute.

VIA MENTI 30 C'E' VASTO ASSORTIMENTO DI VETTURE NUOVE E D'OCCASIONE. VENDITE CON EVENTUALI PERMUTE. 332

VOLKSWAGEN pronte, vetture, furgoni, pardibelle, [illegible] ricambi Concessionaria Genesi Saluzzo 28. 387

103 speciali perfette, 15.000 km., vendo. Telefonare pasti 486-223. A58370

VOLKSWAGEN come nuova, 45 giorni, completa accessori, riflettori posteriori, assicurazione, bollo, vendesi causa partenza. Telefonare 780-215.

VOLKSWAGEN, Partecipe, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURIAMO rapidissimo: 500 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento, Autoagenzia, telefono 527-918. A58125

VOLTURIAMO rapidissimo [illegible] ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila Surio, Carlo Alberto 43 Telefonare 527-976 1057

500 C vendo, ottimo stato. Telefonare 656-905, pasti. A58525

500 semestrale fiducia chiara km. 5600 reali Italia pelle rossa, perfetta. Telefonare 360-137. A58274

600 1956 verde ottima unico proprietario vende. Telefonare 552-128, ore 19-21. A59013

1100 special, chiara, semestrale, privato vende. Telefonare 587-662. A59896

1103-103 M perfetta '63 privato vende contanti, [illegible] km. Telef. 278-651 ore pasti. A46919

1200 '60 perfetta privato vende. Via S. Ambrogio 5/8, [illegible]. 296

1300 chiara km. 800 privato vende. Torricelli 39. Telefono 590-834. A60071

1300 sei mesi grigio scuro fanno bianche vendo. Telefonare [illegible]

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

RivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, 5 - Tel. 528.484 - o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
Agip - Uff. Vendite Provinciale - Via XXIV Maggio, 18 - tel. 51.44
ASTI
Amalberto F.lli - Regione Valterza, 45/a tel. 52.640
BIELLA
Agip - Uff Vendite Provinciale - Via Asmara, 2 - tel. 24.087
CASALE MONFERRATO
Margara F.lli - Via Bertana, 21 - tel. 28 23
CUNEO
Damilano Domenico - Corso IV Novembre, 22 - tel. 33.38
FOSSANO
Damilano Domenico - Via Baligio, 7 tel. 716
NOVARA
Delle Piane & Figlio - Via Dante Alighieri, 2 - tel. 29.361
TORINO
Arpa S.a.s. - Corso Vitt. Emanuele, 88 tel. 43.164
Ferco S.a.s. - Corso Francia, 2 bis tel. 512.661
VERCELLI
Bresciani Mario - Via Cadore, 31 - tel. 40.05

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO assortimento moto, motocarri usati, BMW, Guzzi, Gilera, Lambrette, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Facchi 57. 433

ABBIAMO Vespa, Lambretta, moto occasioni rateali. Cavalieri, via Nizza [illegible]

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Rivalco, Brescia 44, tel. 273-518. 904

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateazioni Rivalco, Brescia 44, tele! 273-519.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle smaviglianti versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni via Cameraria 2. 4

BMW ultimi modelli, DKW 49, 125, 150. Motocarrini 49. Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 28, tel. [illegible]

CICLOMOTORI, [illegible] Viri, senza patente, rateazioni minime, consegna immediata. Concessionaria Avia, [illegible] Valeri 84, telefono 21-543.

COMPERESINO Vespa Lambretta recenti cambiamo anche con auto. Cavalieri, via Nizza 35. 1327

CONTANTI compro vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-021. 580

DA Merlo, Gilera pronta consegna, [illegible] produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori III classe, circolano senza patente, [illegible] novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boncheron 18 (Piazza Statuto). 214

DUCATI [illegible] Ghibor, corso [illegible] 205, telef. [illegible]. Cresenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai nuovi acquirenti.

GHIBOR presenta il nuovo motocarro Ducati 200 cc. portata 5 qt. Concessionaria di vendita, Centro assistenza specializzata autorizzata Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 205, Torino. Telefonare 382-382. 801

GILERA nuovissimi modelli, consegna immediata a disposizione per prova, rateazioni da 9.500, cambi, patente gratuita. Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1200

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4.200, omaggio patente. Andino, corso Giulio Cesare 98, tel. 273-257.

LAMBRETTA Franchino pronta consegna nuovissimi modelli 1962, Repubblica 26. Telefonare 280-244. 100

LAMBRETTA Li 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1963. Linea [illegible] moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia [illegible] 3, corso Principe Eugenio 11, [illegible] Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata, potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29 2

LAMBRETTA scooterlinea 1963 pronta consegna scontuose e motocicli [illegible] zione prezzo mite. Patente [illegible] Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 488-743. A52005

LAMBRETTISTI, patente gratuita, permutando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegna immediata, Avia, corso Vercelli 24, telef. 21-543. 68

LAMBRETTIZZATEVI da Pasquero, Principe Amedeo 11, 4200 mensili, patente gratuita. Permute, facilitazioni, occasioni. 227

MOTO Morini velocità perfezione garanzia concessionaria Ditta Borgarello, via [illegible] 2. 4

MOTOCARRI da 1 a 10 qt. portata cambi rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

M.V Ducati, nuovi [illegible] ribassati, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26 1327

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motore, canpo, battelli pneumatici, Corso Stati Uniti 7. 4

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, ricordate Ghibor, moto, ricambi. Vende, assiste, ripara. Corso Peschiera 205. Telef. 383-382. 801

PERMUTO vende Rem sport, ultimo stato, L. [illegible]. Telefonare 82-171.

SENZA [illegible], ciclomotori Rem economici, facilitazioni. Pacorini, Principe Amedeo 11. 227

VESPA nuovi modelli 62, cambi, rateazioni. Agenzia vendite, Fili, via Sacchero angolo via Cernaia. 179

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, mototurismo, Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE Vespa Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni occasioni. Morosi, Unione Sovietica 163, telefono [illegible] 47

150 lire al giorno diventerete proprietari Vespa, [illegible] anticipi, nuovi modelli mototurismi Ape. Covolo, Giulio Cesare 127, [illegible] 21-135. 437

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A.A. ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Tel. 743-816, 43-557. 93

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 41.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. [illegible]. Radio 5 valvole da L. [illegible]. Lotti, Massini 41. 3016

A. ACQUISTA antiquità, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefono [illegible] 92

ACQUISTA: anticaglie, rottami, oggetti, merci varie, sgombra locali. Telefono 732-264. 392

ACQUISTA rottami libri soprammobili, oggetti vari agombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTANDO poltrone divani misti, vistata grande esposizione italiano, corso Vittorio 82. 915

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 893

ADOTTATE nuovissimo modello porta pieghevole Flywall. Signorile, via Campana 15, tel. 650-571. 19

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, modulari, tecnigrafi. Richiedete cataloghi, visitateci. Vinzaglio 5. 675

ALL'ENTE Asta Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, [illegible] mila altri articoli vari arredamento. [illegible]

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. RATEATEE.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris [illegible] (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere 8

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarneri, Monte Pietà 16.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Chiavenna, Ascensigi 124 bis. Telefonare 31-737

APPLICHIAMO mobiletti macchina cucire, revisioni gratis, Canavesio, [illegible] Umberto 11, telefono 510-977.

ARCIOCCASIONI [illegible] camera letto noce 175.000 sala [illegible] 160.000, tinello [illegible] 000, [illegible] 000-200.

ARMADI guardaroba rustici modelli diversi. Facilitazioni, [illegible]. Alaska, Vinzaglio 5. 675

ARMADI guardaroba, cantere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Fagella, [illegible] 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Torino 17. Mobili fusso e comuni, matrimoniali [illegible] 000, cucina Formica [illegible] 000, salotti, [illegible] letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa dei Mobili. Bagno angolo Battisti, camere massicce 95.000 tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini, Sacchetto, Belzola 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio avende [illegible] sbaiocdivi. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U.

CEDONSI causa partenza mobili ufficio, casa, soprammobili, poltrone pelle, lampadari, valige, varie. Telefonare 684-247 ore 15,30-17,30. A58720

CUCCIOLI pastori tedeschi nati locali vende privato. Telefonare 883-894.

CUCINE componibili Formica lamiera acquisterete vantaggiosamente rivolgendori alla specializzata ditta Arlot, Arsenale 29, telefono 42-150. A58288

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi falegnami specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Parmigianino 6, telefono 521-915.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI di Canth visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 29

MOBILI Moc, casa di fiducia, assortimento [illegible], tavoli, camere, soggiorni, [illegible], cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Sagona XX Settembre 74 angolo via Pisano di Città. 255

MOBILI svedesi: soggiorni, librerie, salotti, divani, mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 18.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucina Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, tinelli intarsiati. 1308

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, San Donato 74, telefono 753-811.

MOBILIFICIO [illegible] demolizione eseguita vendesi tutta la mezza. Borgo San Pietro, via Sestriere 13. 25390

MOBILIFICIO Diferenza. Consegna gratuita ovunque, Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 39

MOBILIFICIO Ocap, 20 mila, vendita eccezionale di propaganda, camera da 98 mila alle famose poltrone 265.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire pigreg automatiche. Re Umberto 11, telefono 619-977. 1056

ORO argento brillanti, oggetti antichi acquistiamo. Botero 23, tel. 44-162.

PIANOFORTI, acquisto, affitto, vendo rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90, Telefono [illegible]. 1289

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiapero, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 889

PIANOFORTI attenzione liquidasi pochi [illegible] pianoforti, studio, prezzi eccezionali. Restagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658. 187

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIANOFORTI super [illegible] giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche. Studio 50.000. Compro vendo. Cincinato, via Maria Vittoria 10, telefono 555-211.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 893

PRIVATO vende mobile boulle letto dorato scrivania ribaltina tappeto grande Paracchi quadri soprammobili. Telefonare 589-057. A58515

PRIVATO vende tavolino cristallo, tappetino rotondo, due poltrocine moderne. Occasione. Telefonare 364-359.

REGISTRATORI cassa! Chi ha [illegible] od acquistare, riparare interpelli il 519-931, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. [illegible]. Garanzia due anni.

SALOTTI, POLTRONE, DIVANI LETTO, TENDAGGI. ACCADEMIA ALBERTINA 25, CORTILE. 483

SCOMBRIAMO cantine, solai, acquistando rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 483-137. 893

SVEDESINO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Telef. 482-493.

TAILLEURS, abiti, spezzati Agnona, elegantissimi 16-20.000, Roggero, Bacchi 54. 1284

TELEVISORI migliori marche seconda programma 24 rate senza anticipo, Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, soggiorni rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible] 179

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, [illegible] topografici. 813

CAMPARI

l'aperitivo sempre gradito, sempre squisito